

Matteo Di Rienzo

Il Diario di Capracotta



LUGLIO 2014 - GIUGNO 2015

Il Diario di Capracotta

Presentazione 2014 - 2015

Raccontare è ricordare

Matteo Di Rienzo

IL DIARIO DI CAPRACOTTA

In copertina

Processione in onore della Madonna di S. Maria di Loreto.

Realizzazione grafica, Claudia Di Tanna

Contributi Fotografici

Alessandro D'Andrea

Alessandro Mendozzi

Antonio Monaco

Candido Paglione

Franco Panarino

Maria D'Andrea

Michelino Di Tanna

Oreste D'Andrea

Oreste Trotta

Paolo Conti

Pro Loco Capracotta

Sci Club Capracotta

Sebastiano Di Rienzo

Valerio D'Andrea

Si ringrazia il COMUNE di CAPRACOTTA, la PRO LOCO, BAITA PEPPA, BUCANEVE, NS BANDIERE, LABBATEMAZZIOTTA, LA TRAVERSA, LE MICCOLE, SALUMIFICIO CASA PAGLIONE, SANTILI GIUSEPPE, RISTORANTE L'ELFO che con il loro sostegno hanno contribuito alla pubblicazione del diario ed. 2015.

Un forte ringraziamento va a tutti i protagonisti del "Diario" perché, grazie alle loro iniziative, quest'edizione 2014-2015 ha visto la luce.

Per la parte storica si ringrazia Francesco Di Rienzo. Per il contributo fotografico un caloroso ringraziamento va a tutti i compaesani che, sbizzarrendosi nel mandare in giro foto riguardanti le copiose nevicate di questa intensa stagione invernale, mi hanno consentito di documentare l'evento con testimonianze eccezionali. Oreste D'Andrea, Candido Paglione, Paoletto Conti ed Oreste Trotta sono stati i più prolifici, in particolare quest'ultimo che, giornalmente, attraverso Facebook, ha realizzato un vero reportage su questa fredda invernata capracottese 2015.

Un sentito ringraziamento, naturalmente, va a tutti i lettori del Diario che con l'acquisto del libro, contribuiscono alla sopravvivenza di quest'opera e mi incoraggiano nell'iniziativa editoriale.

Proprietà letteraria dell'autore

Matteo Di Rienzo. E-mail: dirienzomatteo@libero.it

Stampato in Proprio – Luglio 2015

INDICE

Pag. 4	Presentazione
Pag. 5	Storia, tradizioni e curiosità
Pag. 25	Mese di Luglio 2014
Pag. 35	Mese di Agosto 2014
Pag. 87	Mese di Settembre 2014
Pag. 145	Mese di ottobre 2014
Pag. 153	Mese di Novembre 2014
Pag. 163	Mese di Dicembre 2014
Pag. 177	Mese di Gennaio 2015
Pag. 189	Mese di Febbraio 2015
Pag. 197	Mese di Marzo 2015
Pag. 211	Mese di Aprile 2015
Pag. 217	Mese Maggio 2015
Pag. 223	Mese di Giugno 2015

PRESENTAZIONE

Il Diario di Capracotta ed. 2015 raccoglie le notizie su fatti, avvenimenti e persone che hanno caratterizzato la vita della Comunità in quell'arco di tempo che va dal mese di Luglio 2014 al mese di Giugno 2015.

Aprono l'annuario le notizie riguardanti la storia, l'economia e i dati anagrafici della Comunità. Ancora in calo il numero degli abitanti, meno 13 rispetto all'anno scorso, con una popolazione di 911 unità.

Nelle pagine successive seguono le annotazioni più significative registrate nei vari mesi del periodo in osservazione.

Un mix di: Cultura, Storia, Tradizione, Musica, Sport, Gastronomia, Natura e Religiosità che ha appassionato tanti vacanzieri e tantissimi paesani residenti e di fuori tornati in paese per le occasioni.

Tra i tanti eventi le manifestazioni di maggiore spicco hanno riguardato la seconda edizione della sfilata degli abiti da sposa nel mese di Agosto e la Festa dell'Otto Settembre, che anche, questa volta, ha richiamato i tanti capracottesesi sparsi per il mondo.

Dopo alcuni anni di astinenza è ricomparsa copiosa la neve. E' sopraggiunta furiosa subito dopo Natale isolando il paese per qualche giorno e impedendo a tanti capracottesesi non residenti di tornare in paese per trascorrere il Capodanno. Ma ha continuato a sferzare e a imbiancare il territorio sino a Pasqua e cioè sino al dieci di Aprile. Una abbondantissima nevicata s'è avuta nei giorni 5 e 6 Marzo. E la neve caduta in pochissime ore ha portato Capracotta agli onori della cronaca mondiale per aver conquistato il record mondiale di neve caduta nel giro delle ventiquattro ore. Il disagio sopportato dai residenti è stato forte. Ma sono riusciti a sopravvivere come sempre. La tanta neve, però, relativamente ha favorito l'afflusso di appassionati dello sci perché spesso essa è caduta nei fine settimana e nei giorni festivi. Comunque per gli operatori è andata meglio delle invernate precedenti.

L'Amministrazione Comunale assieme alla Pro Loco, all'Associazione Amici di Capracotta, allo Sci Club Capracotta, all'Associazione Vivere con Cura, all'Associazione Medici e ad altre Associazioni Culturali sono stati i protagonisti dei tanti eventi e manifestazioni civili tenutosi sul territorio.

Il Parroco e i Comitati religiosi, invece, hanno organizzato con successo le tante festività religiose. Tra le più importanti la Festa in onore della Madonna di Loreto, la Festa del Santo Patrono, di San Sebastiano e di Santa Lucia.

Matteo Di Rienzo

STORIA, TRADIZIONI E CURIOSITA'

Descrizione Generale

Capracotta è nel Molise, in provincia di Isernia, a 1421 metri s.l.m., ai confini con l'Abruzzo, adagiata su un crinale che divide la valle del fiume Sangro da quella del fiume Trigno, con il Monte Campo (1746 metri) e il Monte Capraro (1730) che svettano quasi a volerla proteggere.

Il Nome

Ci sono numerosi studi, più o meno seri, sull'origine della denominazione della nostra cittadina. Una interpretazione filologica, che ha raccolto fino a poco tempo fa una discreta fortuna, riconduce il nome dell'abitato a un'origine indoeuropea. Capracotta deriverebbe dalla combinazione di due termini: "cap", luogo elevato, e "kott", luogo roccioso. Due elementi che caratterizzano il territorio capracottese. I sostenitori di questa ipotesi, però, arrivano a siffatta conclusione attraverso una lunga comparazione di toponimi soltanto apparentemente simili.

Secondo altri, Capracotta deriverebbe, invece, dal latino "castra cocta" e attesterebbe l'esistenza di un accampamento militare romano protetto da un "ager coctus", cioè un muro di cinta in mattoni. Esiste anche una versione "unna", basata sulla presunta somiglianza fonetica tra l'antica città mediorientale di Karakorum e Capracotta.

I più recenti orientamenti della toponomastica spingono verso una interpretazione più letterale della denominazione. In questo contesto, un recentissimo studio ha aperto la strada a un'altra ipotesi: quella longobarda. Il toponimo alluderebbe alla tradizione religiosa pagana dei primi conquistatori Longobardi di sacrificare una capra, in onore del dio Thor, prima di insediarsi in un luogo appena conquistato e mangiarne le carni come rito apotropaico per scongiurare il rischio di esaurimento delle fonti di sostentamento del gruppo tribale che, diventando stanziale, si faceva comunità. Questa ipotesi si basa su una particolareggiata indagine sulle persistenze della lingua longobarda nella toponomastica cittadina e dei Comuni limitrofi e su alcuni aspetti delle vicende politiche, sociali e militari dell'Italia centro-meridionale successive alla caduta dell'Impero romano

La Storia

Preistoria, Sanniti e Romani (120.000 a.C.- 476 d.C.)

Le più antiche tracce della presenza umana nel territorio di Capracotta risalgono al periodo Musteriano: in località Morrone sono stati ritrovati strumenti di caccia dell'uomo di Neanderthal.

Il primo insediamento stabile risale, invece, al IX secolo a.C. Si tratta di un centro abitato ritrovato nel corso di cinque campagne di scavo promosse dalla Soprintendenza per i Beni archeologici del Molise tra il 1979 e il 1985 nei pressi della Fonte del Romito. Gli scavi archeologici hanno svelato l'esistenza di un sito con una vitalità di circa mille anni: da alcune capanne circolari del IX secolo a.C. a edifici in marmo del I secolo d.C. collocati in un contesto urbano ben pianificato. Altri

ritrovamenti di epoca sannitica sono la Tavola Osca e alcuni sepolcreti di epoca arcaica. L'abitato di Fonte del Romito risulta ben collegato, attraverso vie intermedie della transumanza, alle grandi arterie del tempo e perfettamente inserito nel contesto politico ed economico dell'Italia antica. Nel giro di pochi secoli, il piccolo agglomerato di capanne si trasforma in un insediamento esteso e socialmente complesso. Tra il IV e il III sec. a.C. la comunità cittadina costruisce le cinte fortificate di Monte san Nicola e Monte Cavallerizzo per proteggersi dagli eserciti di Pirro e di Annibale. Con la conquista del Sannio da parte delle legioni romane, il villaggio cresce ulteriormente sfruttando le nuove opportunità economiche offerte dalle

mutate condizioni politiche: le alture vengono utilizzate come aree di pascolo per il bestiame dei latifondi dell'Apulia; i boschi e le foreste circostanti come fonte inesauribile di legname per la cantieristica navale romana. L'esperienza insediativa di Fonte del Romito si interrompe bruscamente nel I sec. d.C. a causa di un violento incendio. Gli abitanti riescono a mettersi in salvo. Nella Tabula Peutingeriana, una copia medievale di una carta stradale dell'Impero romano del III o IV sec. d.C., il territorio di Capracotta è fuori dalle grandi vie di comunicazione. La caduta di Roma, la calata in Italia dei primi popoli germanici e la lunga e devastante guerra tra goti e bizantini (535- 553) per il controllo dell'Italia danno il colpo di grazia all'intero territorio altomolisano.

Longobardi, Normanni, Svevi e Angioini (590 ca.- 1442)

Tra la fine del VI secolo e gli inizi del VII, i Longobardi del Ducato di Benevento invadono l'Alto Molise. Secondo i sostenitori dell'ipotesi dell'origine longobarda di Capracotta, la nostra cittadina sarebbe stata fondata dagli uomini dalle Lunghe barbe proprio in questo periodo come piccolo insediamento militare per il controllo dei bacini del fiume Sangro e del Trigno. Risale, comunque, all'epoca longobarda il documento ufficiale in cui è attestato per la prima volta il nome del paese. Nel 1040, Gualtiero Borrello, signore di Agnone e di tutte le sue pertinenze (tra cui Capracotta), dona al monastero benedettino di San Pietro Avellana tutto l'agro compreso nel versante settentrionale della montagna di Vallesorda e del Monte Capraro fino alle sorgenti del Verrino e fin sotto Capracotta, che viene esclusa dalla donazione. Sono gli anni della dominazione dei Borrello, una famiglia franco- longobarda che era riuscita, a cavallo dell'anno Mille, a creare un vasto dominio feudale tra il Molise e il Chietino. Nel 1105, Capracotta entra nell'orbita normanna. La riunificazione politica del Mezzogiorno segna la rinascita della transumanza. Nel 1269, il re Carlo I d'Angiò assegna il feudo di Capracotta alla famiglia Della Posta. Nel 1320, Capracotta è citata in una Cedola dei registri fiscali della cancelleria angioina e censita con i suoi tributi: la popolazione ammonta a un migliaio di persone. Nel 1381, Capracotta passa alla famiglia Carafa.

Aragonesi, Spagnoli e Austriaci (1442- 1734)

Capracotta è all'inizio della dominazione aragonese un borgo medievale dalle stradine strette, delimitato da mura e difeso da torri. Nel 1443, i Carafa vendono il feudo di Capracotta alla famiglia D'Eboli di Castropignano. Una nuova riorganizzazione dell'industria del bestiame e il commercio della lana portano un certo benessere alla comunità. La popolazione aumenta velocemente: si passa dalle 118 famiglie del 1522 alle 248 del 1575. La cittadina si espande: sorgono nuovi edifici residenziali all'esterno del vecchio perimetro comunale. Nel 1603, la feudataria Aurelia D'Eboli muore senza figli. La successione è piuttosto ingarbugliata tra le sorelle e i nipoti della nobildonna deceduta. Nel 1656, la peste uccide 1126 abitanti, più della metà della popolazione. Nel 1657, una banda di 104 banditi saccheggia il paese. Nel 1670, i diritti feudali sul territorio di Capracotta vengono incamerati dalla Regia Corte per la morte, senza eredi, di Vincenzo Delli Monti, nipote di Aurelia. Nel 1671, Capracotta è divisa in quattro quartieri: Terra Vecchia, Celano, San Giovanni Battista e Santa Maria delle Grazie. Ci sono sei chiese. Le famiglie sono 183.

La maggior parte degli abitanti è impiegata nella transumanza. Nel 1673, Andrea Capece Piscicelli acquista dal Fisco i beni feudali di Capracotta. Nell'anno successivo, riceve anche il titolo ducale, attualmente posseduto dai suoi discendenti: la famiglia Piromallo Capece Piscicelli. Il Duca cerca subito di ingraziarsi il favore dei nuovi sudditi: nel 1676 invia uno scarabattolo con le reliquie dei santi Costanzo, Faustina, Aurelia e Feliciano, ancora oggi visibile nella Chiesa Madre.

Dai Borbone ai Savoia (1734- 1860)

Nel Settecento, l'aumento della popolazione determina una crescita delle aree destinate all'agricoltura. La transumanza, però, resta sempre il settore trainante dell'economia cittadina.

Nel 1781, Capracotta ha 1868 abitanti, tre chiese, un ospedale e una fabbrica di panni. Nell'estate del 1824, il principe ereditario Francesco di Borbone (poi, re Francesco I delle Due Sicilie) compie un'escursione sul Monte Campo per ammirare il panorama. Negli anni Quaranta, l'eco del Risorgimento raggiunge le nostre alture. Nasce una società segreta di indirizzo massonico intitolata al "Verrino trionfante". Nel 1859, viene istituito il Comitato liberale capracottese. Il 7 settembre del 1860, Giuseppe Garibaldi entra trionfalmente a Napoli. Il passaggio di sovranità al nuovo Stato italiano, però, non è facile. Ci sono tumulti in tutto l'ex Regno borbonico. A Capracotta l'insurrezione esplode il 2 ottobre del 1860.

Dal Regno d'Italia ai giorni nostri (1861- 2015)

Il 21 e 22 ottobre del 1860 un plebiscito sancisce l'annessione dell'ex Regno delle Due Sicilie all'Italia unita. Il nuovo sistema fiscale e i metodi abbastanza "spicci" negli accertamenti e nella riscossione dei tributi colpisce duramente la ricchezza di numerose famiglie. Esplode il brigantaggio. L'agro capracottese è funestato dalle terribili bande di Cuzzitto, Ferrara e Tamburrini. L'altra faccia di questa condizione di

diffusa povertà è la massiccia emigrazione verso il continente americano. Nel 1901, arriva la corrente elettrica. Nel 1904, l'avvocato Emanuele Gianturco risolve a favore della comunità un'importante controversia giudiziaria sull'uso promiscuo dei boschi tanto da meritarsi una bella statua nel quartiere di San Giovanni. Nella Grande Guerra, Capracotta sacrifica sull'altare della patria 65 concittadini. Il fascismo passa senza lasciare significative tracce. Nel novembre del 1943, il paese subisce le rappresaglie tedesche per la firma dell'Armistizio dell'8 Settembre tra il governo italiano e gli Alleati: tranne le chiese, l'edificio scolastico, l'asilo infantile e alcune case private, tutto viene distrutto con la dinamite e il fuoco e la popolazione è costretta a sfollare verso le regioni meridionali italiane controllate dagli Anglo-americani. Nel 1945, gli esuli tornano in paese e lo ricostruiscono. Tra il 1951 e il 1971, un'altra ondata migratoria sposta centinaia di capracottesesi verso le città industrializzate del Nord Italia e dell'Europa Occidentale. Nell'ultimo trentennio, Capracotta ha lavorato per inserirsi a pieno titolo in un circuito turistico che, puntando sulle potenzialità di stazione sciistica e località climatica di villeggiatura, possa garantire una prospettiva di sviluppo duratura alla popolazione. Negli ultimi anni è migliorato l'aspetto urbanistico del paese grazie ai tanti lavori di riqualificazione urbana eseguiti e in opera da parte dell'Amministrazione comunale.



Il 9 di Agosto è stata inaugurata la nuova Stazione di Servizio della IP in Via S. Maria di Loreto. Ha sostituito la vecchia pompa di benzina e ha contribuito a dare un aspetto più moderno al paese. L'impianto è gestito da Nicola Di Lullo figlio del primo titolare Emilio, quindi la tradizione continua.

Piazza Gianturco prima dei lavori.



Nel mese di Novembre 2014 sono stati ultimati i lavori di riqualificazione di Piazza Gianturco, ubicata nel quartiere di San Giovanni in ricordo dell'illustre giurista che nel lontano 15 marzo 1902 ottenne una strepitosa sentenza dalla Corte di Cassazione di Roma che sancì definitivamente l'uso civico dei boschi di Vallesorda. Gianturco, scomparso nel 1907, per quella vittoria civile, fu insignito della cittadinanza onoraria e nel 1912 il popolo di Capracotta gli dedicò il monumento e l'intestazione della piazza.

Il logorio degli anni, però, aveva ridotto questo angolo del paese in condizioni precarie per cui l'Amministrazione Comunale, guidata da Antonio Monaco, ha avvertito la necessità dell'intervento migliorativo per ridare alla piazza un aspetto urbanisticamente decoroso e rispettoso nei confronti dell'illustre giurista.

Gianturco, Emanuele. - Giurista e uomo politico italiano (*Avigliano*, Potenza, 1857 - Napoli 1907); prof. di diritto civile nell'Università di Napoli dal 1892. Avvocato di gran fama, si dedicò anche alla vita politica: deputato (dal 1889), sottosegretario di stato alla Giustizia, ministro dell'Istruzione (1896), fu poi due volte ministro della Giustizia, vicepresidente della Camera, ministro dei Lavori pubblici.



Piazza Gianturco dopo i lavori di riqualificazione.

ASPETTI DEMOGRAFICI e AMMINISTRATIVI

Cenni demografici

Capracotta al 31-05-2015 ha una popolazione di 911 abitanti(-13 rispetto a 05/2014) :

* Capracotta, capoluogo	abitanti	843
* Fonte Pezzente	abitanti	2
* La contrada Guastra	abitanti	20
* La contrada Macchia	abitanti	46

Fasce di età	Uomini	Donne	Totale
00 a 06	18	12	30
07 a 14	16	15	51
15 a 20	26	16	42
21 a 30	53	40	93
31 a 40	59	41	100
41 a 50	153	113	266
51 a 60	69	56	125
61 a 70	45	53	98
70 a 80	26	62	88
81 a 90	10	22	32
91 a 99	0	1	1
100 e oltre	1	4	5
Totale	476	435	911

* Tra i residenti figurano anche 31 cittadini di origine straniera

***Natalità:** I nati sono stati 5 maschietti e 1 femminuccia: Fiadino Samuel, Iacincio Jacopo, Nistoroiu Davide, Paglione Niccolò, Rinaldi Andrea e Di Lorenzo Rachele. Tra i nati, fuori, Linda Di Nucci, nipote del sindaco Antonio Monaco.



Niccolò Paglione



Rachele Di Lorenzo



Samuel Fiadino



Davide Nistoroiu

Il Diario di Capracotta

Presentazione 2014 - 2015

I Centenari.

Hanno raggiunto la veneranda età dei cento anni, congratulazione e augurissimi:



Raffaella Sozio
30-7-2014



Ida Carnevale
30-4-2015

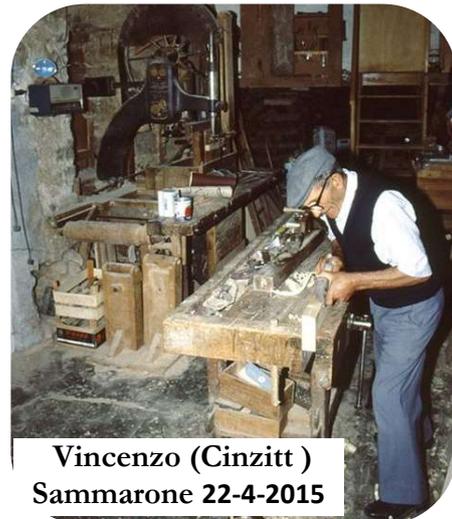


Maria Marcovecchio
18-9-2014

Raffaella, Maria, Ida e Fulvia sono tutte e quattro ospiti della Residenza per Anziani "S. Maria di Loreto SpA". Un bel primato per la R.A. che premia il lavoro di tutto il personale operativo. Lavoro svolto con amore, passione, dedizione e professionalità, che consente agli anziani di vivere con serenità la loro permanenza nella Struttura



Fulvia Mosca
12-4-2015



Vincenzo (Cinzitt)
Sammarone 22-4-2015

***Mortalità:** I deceduti residenti nel periodo compreso tra il mese di Luglio 2014 e il mese di Giugno 2015 sono stati 7. I non residenti tumulati 22. Totale 29

Residenti deceduti: Sozio Americo, Di Nucci Pasquale, Di Rienzo Antonio, Giaccio Giovanni, Paglione Ginevra, Conti Vincenzina e Labbate Maria Loreta.

Non residenti tumulati: Paglione Carmela, Conti Fortunato, Di Luozzo Vincenzo, Beniamino Pasquale, Paglione Rosa, Di Tanna Giovanni, Del Castello Clotilde, Reggiani Tito, Di Tella Don Orlando (sacerdote), D'Andrea Antonia, Paglione Maria Filomena, Sozio Ovidio, Evangelista Annina, Mendozzi Ilaria, Casciero Giovannantonio, Ianiro Carmela, Sammarone Lucia, Paglione Guido, Corsi Elena Bianca, Di Tanna Mario, Ianiro Lina e Mosca Vincenzo.



Tra i non residenti tumulati figura anche Mario Di Tanna. Un compaesano che ha amato la vita e che tanto la vita gli ha dato in termini di anni vissuti e di soddisfazioni. Ma Mario ha amato tanto anche Capracotta. Era partito adolescente da Capracotta, come tanti giovani della sua età, per Roma dopo aver appreso in paese i fondamentali del mestiere del *sartore*. Dopo alcuni anni di lavoro nella Capitale si trasferì a Parigi dove continuò il suo lavoro di sarto presso una nota sartoria della capitale francese fino all'età della pensione. Dopodiché fece ritorno a Roma dove si è spento nel mese di Aprile. Mario, come anticipato, ha amato tanto Capracotta. D'Estate e nelle ricorrenze più importanti lo si è visto sempre girare con la sua "Topolino" per le strade del paese. Per i più giovani Mario resterà l'uomo della Topolino marrone targata Roma. Per i più anziani, invece, Mario è e sarà un caro personaggio di Capracotta perché ha dato allegria e positività ai paesani. Ha scritto molte poesie in dialetto su Capracotta, ma, in particolare, ha collaborato a rafforzare quel clima di festa paesano nei mesi estivi. Memorabili le sue giornate di chiusura della stagione estiva. Assieme a Gelsetto ed Eliseo la sera del 10 Settembre, e questo fino agli anni sessanta, in occasione della Festa di Santa Lucia, che in passato si svolgeva in queste date negli anni in cui non si celebrava la Festa in onore della Madonna di Loreto, dopo la scampagnata a Prato Gentile, radunava tutti i paesani in Via Nicola Mosca (Piazza Cacatur) per chiudere l'Estate, salutarsi ed augurarsi di rivedersi l'anno successivo. Il ritornello era questo: "Z' nema ji e zema lassà, ma a Capracotta ema ar'turnà, ci rivedremo l'anno venturo sotto la Piazza d' Cacatur". Alcuni anni fa Mario ha organizzato, da solo, perché i suoi soci erano passati a miglior vita da alcuni anni, sempre in Piazza Cacatur' una serata dove ha declamato alcune delle sue poesie e raccontato aneddoti della sua vita. Fu una bella serata e Mario concluse la sua esibizione invitando tutti a ricordarsi che il giorno della sua morte non dovevano piangere ma cantare, cantare, cantare. Non credo il suo invito

sia stato accolto. Non si può cantare una morte, però il suo invito ha voluto significare che la morte fa parte della vita e come tale va accolta.

Mario, oltre ad essere stato un uomo positivo, ottimista, allegro è stato un valente lavoratore sin dalla giovine età. Qualche anno fa incontrando la sig.ra Angelina Sozio (brava sarta capracottese) le consegnò, senza spiegarle il motivo, un bigliettino con le referenze che il vecchio datore di lavoro gli aveva fatto nel momento in cui Mario si era licenziato per altri destini. Ne riporto il contenuto (foto sotto) per onorare la memoria di Mario e, soprattutto, per lanciare un monito alle giovani generazioni per dire che la serietà e le capacità professionali sono valori eterni ed immutabili e vanno tenuti sempre come punti di riferimento nella vita. Grazie Mario.

<u>In fede</u>	16 Maggio
	Roma, 1957
	TELEFONO N. 81-138

Si certifica che il Sig. Mario Di Tanna di Giovanni ha prestato servizio presso questa Ditta dal 2 Febbraio 1947 al 16 Maggio 1957 in qualità di operaio sarto.

Ha lasciato il servizio di Sua volontà per trasferirsi all'estero con nostro vivo rammarico perchè trattasi di un elemento considerevole per capacità, serietà e attitudine al lavoro. Lo si raccomanda sotto tutti i rapporti.

***Matrimoni:** Hanno contratto matrimonio nel periodo compreso tra il mese di Luglio 2014 e il mese di Giugno 2015 numero due coppie:

Carnevale Giacomo con Iannone Elena (Foto a lato) e Monaco Antonio con Paglione Michela.



Laureati. Nel periodo Giugno 2014 Luglio 2015 tra i laureati:



19-5-2015. Nicoletta Di Nucci, Laurea Magistrale in Ingegneria Spaziale e Astronautica, Università degli Studi "La Sapienza" di Roma.



22 -7-2014. Annalisa Venditti, Laurea Magistrale in Economia e Management, Università degli Studi "G. D'Annunzio" di Pescara.

Il Diario di Capracotta

Cenni Amministrativi

La sede del Municipio è in Piazza Stanislao Falconi in un edificio che fu in passato dei baroni dominanti.

Gli organi che sovrintendono al governo del paese sono: Il Consiglio Comunale, la Giunta Comunale e il Sindaco.

Il Consiglio Comunale è composto da dodici consiglieri di cui otto di maggioranza e quattro di minoranza.

La giunta Comunale è composta da quattro assessori.

Il sindaco è il capo dell'Amministrazione Comunale.

Attività e Servizi Comunali

I servizi rivolti alla popolazione comprendono:

- * Servizi demografici, anagrafe, stato civile,
- * Illuminazione pubblica, nettezza urbana e acqua potabile.

* Servizio Farmaceutico. Il comune è proprietario dell'unica farmacia esistente in paese.

Nel settore economico:

- * Promuove iniziative per lo sviluppo dell'artigianato, del turismo invernale ed estivo.

Per la realizzazione dei compiti cui è preposto, il Comune si avvale delle entrate annue che sono costituite dalle tasse, dalle imposte, dalle contravvenzioni, dalle concessioni energetiche (eolico), dalle entrate della Farmacia nonché dai trasferimenti dallo Stato Centrale e dalla Regione.

Feste Civili e Religiose

Tra le feste civili le più importanti sono:

- * La Pezzata ovvero sagra della pecora bollita e dell'agnello alla brace che si organizza la prima Domenica di Agosto di ogni anno.
- * Tutte le celebrazioni previste dalla Storia repubblicana Italiana.

Presentazione 2014 - 2015



Katia Garofalo è la nuova Dirigente Amministrativa del Comune di Capracotta. Laureata in Economia e Commercio è subentrata a Maria Carmela Ionata dopo aver svolto analoghe mansioni nel Comune di Miranda, suo paese d'origine e di residenza.



Loreto Paglione è il nuovo Medico di Famiglia di Capracotta. E' subentrato a Michele Notario dopo aver svolto attività professionale nel servizio di continuità assistenziale nella ex ASL Alto Molise di Agnone e nel servizio di Emergenza Urgenza della Regione Molise, come medico dell'UOT 118 e del pronto Soccorso.

Tra le feste religiose a prescindere dalle festività ordinarie scandite dall'anno liturgico attuale sono da segnalare alcune feste particolarmente importanti per la Comunità di Capracotta:

* La festa di Sant'Antonio, la Domenica più vicina alla data del 13 Giugno.

* La festa di San Giovanni la Domenica più vicina alla data del 24 Giugno.

* La festa di Sant'Anna del 26 Luglio che prevede anche l'accensione di falò propiziatori da parte dei devoti alla Santa. C'è l'usanza di pregare e di chiudere la serata con la consumazione di saporite patate arrostiti sotto la brace rovente della legna bruciata.

* La Festa del Santo Patrono San Sebastiano che si festeggia due volte l'anno. La prima volta a Gennaio in forma esclusivamente religiosa, a causa del periodo invernale ed una seconda volta il 13 Luglio in maniera più solenne e con processione per il paese. Questa seconda celebrazione fu istituita alcuni secoli fa per consentire anche ai compaesani transumanti, che ritornavano in paese nei mesi tarda Primavera Estate, dopo l'esodo invernale per lavoro in luoghi meno freddi, di partecipare alla festa del santo patrono. Oggi la festa ha perso le caratteristiche di un tempo, anche se da alcuni anni sta riprendo vigore e molti capracottesesi di fuori ritornano a Capracotta per l'occasione.

* La Festa di Santa Lucia. La devozione alla santa è sempre stata molto forte. In passato si svolgeva il 10 Settembre negli anni in cui non si svolgeva la Festa dell'Otto Settembre dedicata alla Madonna di Loreto. Da alcuni anni si celebra nell'ultima settimana di Agosto. Dal 2013 è stata costituita l'Associazione Santa Lucia.

* La Festa dell'Otto Settembre o della Madonna di Loreto. La festa si svolge ogni tre anni ed è la celebrazione più sentita dai capracottesesi residenti e di fuori. E' una festa spettacolare e maestosa, oltre che per la caratteristica bardatura dei cavalli, soprattutto per quella marea umana che in quei tre giorni di devozione si raccoglie intorno alla Madonna e ripopola le strade del paese.

* La Festa della Sacra Famiglia del 30 Dicembre. Da alcuni anni ha assunto un tono più celebrativo grazie all'esibizione canora del gruppo musicale "Il Principalone".

L'Economia.

L'industria armentizia, anche se fortemente ridimensionata rispetto agli anni antecedenti la seconda guerra mondiale, rappresenta ancora un caposaldo dell'economia locale. Gli allevamenti contano circa cinquemila ovini e alcune centinaia di bovini. Le greggi non praticano più la transumanza. D'Inverno, quando fa freddo e la neve copre i pascoli, gli ovini si alimentano all'interno dei moderni capannoni che costituiscono i nuovi stazzi dell'era contemporanea. Col bel tempo, invece, guidate dai pastori, tutti provenienti dall'estero (macedoni, slavi) le greggi vagano per le terre incolte e abbandonate. L'allevamento ovino e bovino, di conseguenza, diventa motore di sviluppo per le attività connesse alla lavorazione del latte e alla macellazione delle carni. A proposito della lavorazione del latte il Comune di Capracotta è stato insignito della seguente onorificenza nazionale:

***10 Giugno. Premio Speciale
"Medusa" al Comune di
Capracotta, sede di
produzione di Eccellenze
Agroalimentari***

Capracotta è stata riconosciuta luogo di Eccellenze Alimentari dalla Fondazione Accademica "Sapientia Mundi", istituto universitario internazionale della Diocesi di Roma presso il Policlinico Umberto I di Roma.

L'onorificenza è stata consegnata nell'Aula di Patologia Generale del Policlinico Umberto I di Roma, in particolare la nostra località è stata premiata per i prodotti derivanti dalle

attività lattiero casearie.

La manifestazione organizzata dalla **Fondazione Accademica "Sapientia Mundi"** presso il **Policlinico Umberto I di Roma**, ha visto la partecipazione di rappresentanti di numerosi Enti Locali italiani sedi di eccellenze agroalimentari, di Ambasciatori e rappresentanti di diversi Paesi dell'Area Mediterranea, di rappresentanti di atenei italiani e di studiosi impegnati nella ricerca di possibili soluzioni al problema della desertificazione, perché è opinione degli Accademici della Fondazione "Sapientia Mundi" che l'Unione Economica del Mediterraneo possa contribuire alla soluzione delle carestie, delle malattie e dei conflitti sociali.

La Fondazione Accademica "Sapientia Mundi" in occasione dell'EXPO 2015 ha intrapreso da circa due anni una ricerca sulle nicchie di eccellenza dei prodotti di qualità presenti nel nostro Paese. Pertanto, partendo dalla degustazione del cibo si è giunti **alla verifica delle qualità salutistiche** degli elementi in essi contenuti.

*"In un aula affollatissima da tantissime autorità, abbiamo ritirato con immensa gioia il **Premio Speciale Medusa** - dichiara il Sindaco di Capracotta Antonio Monaco - un riconoscimento alle nostre **Eccellenze Agroalimentari del settore lattiero caseario**, che da oggi in poi potranno beneficiare di questa autorevole attestazione che proviene da Istituzioni di affermata fama nazionale ed internazionale. Un riconoscimento che inorgogliesce la nostra località e le nostre aziende e che ci spinge ad andare avanti nella strada di promozione dei nostri prodotti, che grazie all'impegno dei nostri produttori porta a risultati ammirevoli come quello ottenuto con l'assegnazione del **Premio Speciale Medusa**"*

Capracotta, 12 giugno 2015





**Fondazione Accademica
"SAPIENTIA MUNDI" onlus
Roma**

PREMIO: "SPECIALE MEDUSA"

al

Comune di Capracotta

**Conferito dal Consiglio di Giunta dell'Accademia della Fondazione I.U.I.S.M.
"Sapientia Mundi", in considerazione delle attività svolte nel campo lattiero
casearia.**

Roma li 10 giugno 2015

**Aula A di Patologia Generale del Policlinico Umberto I Viale Regina Elena, 324
- 00161 Roma.**



**Il Presidente
Cav. Prof. Giuseppe Anelli**

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'G. Anelli'.

In paese c'è un moderno caseificio e tre macellerie che vendono, rispettivamente, al dettaglio derivati del latte e insaccati tipici della zona. L'altra attività, su cui si basa, anche se in misura minore l'economia locale, è quella boschiva portata avanti dall'ultimo rampollo di famiglia, Matteo Rienzo. Si occupa del taglio dei boschi per la produzione di legna per uso domestico. Anche l'artigianato ha un posto di rilievo nell'economia locale. I falegnami sono ancora numerosi e bravi, ma altrettanto rispetto meritano i pittori, gli idraulici e i muratori. Sono spariti invece i sarti. Capracotta è sempre stata una importante laboratorio di sartori. Negli anni sessanta sono tutti emigrati e molti hanno fatto fortuna nei nuovi luoghi di accoglienza. La maggior parte di loro a Roma. L'agricoltura familiare è, quasi, sparita. I campi sono stati tutti abbandonati. Oggi si ricomincia a parlare della bontà dei legumi di Capracotta. Presso il Giardino di Flora Appenninica sono state sperimentate, con successo, le coltivazioni di: lenticchie (Esposte anche ad EXPO 2015 a Milano nel Palazzo Italia nell'area riservata alla Mostra delle Regioni), fagioli, farro, reveglie e cicerchie. Ora si spera nella rinascita di questi prodotti. Le iniziative avviate da pochissimi anni dalle due giovani aziende agricole, Le Ife e Le Miccole, sembrano essere la strada giusta per la ripresa della produzione leguminosa sul territorio. I risultati finora raggiunti sono soddisfacenti. I legumi di Capracotta hanno ricominciato ad essere apprezzati, con soddisfazione dei giovani titolari oltre che nei confini regionali anche fuori dai confini nazionali. La giovane età e la competenza professionale dei titolari, indubbiamente, rappresenteranno il valore aggiunto in positivo per il successo delle iniziative che, oltre a recare beneficio economico agli interessati, di sicuro, sarà salutare anche per l'economia e il futuro di Capracotta. Le attività commerciali costituiscono l'altra fonte di reddito per i paesani. La distribuzione e le strutture ricettive comprendono: un grossista di bevande, due minimarket, due negozi di frutta, cinque punti di ristorazione e tre alberghi. E' presente anche un distributore di benzina, un'edicola multifunzione con annessa ricevitoria del gioco del lotto, c'è un panificio e due esercizi di parrucchiere per donne. I bar cittadini ne sono tre compreso quello presso lo Sci Club. E' ancora attiva "La Società" un luogo di ritrovo per anziani nata, per calo di iscritti, dalla fusione delle due precedenti associazioni appartenenti una ai pastori e l'altra agli addetti dell'industria boschiva. Negli ultimi anni sono sorte due piccole società specializzate nella installazione di impianti idraulici ed una terza dedita alla commercializzazione di elettrodomestici. Inoltre sono presenti attività di commercio stagionale con negozi aperti durante il mese di Agosto ed alcuni nei vari periodi festivi dell'anno. A tutto questo vanno sommati dipendenti pubblici, gli insegnanti ed alcuni professionisti. Altra fonte di reddito è costituita dal turismo. Capracotta inseritasi a pieno titolo nel circuito nazionale degli sport invernali, in maniera forte con lo sci di fondo (ha ospitato due gare di Coppa Europa ed ogni anno ospita gare interregionali), e un po' meno in quello alpino, è diventata sempre più località turistica, oltre che nei mesi estivi, anche in quelli invernali per la neve.

Il Diario di Capracotta

Presentazione 2014 - 2015

Il centenario Sci Club Capracotta gioca un ruolo di primo piano nella promozione turistica invernale del paese. Con la partecipazione a gare nazionali dei suoi giovani atleti, allenati con passione dal compaesano Oreste D'Andrea, pubblicizza la località oltre i confini regionali. Lo Sci Club conta ben 45 atleti iscritti a tutte le categorie della disciplina sportiva.

Nella stagione invernale 2014/2015 ha partecipato a 22 gare ufficiali cavalcando, con successo, (sempre tra i primi posti delle classifiche) le piste di: Capracotta, Subiaco (Lazio), Campo Imperatore (Abruzzo), Castello di Fiemme (Trentino), Pescostanzo (Abruzzo), Barrea (Abruzzo), Opi (Abruzzo), Spiazzi di Gromo (Lombardia), San Giovanni in Fiore (Calabria), Pragelato (Piemonte), Campitelli di Alfedena (Abruzzo), Terminillo (Lazio), Sappada (Veneto) e Anterselva (Trentino).

La neve, caduta in abbondanza per tutto l'Inverno, ha favorito lo svolgimento delle gare e l'afflusso di sciatori e di semplici curiosi a Capracotta attratti dalle montagne di neve formatesi con le copiose nevicate registrate da fine Dicembre a Aprile 2015.

Nei giorni 5 e 6 Marzo, in diciotto ore sono caduti 2,56 mt. di neve, record mondiale.

Atleti Sci Club Capracotta stagione 2014/2015.

Per le categorie Juniores, Seniores i più assidui (in parentesi numero gare) sono stati: Valerio D'Andrea(7), Giampiero Fiadino(6), Oreste D'Andrea(4), Giuseppe Di Bucci(3) e Michele Carnevale(3).

Per le categorie Allievi, ragazzi, Cuccioli, Baby e Baby sprint m/f:

Vincenzina Pallotta (16), Francesca Paglione(14), Caterina Di Bucci(13), Concetta Venditti(12), Alessia Venditti(12), Lucia Paglione(11), Giorgia Paglione(11), Beatrice Del Castello(11), Maria Angelaccio(10), Andrea Di Bucci(10), Luisa Del Castello(10), Ilaria Di Nucci(9), Ludovica Venditti(9), Nicola Fiadino(7), Mario Fiadino(7), Francesco Abbruzzese(6), Eliana Musacchio(6), Claudia Di Tanna(6), Luigi



Angelaccio(5), Marino Musacchio(3).



Imbattibili nello Sci i Fondo: Caterina Di Bucci (a sinistra) nella categoria Ragazzi femminile e Francesca Paglione (a destra) nella categoria Allievi femminile. Entrambi sempre al primo posto nelle gare Regionali ed Interregionali e tra le prime in competizioni internazionali di sci di fondo. Caterina ha conquistato una medaglia di Bronzo al Trofeo Topolino in Val di Fiemme in Trentino e una medaglia d'argento e una di bronzo ai Campionati Nazionali Ragazzi femminile a Pragelato in Piemonte. Quarto posto per entrambe alla Marcilaonga young in Val di Fiemme. Lodevole il comportamento degli altri atleti dello Sci Club che con i loro buoni piazzamenti hanno consentito al sodalizio paesano di primeggiare nelle classifiche per Società.





Le foto mostrano come la neve ha, abbondantemente, imbiancato il paese per l'intera stagione invernale. Ha iniziato, subito dopo Natale. Sono state delle vacanze natalizie angoscianti per chi era rientrato in paese per le festività. Nel mese di Gennaio, frequenti nevicata, anche se di minore intensità, hanno contribuito a mantenere la neve sempre bianca. Febbraio ha riportato freddo e neve in quantità. Marzo è stato il più impetuoso perché in 18 ore ha scaricato sul comprensorio ben 256 cm di neve, battendo il record mondiale di precipitazione detenuto dal Colorado (USA). Aprile ha chiuso la stagione con una forte nevicata nei giorni di Pasqua. Insomma, dopo la penuria di neve degli anni precedenti è il caso di dire "Troppa Grazia Sant'Antonio". E i compaesani, davvero, ne hanno avuto di pazienza a convivere con tante difficoltà. Encomiabile il lavoro del servizio sgombero neve e delle forze dell'ordine.

Che fine ha fatto tutta quella neve caduta da fine Dicembre a metà Aprile che, per circa quattro mesi ha imbiancato, ininterrottamente, Prato Gentile, boschi e paese di Capracotta? S'è sciolta e si è trasformata in acqua alimentando sorgenti e torrenti del Molise. Le foto scattate dagli atleti dello Sci Club, in escursione il 27 Aprile al fiume Verrino con il loro allenatore, Oreste D'Andrea, mostrano proprio come l'acqua, derivata dalla neve, ha alimentato le cascate del Verrino che, poi, con maestosa violenza, si riversano nell'omonimo torrente per ingrossarlo e magnificare l'animo umano.



Meritevole alla pubblicità del paese anche l'apporto della squadra di Calcio a 5 dei giovani capracottesesi della FutsalCapracotta iscritta al campionato regionale di Serie C2. Pur operando nei confini regionali dà il suo contributo alla promozione del territorio vestendo, orgogliosamente, la maglia con la scritta Capracotta, su tutti i campi da gioco delle località del torneo. Con impegno e spirito di sacrificio i giovani atleti capracottesesi si sono classificati al settimo posto con 35 punti e hanno raggiunto la finale di Molise Cup persa 7 a 3 contro la corazzata Santa Croce del Sannio.

La squadra è nata nel 2005 per volontà dei ragazzi del posto, impegnati a giocare in precedenza nei paesi limitrofi, di praticare questo sport in paese considerato che Capracotta era dotata di un Palazzetto dello sport che avrebbe consentito loro di giocare in qualsiasi condizione climatica. Il gruppo è composto da 25 giocatori due dei quali sono di Agnone. Dirigente Sebastiano Fiadino.



**In piedi da s.: Ianiro Mario, Paglione Marco, Di Tella Alfredo, Carnevale Vincenzo, Longo Francesco, Fiadino Sebastiano, Paglione Ferdinando, Fiadino Sebastiano 81.
Accosciati da sin.: Di Nucci Americo, Carnevale Graziano, Paglione Maurizio, Carlini Nicola, Carnevale Gianluca, Pierdomenico Antonio, Giuliano Davide.**

Tutto sommato si può concludere che i capracottesesi residenti, pur soffrendo un po' il disagio della solitudine per la maggior parte dell'anno a causa dello spopolamento e della neve, quando le tormentate sono troppo persistenti, non se la passano male dal punto di vista del reddito (secondo uno studio realizzato dalla CGIA di Mestre il reddito medio dei capracottesesi è risultato nel 2003 di 9573 euro pro capite, tra i più alti dei paesi dell'Italia Meridionale) e della qualità della vita in generale.

LUGLIO 2014						
LUN	MAR	MER	GIO	VEN	SAB	DOM
	1	2	3	4	5	6
7	8	9	10	11	12	13
14	15	16	17	18	19	20
21	22	23	24	25	26	27
28	29	30	31			

La Festa in onore di San Sebastiano e la Festa in onore di Sant'Anna sono stati i due eventi più importanti del mese. Molto partecipata è stata la festa patronale che anche quest'anno ha visto tanti paesani non residenti tornare in paese per l'occasione.

La Festa di Sant'Anna, invece, ha registrato un avvicendamento di gestione con il passaggio del testimone da Michele Di Tella ai parenti più giovani del ceppo femminile degli eredi di "Mammuccia Carmela", Francesco e Alessandro Mendozzi.



Festa di San Sebastiano



Festa di Sant'Anna

10 Luglio.

Candido Paglione è stato nominato Presidente dell'ESU molisano, Ente per il Diritto allo studio Universitario. L'incarico gli è stato affidato dal Presidente della Regione Molise, Paolo Frattura e durerà cinque anni, fino al 2018. Un'altra sfida per il compaesano Candido che, come suo modo di fare, di sicuro darà un forte contributo al miglioramento dell'Ente.



Candido Paglione

Cosa si intende per "E.S.U." Ente per il Diritto allo Studio Universitario?

E' l'ente che si occupa di tutte le norme che regolano gli interventi atti ad assicurare agli studenti che hanno difficoltà economiche, la possibilità di acquisire titoli di studio universitari.

I provvedimenti possono essere finanziari, culturali o altro. Essi però vengono attribuiti in base a criteri di reddito e merito, limitati quindi agli studenti, previo bando di concorso. Altri servizi, tra cui servizio librario e di ristorazione, sono riconosciuti alla totalità degli studenti.

Borsa di studio. La borsa di studio è il principale beneficio previsto dalla normativa statale e regionale del diritto agli studi universitari a favore degli studenti "*capaci e meritevoli ma privi di mezzi*" per consentire loro di raggiungere i più alti gradi di istruzione.

La borsa di studio consiste in un importo in danaro assegnato per concorso pubblico agli studenti in particolari condizioni economiche e di merito stabilite dall'apposito bando di concorso annuale e prevede, inoltre, l'esonero dalle tasse universitarie e dalla tassa regionale per il diritto allo studio universitario nonché la fruizione gratuita del servizio mensa

Contributi culturali. In collaborazione con l'Università degli Studi del Molise, l'ESU contribuisce finanziariamente ad iniziative culturali

e ricreative finalizzate ad una maggiore e qualificante diffusione della cultura fra gli studenti. Vengono finanziati parzialmente i **viaggi didattici** eseguiti da gruppi di studenti sotto la guida dei rispettivi docenti universitari.

Ristorazione. Il **servizio ristorazione**, assicura alla generalità degli studenti la possibilità di soddisfare un bisogno primario e concreto, che ha un notevole peso nella vita degli studenti. Il servizio è realizzato mediante ristoranti convenzionati. Le fasce di appartenenza (% di partecipazione al costo) e le conseguenti tariffe sono rapportate ai requisiti di merito e di reddito.

Servizio librario. Situato presso i locali della biblioteca dell'Università degli Studi del Molise, il Servizio Librario dell'E.S.U., mette a disposizione degli studenti i libri di testo di tutte le Facoltà universitarie.

Candido Paglione, assumendo, l'incarico ha posto al primo punto del suo mandato la riorganizzazione dell'Ente e il trasferimento della sede del medesimo nei locali dell'Università degli Studi del Molise.

Candido Paglione è nato a Capracotta il 1° Ottobre 1958, dove vive e risiede con la moglie Carla e i figli: Luigi e Giorgio. Dirigente Veterinario presso la Asrem "Alto Molise" di Agnone, ha iniziato la sua attività politica nel 1990 in qualità di assessore nel Comune di Capracotta. Nel 1995 è eletto sindaco di Capracotta nel 1996 assume l'incarico di consigliere nazionale dell'UNCCEM (Unione Nazionale Comuni ed Enti Montani). Nel 1999 viene rieletto sindaco di Capracotta. Nel 2000 viene eletto Consigliere regionale nella circoscrizione proporzionale di Isernia nella lista dei Democratici di Sinistra (DS). Nell'ambito della Giunta Regionale del Molise presieduta dal DSricopre l'incarico di Assessore Regionale con deleghe alle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali; Pesca Produttiva e Politiche della Montagna. Dopo due legislature regionali nel 2011 lascia il PD per il partito di Vendola dove

regge l'incarico di segretario regionale di Sinistra e Libertà (SEL) fino al 2014.

Ora un'altra sfida lo attende e "c'è da giurare, come ha riferito Vittorio La Banca su Primo



Candido Paglione con la moglie Carla e i figli: Luigi e Giorgio

Piano Molise, che Candido saprà gestire alla meglio, il nuovo incarico assunto".

12 e 13 Luglio.

***Festeggiamenti in onore di
San Sebastiano martire e della
Madonna del Carmine***

E' stata una bella festa, caratterizzata da bel tempo e da una buona partecipazione popolare grazie ai numerosi compaesani non residenti tornati in paese per festeggiare il Santo Patrono.

I festeggiamenti sono iniziati nella serata di Sabato 12 con lo spettacolo musicale, in Piazza Stanislao Falconi del gruppo "SilviYanna & gli amici in Tour" che per circa un'ora e mezza ha suonato e ballato i brani musicali più noti degli ultimi cinquant'anni della canzone italiana ed internazionale. Poche decine di persone hanno

assistito allo spettacolo. A mezzanotte tutti a casa.

Nella giornata di Domenica, nelle prime ore del mattino, tre fragorosi botti d'artificio e le marcette eseguite dal Concerto Bandistico di Tornareccio per le strade del paese hanno dato il via alla festa. Dopo la Messa è partita la processione con al seguito: il Sindaco Antonio Monaco, i sindaci dei Comuni di: Agnone, Carovilli, Civitanova del Sannio, Miranda e Vastogirardi; del maresciallo capo Oronzo De Fano; del Gonfalone del Comune di Capracotta; delle bandiere delle Associazioni degli Artigiani, degli Operai; degli stendardi dell'Avis e dello Sci Club Capracotta e di tanti devoti.

Sono state portate in processione otto statue e precisamente: Sant'Antonio, San Giovanni, San Vincenzo Ferreri, I Santi Martiri, Santa Chiara, La Madonna dei Miracoli, La Madonna del Carmine e San Sebastiano. Il concerto bandistico di Tornareccio (Chieti) ha accompagnato la processione per l'intero tragitto cittadino.

La festa s'è conclusa nella serata di Domenica con l'esibizione musicale della Banda di Tornareccio che, ha intrattenuto, per circa un'ora in piazza Falconi, il pubblico presente con una serie di marcette e brani musicali di vario genere.

Un discreto numero di bancarelle ha animato il mercatino patronale disposto lungo Via Santa Maria di Loreto.





12 Luglio. In Piazza Falconi, spettacolo musicale del gruppo "SilviYanna e gli Amici in Tour". Hanno eseguito brani famosi della canzone italiana ed internazionale. Circa un centinaio di persone il pubblico in piazza.





13 Luglio. Processione per le strade del paese. Sono state portate in processione le statue di: Sant'Antonio, Santa Chiara, La Madonna dei Miracoli, San Giovanni, San Vincenzo Ferreri, La Madonna del Carmine, I Santi Martiri e San Sebastiano. Hanno partecipato alla processione il sindaco di Capracotta, Antonio Monaco accompagnato dal sindaco dei ragazzi della Scuola di Capracotta, Carmine Trotta e dai colleghi sindaci dei paesi di:

Agnone, Carovilli, Civitanova del Sannio, Miranda e Vastogirardi. Una novità assoluta la partecipazione dei sindaci dei Paesi limitrofi. Un'anticipazione di collaborazione politica in vista della nuova legge sull'assetto organizzativo dei piccoli Comuni Italiani.

Al seguito della processione anche il Gonfalone del Comune di Capracotta e gli stendardi e le bandiere delle Società Operaie ed Artigiani, dello Sci Club Capracotta e dell'Avis.



La Processione





13 Luglio. Nel pomeriggio, in Piazza Falconi la banda Città di Tornareccio, per un'oretta, ha eseguito brani musicali di vario genere e ha chiuso i festeggiamenti con "Fratelli d'Italia"



29 Luglio.

Festa in onore di Sant'Anna



Dopo la Santa Messa la statua è stata portata in processione per le strade cittadine accompagnata dalla banda di Calvi Risorta. Il tempo non è stato dei migliori. Vento e pioggia per buona parte del tragitto hanno accompagnato la processione. Solo nel tragitto finale il sole ha fatto capolino e la statua è stata riportata con tranquillità alla Chiesa Madre.

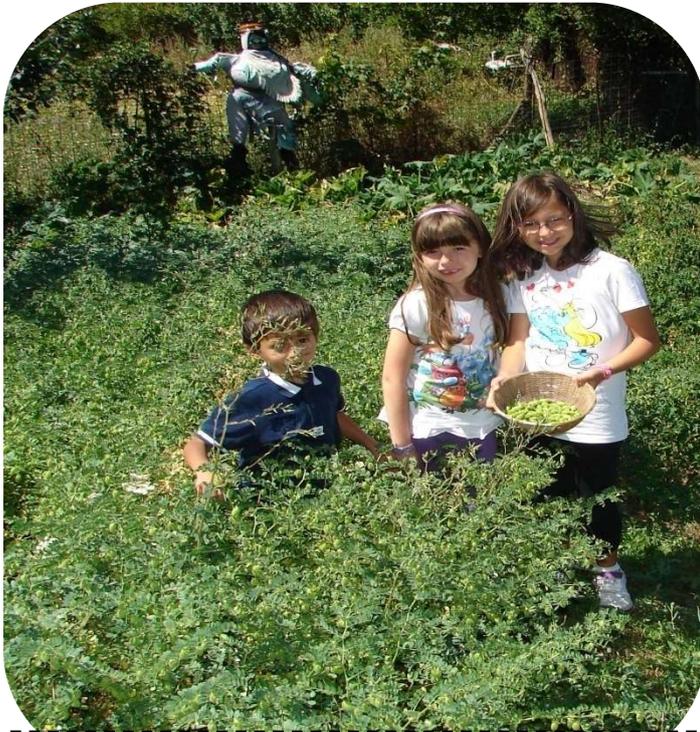
Quest'anno c'è stata una novità nell'organizzazione della festa. Dopo tanti anni di patrocinio della festa da parte dei Tella (Pasqualino r' furnare, Michele Di Tella, figlio di Pasqualino e Gabriele Innocente) il testimone, quest'anno, è passato alle giovani leve del ramo femminile del ceppo di "mammuccia Carmela", Francesco e Alessandro Mendozzi. È proprio per questo passaggio di mano la festa popolare della sera, che fino all'anno scorso s'era svolta di fronte all'ex forno di Pasqualino Di Tella, è stata trasferita sullo spiazzo del prolungamento di Via Leonardo Falconi a ridosso dell'abitazione di Francesco. Qui, come da tradizione è stato acceso, anche il falò in onore di sant'Anna. Altri falò sono stati accesi nel quartiere di Sant'Antonio e sotto la Via Nova. Nel corso della serata sono stati offerti stuzzichini, saporiti panini con porchetta, prosciutto e caciocavallo, il tutto accompagnato da buon vino molisano. Canti e balli hanno fatto da cornice alla festa. La serata s'è chiusa con la consumazione delle patate arrostiti sotto la brace della legna bruciata.





**In serata festa popolare
sullo spazzo di Via
Leonardo Falconi.
Stuzzichini, panini
imbottiti, dolci, vino,
patate arrostate per tutti.
Musica folcloristica e
balli di coppia.**





Agosto vuol dire vacanze estive e anche quest'anno tanti compaesani non residenti e tanti vacanzieri di fuori hanno rivitalizzato il paese passando le ferie a Capracotta.

Bambini, giovani, adulti e anziani di ambo i sessi hanno passato il tempo libero nei modi più congeniali alle rispettive aspettative. Qualcuno anche dedicandosi alla campagna.

Nelle ore diurne i veri amatori della montagna hanno fatto passeggiate lungo i sentieri di Capracotta. I più pigri hanno passato il tempo chiacchierando in Villa, giocando a carte e passeggiando per il Corso. Nel pomeriggio i più intellettuali hanno partecipato ai tanti incontri culturali organizzati in Piazza.

Nelle ore serali i vacanzieri si sono ritrovati in Piazza Falconi e nella Chiesa Madre per assistere ai tanti spettacoli musicali, teatrali e culturali previsti a calendario.

Il tempo è stato accettabile.

Agosto 2014

WindoWeb.it

1 Ven 17 Dom

2 Sab 18 Lun

3 Dom 19 Mar

4 Lun 20 Mer

5 Mar 21 Gio

6 Mer 22 Ven

7 Gio 23 Sab

8 Ven 24 Dom

9 Sab 25 Lun

10 Dom 26 Mar

11 Lun 27 Mer

12 Mar 28 Gio

13 Mer 29 Ven

14 Gio 30 Sab

15 Ven 31 Dom

16 Sab



3 Agosto. Si è svolta la 49^a sagra della Pezzata ovvero la sagra della carne di pecora bollita, dell'agnello alla brace e del boccone del pastore. La pioggia, caduta intorno alle ore tredici, ha rovinato lo svolgimento della festa. Secondo gli organizzatori la sagra è riuscita al 65% proprio perché con la variabilità climatica alcuni frequentatori non si sono presentati ed altri hanno abbandonato il pianoro con le prime gocce di pioggia.



Nonostante la variabilità climatica della giornata, nella tarda mattinata, in tanti già si erano presentati al tradizionale appuntamento agostano per la degustazione dei tradizionali piatti contemplati dalla Sagra della Pezzata (Foto in alto).

La pioggia è arrivata proprio all'ora di pranzo e questa ha compromesso l'esito della manifestazione con l'abbandono del pianoro di Prato Gentile anche da parte dei vacanzieri presenti (Foto in basso).



10 Agosto. Si è tenuta nel Comune di Capracotta, la cerimonia di inaugurazione della seconda edizione della Mostra di Arte Contemporanea di Capracotta. Presenti, di fronte al numeroso pubblico, il Sindaco di Capracotta: Antonio Vincenzo Monaco; l'Assessore alla Cultura: Maria d'Andrea; il presidente del Comitato "Capracotta 2014": Agostino Angelaccio; il presidente dello Sci Club di Capracotta, Michele Conti; il critico d'arte, Grazie Nuzzi; il critico dell'arte dell'associazione, Gioia Cativa; il coordinatore per le attività dell'associazione, Carmelo Costa e il presidente dell'associazione, Antonio Pallotta che ha detto: "Ringraziamenti rivolgo al Sindaco di questo meraviglioso paese che ci ha rinnovato la fiducia per la seconda volta dandoci l'importante possibilità di confrontarci con due eventi straordinari come le finali della Continental Cup che, sebbene per assenza di neve non si siano svolte, rappresentano l'evento principale cui è stata dedicata la mostra d'arte e, la festa della Madonna, ricorrenza che richiama sempre un numero eccezionale di turisti. Altro doveroso ringraziamento rivolgo agli artisti. Noi siamo contenti di aver contribuito alla formazione dell'offerta culturale e turistica di Capracotta. Al sindaco rinnovo l'invito a contemplare la possibilità di dare al M.A.C.CAP. una continuità. Istituire delle tradizioni artistiche significa creare storia dell'arte".



Il taglio del nastro



M. G. Colasanto primo premio della critica con Grazia Nuzzi, Gioia Cativa e A. Monaco

10 Agosto. In Piazza Falconi, in serata, Concerto del Coro Polifonico Parrocchiale "Il Pricipalone". I vocalisti diretti dalla maestra, soprano- Antonella Inno hanno cantato i seguenti brani:

- *Aria di Capracotta*
- *E' scabroso le donne studiar*
- *La montanara*
- *L'inno degli skiatori di Capracotta*
- *O sole mio*
- *O surdato 'nnamurato*
- *Quel mazzolin di fiori*
- *Ritorno dalla transumanza*
- *Signore delle cime (De Marz)*
- *Stelutis alpinis*
- *Va pensiero*
- *Vola vola vola...*
- *Fratelli d'Italia.*

E' stata una serata molta partecipata. Diverse centinaia di persone si sono riversate in Piazza, riempiendola in ogni ordine di posto, per applaudire estasiati ogni singolo pezzo eseguito dai bravi coristi paesani.

A fine spettacolo la maestra Inno è stata omaggiata con un fascio di rose rosse (Foto a destra) e tutto il coro è stato salutato da una stand ovation da stadio



Il Coro Parrocchiale “Il Principalone” ha fatto da apripista ai diversi spettacoli musicali e di cabaret che si sono tenuti nell’arco del mese a Capracotta. Questi si sono tenuti, prevalentemente, in Piazza Falconi. Infatti solo due spettacoli si sono tenuti nel Giardino di Flora Appenninica ed uno in Via Carfagna. Di seguito date e autori spettacoli:



8 Agosto. La Compagnia Teatrale “Quelli che il teatro” ha presentato lo spettacolo di rivista varietà “Zuoccl, tammur e femmne”



12 Agosto. Il Gruppo “La Pietra Lunare” ha proposto, nel Giardino di Flora Appenninica lo spettacolo di musica post folk ispirato alla cultura contadina degli anni cinquanta del secolo scorso.
Con offerte a piacere, chi interessato ha potuto consumare prodotti tipici locali, bere del buon vino molisano e acquistare gadget per finanziare le casse del Giardino per future manifestazioni.



13 Agosto. Il gruppo “The Club solo Andata” si è esibito, gratuitamente, in Piazza Falconi con pezzi Jazz e di Bossa Nova richiamando atmosfere Sud americane e newyorkesi. Tra i componenti del gruppo, alla batteria, il compaesano Gaetano Venditti. (Foto in basso). A sinistra, Sabrina De Camillis



Il Diario di Capracotta

Presentazione 2014 - 2015



14 Agosto. In Via Carfagna si sono esibiti "Talenti e Artisti Molisani" un'Associazione culturale, che ha presentato "Il Viaggio di 900", uno spettacolo di musica, letteratura, cinema e teatro ispirato al libro Novecento di Baricco con richiami al film di Tornatore "Il pianista sull'oceano". Tra i protagonisti il compaesano Pippo Venditti (bazzarin') (A centro foto)

15 Agosto. In Piazza Falconi Cabaret di Made in Sud con Paolo Caiazzo. Uno spettacolo a ruota libera che ha toccato i temi più disparati della vita politica e sociale dell'Italia di oggi. Molti gli attacchi critici al Nord Italia e tante le esaltazioni delle qualità dei cittadini meridionali.





19 Agosto. In Piazza Falconi spettacolo musicale di Pizzica salentina con “I Briganti di Terra d’Otranto”. Piazza gremita in ogni ordine di posto con tanti giovani pronti a scatenarsi al ritmo cadenzato della caratteristica musica popolare salentina.



Nel resto delle serate, in prevalenza, le ore notturne sono state vivacizzate, alternativamente, da spettacoli musicali organizzati dai Bar: Di Rienzo e Taccone, in Piazza Falconi e lungo Corso Sant’Antonio.



24 Agosto. Nello scenario incantevole del Giardino di Flora Appenninica momento musicale con il coro "Peppino Romano Gruppo Alpino Pescara Sez. Abruzzo". Tra i coristi anche il compaesano Giovanni D'Onofrio (foto a destra). Per circa un'ora il Coro ha eseguito i canti di montagna più noti della tradizione alpina. Presente anche il sindaco Antonio Monaco omaggiato dal maestro Romano con un libro memoria del coro.

Il Diario di Capracotta

Presentazione 2014 - 2015

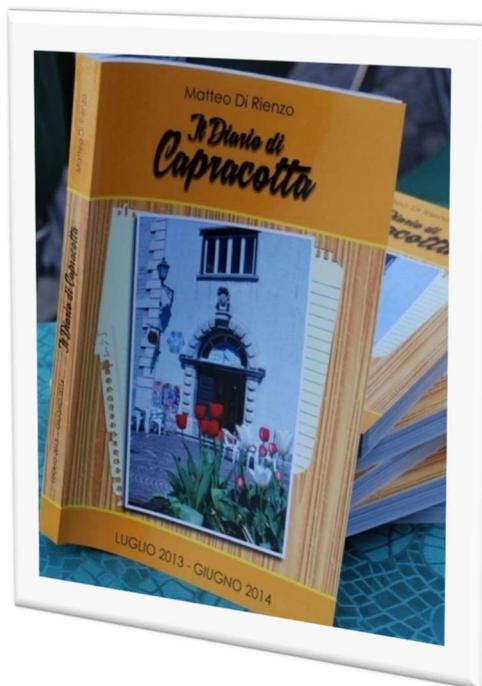
11 Agosto. Matteo Di Rienzo ha presentato il Diario di Capracotta ed. 2014.

L'importante appuntamento annuale, al quindicesimo anno di vita, s'è svolto in Via Leonardo da Vinci alla presenza di tanti estimatori dell'annuario, in una serata mite, e con le interviste ai prestigiosi protagonisti di questa edizione 2013/2014.

E' stata una manifestazione che ha visto come protagonisti gli ospiti più rappresentativi riportati sulle pagine di questa edizione 2014 del Diario di Capracotta.

Ha aperto i lavori direttamente l'autore Matteo Di Rienzo (Foto in basso) che dopo un breve saluto di ringraziamento a tutti i presenti ha dato il via alle interviste degli ospiti in scaletta.

Il primo ad intervenire è stato il sindaco di Capracotta, Antonio Monaco. A seguire: Cristian, un giovane tarantino oriundo capracottese; Domenico Di Nucci e Francesco Di Rienzo, presidente e segretario dell'Associazione "Amici di Capracotta"; Anna Sammarone, designer; Pasquale Santilli, vicepresidente CNSAS Regione Molise, Rosanna Di Rienzo e Antonio Di Luozzo, direttivo Associazione "Santa Lucia" e Antonio D'Andrea presidente dell'Associazione "Vivere con Cura".





Il sindaco di Capracotta Antonio Monaco, nel suo intervento, dopo aver ringraziato Matteo Di Rienzo per il lavoro che ogni anno continua a portare avanti su Capracotta ha ricordato che Capracotta negli ultimi anni ha usufruito di finanziamenti Regionali e Governativi per circa 5 milioni di Euro. In parte sono stati già spesi per migliorare strade e marciapiedi del paese e per il resto saranno utilizzati per il miglioramento della rete fognaria cittadina, per il rifacimento della pavimentazione di Piazza Falconi, Corso Sant'Antonio, Via Santa Maria delle Grazie e per la messa in sicurezza del Municipio.



Cristian.....,col nonno Guido Di Pietro, tarantino, oriundo capracottese per via della madre Luciana che, ogni anno, torna, d'Estate, a Capracotta perché innamorato del paese. Ha chiuso il suo intervento proprio con Viva Capracotta



Francesco Di Rienzo e Domenico Di Nucci, Segretario e Presidente dell'Associazione "Amici di Capracotta". Hanno tracciato un bilancio del lavoro svolto dopo il primo anno dalla Fondazione e annunciato i progetti che intendono portare avanti.



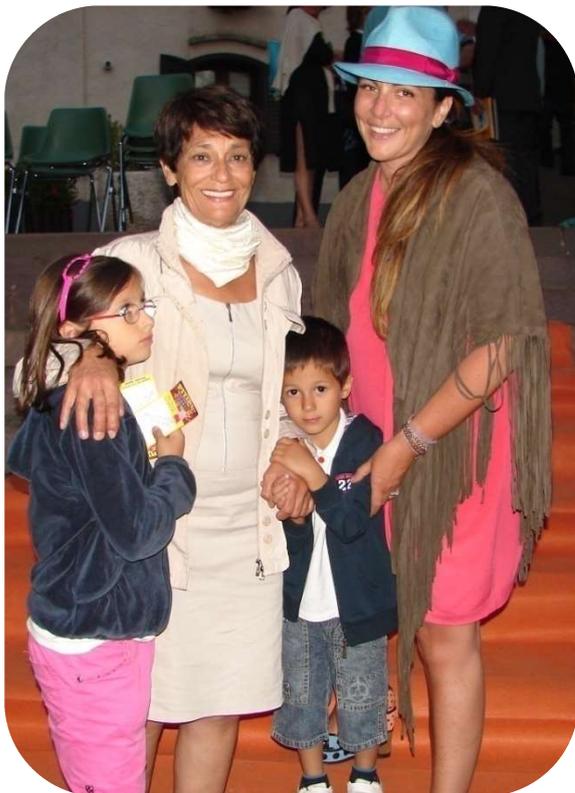
Anna Sammarone giovane designer di successo con show-room a Roma, Milano e New York. Anna è figlia dei compaesani Giuseppe (l'ingegnere) e Laura Terreri. Ha riferito che dopo un percorso di studi del tutto diverso culminato con una Laurea in Legge decise di lavorare nella Moda creando sue collezioni. Disegna abiti e ha un team, giovane e tutto al femminile che li confeziona. Il suo quartier generale è a Larino dove è nata. Naturalmente frequenta Capracotta e la tiene nel cuore. Nel corso della serata di presentazione del Diario, Anna ha dato un saggio della sua creatività con una sfilata di tre abiti della sua

collezione (Foto sopra). Alfio Paglione e Sebastiano Di Rienzo, (Foto in alto) due affermati professionisti del mondo della Moda, hanno fatto da padrini alla giovane designer complimentandosi per le qualità creative espresse, dando qualche consiglio ad Anna e naturalmente facendole un caloroso in bocca al lupo per un futuro ricco di successi e di soddisfazioni.



Primi piani della minisfilata in Via Leonardo da Vinci degli abiti della collezione di Anna Sammarone





Piccoli e Grandi fans con Anna Sammarone.

In basso a destra Valentina Sammarone, sorella e collaboratrice di Anna, grafica ed esperta della Comunicazione





Pasquale Santilli, veterinario, Vice responsabile Regione Molise e Stazione di Isernia del CNSAS acronimo di Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico. Ha ricordato brevemente i compiti del Corpo finalizzati appunto al soccorso in montagna in tutti mesi dell'anno e in qualsiasi condizione climatica e alla prevenzione degli infortuni nell'esercizio delle attività alpinistiche, speleologiche, escursionistiche e degli sport di montagna e di ogni attività connessa alla frequentazione a scopo turistico, sportivo, ricreativo e culturale della Montagna. In chiusura ha ricordato anche alcuni interventi effettuati sul territorio di Capracotta



Rosanna Di Rienzo e Antonio Di Luozzo, vicepresidente e presidente della Associazione Santa Lucia. L'Associazione ha sostituito il Comitato per dare maggior senso legale alla Cappella di Santa Lucia ed è aperta a

tutti i cittadini.

Antonio D'Andrea, presidente dell'Associazione "Vivere con Cura". In risposta alla domanda sul Festival delle Erbe organizzato a Capracotta e nei paesi limitrofi ha precisato che Il Festival delle erbe ha rappresentato un momento importante per la promozione della Montagna in quanto le erbe costituiscono una risorsa gratuita del territorio che, utilizzate, possono innescare attività redditizie per gli abitanti.



Oltre al Diario di Capracotta, nel mese di Agosto, sono stati presentati diversi libri a testimonianza di una piazza sensibile alla letteratura e alle manifestazioni di alta cultura. Gli incontri letterari, prevalentemente, si sono svolti nell'atrio comunale e, in condizioni climatiche favorevoli lungo la scalinata di Via Leonardo da Vinci. Seguono Titoli dei testi e Autori:

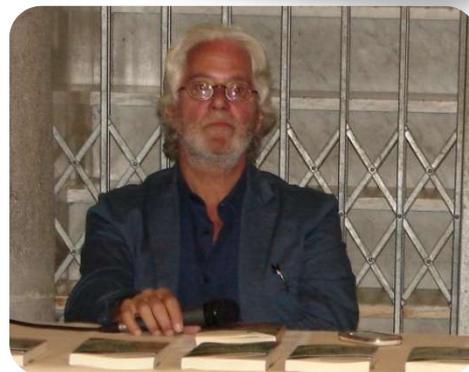


2 Agosto. Paolo De Chiara ha presentato "Il veleno del Molise". Un libro denuncia sui rifiuti tossici infossati dalle mafie nel Molise.

16 Agosto. Antonella Presutti e Simonetta Tassinari hanno presentato "La miseria della Democrazia ovvero la Democrazia della miseria", un pamphlet sul funzionamento della Democrazia.



17 Agosto. Il prof. Francesco Paolo Tanz ha presentato il libro "L'uomo che ascoltava le 500". Un libro di racconti di genere diverso, alcuni dei quali vere e proprie fiction, altri resoconti più o meno autobiografici, altri ancora appunti di viaggio o descrizioni oggettive di luoghi o personaggi conosciuti e frequentati.



Il Diario di Capracotta

Presentazione 2014 - 2015

9 Agosto. Un successo è stata la presentazione del libro “Capracotta 1888-1937” scritto da sedici autori diversi che, utilizzando fotografie scattate dal Cav. Giovanni Paglione negli anni che vanno dal 1888 al 1937, hanno ricostruito la storia di quegli anni di Capracotta in tutte le sue sfaccettature quali: l'emigrazione, i lavori agricoli, le manifestazioni civili e religiose, la neve in tutti i suoi aspetti, la scuola privata e pubblica, l'ambiente e il territorio, la festa dell'uva, i reduci della Grande Guerra, le vacanze estive dei galantuomini e dei forestieri, le prime forme di associazionismo cittadino, i mezzi di trasporto, la vita pastorale, e tanto altro ancora. Tra gli invitati anche il nipote del Cav. Paglione, l'omonimo Giannino Paglione, che

Giannino Paglione



così ha commentato la bella iniziativa portata avanti dall'Associazione Amici di Capracotta: “Leggendo il commento e guardando le foto ci si commuove, in modo particolare, le prime foto dove ci sono le nostre nonne e le nostre bisnonne commentate dalla pregevole descrizione del pannello di queste signore da parte di Sebastiano Di Rienzo. Complimenti a Sebastiano e complimenti anche a tutti gli altri autori perché avete scritto autentici pezzi di prosa. Grazie”.

A fine serata l'avvocato Giannino Paglione è stato annoverato tra le “Eccellenze capracottesì” con la consegna della pergamena da parte del Presidente dell'Associazione Amici di Capracotta, Domenico Di Nucci.



Gli autori del libro con l'avv. Giannino Paglione. Da sin.: Michele Potena, Franco Di Nucci, Domenico Di Nucci, Salvatore Santilli, Giannino Paglione, Felice Dell'Armi, Francesco Di Rienzo, Claudia Di Tanna, Matteo Di Rienzo, Sebastiano Di Rienzo.

Il Diario di Capracotta



Presentazione 2014 - 2015

19 Agosto. Michele Meomartino, segretario dell'Associazione "Vivere con Cura" ha presentato il suo ultimo libro dal Titolo "Sogni Condivisi".

Così ha recensito il testo Maria Grazia Lopardi nelle pagine di prefazione del libro:

"È un sogno articolato e complesso il tema di fondo di questo libro che vuol essere un appassionato diario di come la vaghezza onirica possa trasformarsi in realtà, purché vi sia gente ancora disposta a mettersi in gioco per elaborare e sostenere un progetto oltremodo arduo, volto alla realizzazione di un mondo migliore. [...]"

Michele Meomartino in questo sogno ci crede e vi sta dedicando energie e entusiasmo raccogliendo chiunque voglia condividere valori e conoscenze, tentando di mettere da parte le pretese del piccolo ego

per far emergere i talenti al servizio del progetto umanità.

Michele ci crede allorché organizza conferenze e convegni, ci crede quando è aperto ad incontri e luoghi anche lontani ovvero lancia l'appello con la sua capacità di organizzatore; e così ai primi frequentatori del Centro Olis – nella sua casa in mezzo alla natura – si aggiungono associazioni e professionisti con la loro carica umana, con le loro capacità per formare la ROA - Rete Olistica Adriatica – a cui ho volentieri aderito con l'Associazione PANTA REI dell'Aquila di cui sono presidente.

I sognatori si attraggono ed incontrano per una risonanza che li fa vibrare insieme, come note di una sinfonia; fortunatamente coloro che non si arrendono ad un mondo di violenza e sopraffazione e che sanno pur cogliervi la meraviglia di un'opera straordinaria che la vita ci ha affidato, mettono in comune la loro aspirazione al Bello, al Vero, al Buono, assecondando un movimento irrefrenabile alimentato da un vento di cambiamento, quello che antiche culture hanno preannunciato e datato.

14 Agosto. Seconda edizione del Premio "Eccellenze Capracottesesi" organizzata dall'Associazione "Amici di Capracotta". Le onorificenze sono state consegnate in Piazza Falconi da Domenico Di Nucci e Francesco Di Rienzo, (Foto a destra) presidente e segretario dell'Associazione, a: Franco Di Nucci, Matteo Di Rienzo e Sebastiano Di Rienzo.



"Schede biografiche dei vincitori e motivazioni dell'onorificenza:



Franco Di Nucci

Nato a Capracotta nel 1954 vive in Agnone dal 1955. Laureato in Storia e Filosofia all'Università di Napoli, Federico II, ha proseguito l'attività casearia di famiglia iniziata alcuni secoli fa. La sua azienda ha ricevuto i più prestigiosi riconoscimenti nazionali e internazionali per l'alta qualità dei prodotti.

Motivazione: per continuare con successo una antica tradizione di famiglia nella produzione dei formaggi tipici della civiltà della transumanza ottenendo riconoscimenti a livello nazionale e internazionale.



Matteo Di Rienzo

È nato a Capracotta nel 1946. Pensionato, vive in provincia di Napoli. Si è laureato, col massimo dei voti, in sociologia presso l'Università degli Studi di Napoli "Federico II". Attento osservatore dei fenomeni sociali e del comportamento umano, pubblica, ininterrottamente da 15 anni, l'annuario "Il

Diario di Capracotta" relativo ai fatti, personaggi ed eventi più significativi della comunità cittadina accaduti nell'anno in osservazione.

Motivazione: *per la sua quindicennale attività di divulgazione delle vicende cittadine: il "suo Diario" è oramai parte integrante della storia di Capracotta.*



Sebastiano Di Rienzo

Nato a Capracotta nel 1940, si trasferì per lavoro nel 1955 a Roma; nel 1960 entrò a far parte della casa di moda di Valentino, dapprima come lavorante e dopo un anno come tagliatore-modellista. Risiede a Capracotta dal 1979. Per i suoi numerosi viaggi in Estremo Oriente è stato denominato il "Marco

Polo" della sartoria italiana e capracottese. Attualmente ricopre la carica di Presidente dell'Accademia Nazionale dei Sartori ed è membro del Direttivo della Federazione Mondiale dei Maestri Sarti.

Motivazione: *per aver elevato il talento e l'estro della tradizione sartoriale capracottese alle vette eccelse della creatività mondiale con passione e abnegazione.*

16 Agosto. Finita in tragedia la manifestazione "Musica in Alta Quota", coordinata dal CAI di Isernia e dalla Pro Loco di Capracotta sulla sommità di Monte Cavallerizzo in località "Cuopp' d' la Madonna". Il quartetto musicale aveva appena iniziato ad eseguire il primo brano quando il caro acquisito compaesano ingegnere, Tito Reggiani, s'è accasciato al suolo privo di sensi. Immediatamente alcuni medici, presenti sul posto, sono intervenuti praticando il massaggio cardiaco per circa un'ora tenendolo in vita fino agli arrivi dei soccorsi. Dopo l'arrivo dell'ambulanza e l'intervento dell'elicottero della Polizia, Tito è stato trasportato all'Ospedale di Campobasso. Qui, purtroppo, nella notte tra il giorno 16 e il giorno 17 ha esalato l'ultimo respiro. I funerali si sono svolti nella giornata del 28, dopo dodici giorni dal decesso, perché la Procura di Campobasso aveva predisposto il sequestro giudiziario della salma in quanto non convinta della dinamica dei soccorsi. Ha rilasciato la salma ai parenti dopo l'autopsia e le indagini della Polizia. I funerali si sono svolti nella Chiesa Madre alla presenza di centinaia di paesani che hanno voluto dare l'ultimo saluto al caro Tito e stringersi affettuosamente intorno ai familiari. Tito è stato tumulato nel Cimitero di Capracotta.

La camminata di metà Agosto sul sentiero di Capracotta intitolato a "Giovanni Di Nucci" era iniziata nei migliori dei modi con decine di persone ritrovatesi al "Funtecelle" (Foto In basso) per iniziare la scalata verso la cima di Monte Cavallerizzo. Intorno alle nove i



vacanzieri si sono messi in cammino lungo i pendii del Monte. Tra questi anche il compaesano Tito. Intorno alle undici la comitiva ha raggiunto "R' Cuopp' d' la Madonna" dove il quartetto musicale era pronto per esibirsi nel tradizionale concerto d'Alta Quota che, da alcuni anni, con continuità, si appronta a Capracotta. Poche note, pochi attimi di musica che è scattato l'allarme per l'accasciarsi di Tito. Subito sono intervenuti alcuni medici, presenti al concerto, che, col massaggio cardiaco, hanno tenuto in vita il paziente fino all'arrivo dell'ambulanza e dell'elicottero della polizia che poi lo ha trasportato all'ospedale di Campobasso. Sospiri di sollievo per la notizia che Tito era giunto vivo all'Ospedale. Dolore,

putroppo, nella mattinata di Domenica per la notizia della fine del caro Tito. La salma non viene consegnata ai familiari per sequestro giudiziario da parte della Procura della Repubblica di Campobasso. Sotto esame da parte della Procura la gestione dei soccorsi per il fatto che, il paziente, essendo giunto vivo all'Ospedale, qualcosa, forse, non aveva funzionato nella macchina dei soccorsi. Di qui il sequestro giudiziario e l'apertura dell'indagine con l'incarico del sostituto procuratore del Capoluogo, Barbara Lombardi, alla Squadra Mobile della Questura di Campobasso di eseguire tutti gli accertamenti necessari e, soprattutto, di sentire chi, a vario titolo, aveva avuto a che fare con l'accaduto. La Polizia di Campobasso e di Isernia ha ascoltato decine di persone "informate sui fatti" tra soccorritori, sanitari, medici ma anche familiari e alcuni tra coloro che stavano partecipando alla manifestazione. "Da quando si apprende- **ha scritto il quotidiano molisano, Primo Piano Molise del 22 Agosto-** quando l'uomo ha avvertito il malore, allo stesso tempo, è partita una richiesta di intervento che contemplava anche l'invio in loco di un'eliambulanza in considerazione dell'impossibilità di raggiungere a piedi in tempi brevi il luogo dove si trovava la comitiva. Allertati anche i tecnici specializzati del Soccorso Alpino e i carabinieri. All'uomo è stato praticato subito il massaggio cardiaco nella speranza di strapparla dalla morte e nell'attesa dell'arrivo del velivolo che pare fosse decollato dall'Aquila, poiché, come noto, il 118 del Molise non dispone di un'eliambulanza propria. Fin qui nulla di strano. A quanto pare, però, la centrale che gestisce le emergenze ha ricevuto una nuova telefonata dal luogo dove si stava tentando di tenere in vita il 78enne. Una telefonata che chiedeva di sospendere la procedura e, quindi, di annullare l'invio dell'elicottero. Una sorta di rinuncia dei soccorritori (pare che tra loro ci fosse almeno un medico) perché per Tito Reggiani ormai non c'era più nulla da fare. Nel frattempo sul posto arrivavano anche i tecnici del Soccorso Alpino, l'ambulanza del 118 e tutti coloro che erano stati allertati per



l'emergenza. Ma non l'elicottero che, come da indicazioni della sala operativa, era rientrato a L'Aquila. In realtà, però, lo sfortunato 78enne non era deceduto. L'inchiesta della Magistratura mira, dunque, a capire cosa sia accaduto. Come per esempio a comprendere chi ne aveva decretato il decesso e chi poi si è accorto che l'uomo era ancora vivo. A questo punto si è rimessa in moto la macchina dei soccorsi che in realtà era stata interrotta solo per quel che concerneva l'arrivo del velivolo dall'Aquila. Questa volta l'elicottero l'hanno chiamato gli uomini del Soccorso Alpino, corpo che si avvale della Polizia. La chiamata, quindi, è arrivata alla base di Pescara da dove si è alzato in volo verso Capracotta. Nel frattempo sono arrivati sia il medico condotto di Capracotta, che era stato chiamato per la constatazione del



decesso, sia sanitari del 118. Intanto è arrivato l'elicottero da Pescara, che, però non è riuscito ad atterrare perché la morfologia della zona non lo consentiva. Si è scelto di far spostare il mezzo della Polizia in una zona più sicura (nei pressi della Pinetina d'ingresso a Capracotta). Lo sfortunato Tito è stato caricato sull'ambulanza che ha

raggiunto l'elicottero all'ingresso del paese, che ha poi trasferito Tito allo stadio Selvapiana di Campobasso e di qui trasportato all'Ospedale Cardarelli. Qui è morto alcune ore dopo, ovvero, nella notte tra Sabato 16 e Domenica 17. La dottoressa Lombardi che coordina l'inchiesta della Squadra Mobile di Campobasso deve, adesso, accertare se il ritardo, cagionato da una serie di incredibili circostanze, abbia influito sul decesso di Tito Reggiani e se ci siano responsabilità. La Procura sta procedendo per omicidio colposo”.

Il Diario di Capracotta

Presentazione 2014 - 2015

Nel corso del mese, oltre alla passeggiata del 16, si sono svolte con successo ben altre 15 escursioni, tutte organizzate e guidate da Rosario Carlig, preside in pensione e compaesano acquisito per aver sposato una capracottese, che da diversi anni nei mesi estivi, in memoria del figlio Davide, al motto "Camminare fa bene al corpo e alla mente ad ogni età, accompagna per i sentieri di Capracotta gli escursionisti di ogni età. Nel mese di Agosto ha organizzato 16 passeggiate alle quali hanno partecipato 214 camminatori e percorso 190 Km. Partenze alle ore 9,00 da Piazza Falconi e rientro per l'ora di pranzo. La passeggiata più lunga è stata quella in direzione Colle San Nicola-Guado Cannavina- San Luca di diciassette Km. in sei ore di percorrenza.



5 Agosto. Monte Campo-Forcatura-Cannavina
Km. 12 Partecipanti 8, Rosario, secondo, da sin.



9 Agosto. Monte Civetta, Monte Capraro, La
Netta. Km. 13, Partecipanti 35.

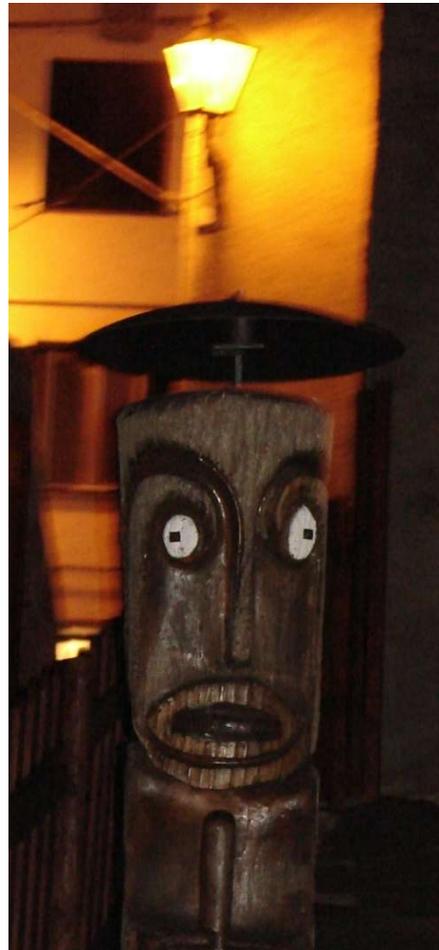


28 Agosto. Addio
conviviale dei
camminatori



11 Agosto. Santa Lucia, dev. Portella ceca, San
Nicola, Cannavina, Prato Gentile. Km. 13 Par. 14

16 Agosto. Suggestioni d'antico 2014
Anche quest'anno l'Associazione "Amici di Capracotta" ha organizzato "Suggestioni d'Antico", la tradizionale passeggiata serale tra le vie di Capracotta alla riscoperta della storia e dei monumenti della nostra cittadina. Sei le tappe per altrettanti argomenti del nostro passato: dalle caratteristiche dello stemma del municipio di Capracotta all'illustrazione del recupero dell'area di Contrada Popolo a San Giovanni, passando per una nuova interpretazione della funzione della Tavola Osca, la riscoperta di un antico portale francescano su via Roma, la vicenda personale di due teologi slovacchi rinchiusi per sei settimane nelle carceri della Chiesa Madre e la presenza di un mascherone apotropaico sul muro di un'abitazione in via San Giovanni.



Prima tappa: stemma Falconi sul portone della Casa Comunale
Domenico Di Nucci ha raccontato la storia del palazzo municipale: dalla costruzione come residenza dei feudatari e dei loro rappresentanti fino alla trasformazione in Casa Comunale. In particolare, ha precisato che lo stemma situato sul portone d'ingresso non appartiene all'antica famiglia ducale dei Capece Piscicelli bensì alla benestante famiglia capracottese dei Falconi.

Seconda tappa: Teca presso la fontana della Classe 1946

Filippo Di Tella ha illustrato la propria ipotesi sulla funzione originaria della Tavola Osca: un primordiale masterizzatore per produrre in grandi quantità tavolette d'argilla recanti preghiere e invocazioni agli Dei. Di Tella, poi, ha allargato il discorso al contenuto della Tavola e alla presenza dei Sanniti nel nostro territorio.



Terza tappa: Portale francescano di via Roma

Francesco Di Rienzo ha spiegato il significato dello stemma presente sul portale: una interessante testimonianza della presenza dei Conventuali francescani a Capracotta a ridosso della Terra Vecchia, il quartiere più antico della nostra cittadina. Di Rienzo ha ampliato il discorso illustrando l'arrivo e le tracce dei Francescani a Capracotta a partire dalla metà del XVI secolo.

Quarta tappa: Carceri della Chiesa Madre

Martina Magliacano ha raccontato della prigionia per sei settimane nelle carceri della Chiesa Madre dei teologi slovacchi protestanti, Jan Simonides e Tobias Masnik, nell'anno 1675. Martina si è soffermata sui capitoli del diario di viaggio di Simonides in cui questi racconta la sua permanenza forzata a Capracotta.





Quinta Tappa: Mascherone apotropaico di via San Giovanni

Antonio D'Andrea ha raccontato il rapporto tra la sacralità, la pietra e, più in generale, la natura contestualizzandolo nella storia e nel territorio della nostra cittadina. D'Andrea si è trattenuto prevalentemente sul culto dedicato in epoca sannitica alla dea Kerres.

Sesta tappa: Contrada Popolo
Lucio Carnevale ha descritto il consistente intervento di recupero realizzato nell'area, occupata fino alle distruzioni belliche del 1943 da una ampia casa storica di circa 18-20 vani. Carnevale ha indicato i diversi settori della dimora riportati alla luce, spiegandone struttura e funzioni originarie.



16 Agosto. Chiusura del ciclo d'animazione per bambini iniziato il 4 Agosto e svoltosi nella Villa Comunale sotto la direzione di Carla Sandonà (Foto a lato) da Padova ed esponente dell'Associazione Vivere con Cura. Quest'anno è stato proposto un laboratorio di pittura collettiva. E nella giornata di oggi sono stati esposti, all'ingresso della villa comunale, tutti i lavori prodotti. Composizioni di quadrati e rettangoli, foglie, sassi, binari sono stati disegnati e colorati dai bambini più piccoli a quelli più grandi. Sono stati utilizzati in prevalenza colori a tempera. A fine corso ogni bambino ha lasciato la sua firma disegnando una faccina su un grande pannello.





**19 Agosto. Piazza Ruggiero Conti.
Spettacolo dei Burattini. Biglietto 4 euro.**

I bambini si sono divertiti anche in altre giornate del mese e nei modi più disparati.

Interessanti lo spettacolo circense Pitipu e lo spettacolo coi burattini rispettivamente del 16 pomeriggio e del 19 Agosto. Simpatica la sfilata del 23 organizzata sempre da Vivere con Cura tra la Villa comunale e Piazza Falconi.

Nel corso dello spettacolo popcorn, zucchero filato e lotteria .





13 Agosto. Piazza Ruggiero Conti. "Pitipu". Spettacolo circense per bambini. Biglietto 4 euro. Molti bambini e anche alcuni adulti coinvolti nei numeri dello spettacolo. Pop corn, zucchero filato e lotteria.



Il Diario di Capracotta

Presentazione 2014 - 2015



23 Agosto. Simpatica sfilata dei bambini dalla Villa Comunale a Piazza Stanislao Falconi. La sfilata è stata organizzata da “Vivere con Cura”. I bambini, accompagnati dai genitori hanno animato le strade cittadine con abiti colorati e intonando slogan dedicati al vivere con cura. Il presidente dell’Associazione, Antonio D’Andrea, con una specie di riscio a pedali, ha accompagnato i bambini, in numero di quattro alla volta, dalla Villa Comunale alla Piazza e viceversa.

*22 Agosto. Terza edizione della festa di Quartiere di San Giovanni. Ancora un successo l'appuntamento estivo che anche quest'anno ha registrato una forte partecipazione popolare con paesani di tutte le età e di ambo i sessi. Lo chef **Ciro** (Foto a lato) ha apportato una leggera modifica al menu con un primo a base di pizza invece del classico piatto di pasta. A seguire porchetta, formaggi, salumi, frutta, dolce e, naturalmente, vino fresco in quantità. La serata mite ha consentito lo svolgimento della festa. Decine e decine di conviviali, tra una pietanza e l'altra e dopo il pasto si sono scatenati in pista esibendosi in gruppo e in coppia con balli latino-americani e della tradizione popolare locale. La festa ha superato abbondantemente la mezzanotte.*





**Balli di
gruppo
latino-
americani
e popolari
molisani
alla Festa
del
Quartiere
San
Giovanni**



23 e 24 Agosto. Festa in onore di Santa Lucia. Nel pomeriggio del giorno 23, intorno alle ore 17,00, è stato distribuito, in Via San Giovanni, per lavori in corso in Piazza Gianturco, il grano bollito offerto ai devoti della Santa dall'Associazione Santa Lucia. Qualche ora più tardi, intorno alle ore 19,00, in una serata mite, è partita la processione per il trasferimento della statua della Santa dalla sua cappella alle pendici di Monte Campo alla Chiesa Madre. Intorno alle ore 21,00 la statua ha raggiunto la Chiesa Madre e qui è stata sistemata di lato all'Altare Maggiore. Dopo cena la festa è proseguita in Piazza Falconi con lo spettacolo musicale del gruppo "Four Cover Band: F. De André, R. Gaetano, Mia Martini e Zuccherò. Nella mattinata di Domenica 24 dopo la messa delle ore 10,30 la statua è stata portata in processione per le strade del paese accompagnata dalla banda di Calvi Risorta (CE) e da numerosi fedeli in fila davanti e in coda alla statua. Nel pomeriggio, dopo la messa delle ore 18,00, la statua è stata riportata a spalla da tutte le donne e accompagnata da tanti fedeli nella chiesetta omonima alle pendici di Monte Campo.



Il Diario di Capracotta

Presentazione 2014 - 2015



Sabato 23. Nel tardo pomeriggio distribuzione dei Granati in Via San Giovanni. Nelle prime ore della sera il trasferimento della statua dalla Cappella di venerazione alle pendici di Monte Campo della Santa alla Chiesa Madre di Capracotta. Tanti i fedeli in processione. Dopo cena spettacolo musicale del gruppo "Four Cover Band: F. De André, Mia Martini, Rino Gaetani e Zuccherò.



Domenica 24. La processione attraversa Piazza Stanislao Falconi. Una marea umana ha accompagnato la statua lungo tutto il percorso cittadino a testimonianza della riuscita della Festa e della devozione dei capracottesesi per la Santa. Quanto a partecipazione popolare la festa di Santa Lucia è seconda solo a quella in onore della Madonna di Loreto.





Domenica 24. Dopo la messa delle ore 18,00 la statua è stata riportata, a spalla da solo donne, alla sua Cappella di venerazione alle pendici di Monte Campo. Don Michelino Di Lorenzo e il presidente dell'Associazione Santa Lucia, Antonio Di Luozzo hanno ringraziato i fedeli per la partecipazione e per la riuscita della Festa.

30 Agosto. Seconda edizione "C'era una volta...e c'è ancora" ovvero sfilata abiti da sposa dal 1938 al 1985.

Per le avverse condizioni climatiche la manifestazione s'è svolta all'interno della Chiesa Madre lungo la navata centrale. Le spose, in uscita dai camerini della sagrestia del piano di sotto della Chiesa, hanno sfilato lungo il corridoio centrale tra due ali di pubblico seduto sui banchi, ruotati di novanta gradi, delle navate. A fine passerella le spose sono state sistemate a ridosso dell'Altare Maggiore. Hanno sfilato 40 abiti, indossati da figlie, parenti delle spose e per tre casi dalle spose stesse. Ha condotto ancora una volta il bravo presentatore Bruno Cerimele. Ospite della serata la direttrice del coro "Il Principalone" e soprano Antonella Inno che, accompagnata dal trombettista Vittorio Magrini ha cantato pezzi impegnativi della canzone italiana. Per l'occasione ha indossato preziosi abiti della collezione di Sebastiano Di Rienzo, organizzatore dell'evento assieme alla consorte Angelica Di Lullo e alla Pro Loco. Hanno curato le acconciature: Monet Acconciatori, di Agnone, Concetta Di Salvo e Angela Paglione di Capracotta. Gli addobbi floreali sono stati curati da Giuseppe Santilli

Dei quaranta abiti sfilati, gli abiti confezionati dai sarti e dalle sarte capracottesesi sono stati 15 e precisamente 5 da Sebastiano Di Rienzo, 5 da Teresa Paglione e 1 ciascuno da: Maria Di Lullo (Balà), Angelina Sozio, Elda Di Luozzo, Assuntina Ianiro e Giovanna Di Rienzo. Tra gli abiti bianchi hanno spiccato due abiti colorati, diversi perché la morale del tempo vietava l'abito bianco a chi aveva consumato prima del matrimonio. Sono stati ammessi alla sfilata gli abiti indossati nel periodo 1938 - 1985, due anni in più rispetto all'edizione precedente che si era fermata al 1983.





Organizzatore, coordinatore e regista della sfilata, Sebastiano Di Rienzo (Foto a centro). Ha condotto la manifestazione Bruno Cerimele. (Foto a sinistra). Hanno accompagnato le indossatrici lungo la passerella i mannequin professionisti di Roma: Massimo (Foto in alto a destra), Giancarlo e Fabio (Foto in basso a destra).



Ospite della serata il soprano e direttrice del Coro Parrocchiale “Il Principalone”, Antonella Inno. Accompagnata dal trombettista Vittorio Magrini ha eseguito diversi brani della canzone italiana. Tra questi “L’Eleganza” scritto da Sebastiano Di Rienzo. Nel corso della serata, Antonella Inno ha indossato diversi abiti della collezione del couturier Sebastiano Di Rienzo.



Ha aperto la sfilata una scena con sciatori dedicata al centenario dello Sci Club. Alcuni paesani hanno riprodotto l'immagine di una foto di Giovanni Paglione d'inizio 1900 (Foto in alto). A seguire la passerella di tre abiti ecclesiali ideati e realizzati da Sebastiano Di Rienzo per il nuovo clergyman. Tra gli indossatori anche Daniele Di Nucci (a destra foto in basso) che ha impartito benedizioni in tutte le direzioni.



Vittoria Castiglione, il giorno del Matrimonio

Uscita n. 1

Il primo abito a sfilare è stato quello di Vittoria Castiglione, indossato l'11 Luglio del 1938, giorno in cui fu celebrato da Don Leopoldo Conti, nella Chiesa Madre di Capracotta, il suo matrimonio con Clemente De Geronimo. L'abito, in seta, fu realizzato da Maria Di Lullo (Balà) su modello giunto da Bologna. L'abito, in occasione della sfilata, è stato indossato da Lucia Sozio.

Questo vestito scampò alla distruzione del paese da parte dei tedeschi nel 1943 perché custodito nella casa paterna di Vittoria che non fu distrutta perché sede della Farmacia Castiglione. Meno fortunata, però, è stata Vittoria, maestra a Capracotta dal 1918 al 1939, che il 24 Maggio del 1939 tornò alla casa del Signore. Il suo vestito, però, ha sconfitto il tempo e dopo settantadue anni è ancora in ottimo stato.



Uscita n. 3

Abito di:
Giuseppina Di Rienzo
sposata il 5-9-1955 , con
Vincenzo Merola nella
Chiesa Madre di
Capracotta da Don
Nicola Angelaccio.
Abito realizzato da
Teresa Paglione.
Ha sfilato Michela
Micone.



Uscita n. 2

Abito di:
Concetta Giuliano
sposata il 27-1-1955,
con Gabriele Giuliano
nella Chiesa Madre di
Capracotta da Don
Nicola Angelaccio.
Abito realizzato da
Angelina Sozio.
Ha sfilato Paola
Giuliano.



Uscita n. 4

Abito indossato da:
Maria Fantozzi
sposata nel 1951, con
Raffaele Santilli
Giuseppina Fantozzi
sposata nel 1954 con
Carnevale Domenico
Gina Fantozzi sposata
nel 1955 con Vincenzo
Mosca
Abito realizzato da
Assuntina Ianiro
Ha sfilato Valentina
Vacca.



Uscita n. 5

Abito di:
Colomba Potena
sposata il 16-4-1965 ,
con Antonio Di Nucci
nella Cattedrale di
Ortona da Don
Antonio Politi.
Abito realizzato da
Mafalda Zappacosta.
Ha sfilato Lorenza
Lubrano.



Uscita n. 6

Abito di:
Lina Iannacchione
sposata il 25-4-1968,
con Renato Massera
nella Chiesa S. Luca di
Roma.
Abito realizzato da
Sartoria Lidia.
Ha sfilato Lorella
Iaciancio.



Uscita n. 7

Abito di:
Olimpia Giancola
sposata il 15-9-1968 ,
con Mario Di Nezza
nella Cattedrale di
Isernia da S.E.
Monsignor Gemma.
Abito realizzato da
Sartoria Prada Napoli
Ha sfilato Annamaria
d'Alessandro.



Uscita n. 8

Abito di:
Chiarina Sozio
sposata l'1-8-1970, con
Michelangelo Paglione
nella Chiesa Madre di
Capracotta da Don
Geremia Carugno.
Abito acquistato
boutique Napoli
Ha sfilato Anna
Fiadino.



Uscita n. 9

Abito di:
Vincenzina Conti
sposata il 18-10-1870 ,
con Piero Rescigno nel
Santuario
dell'Addolorata di
Castelpetroso da Don
Achille Vignone.
Abito realizzato da
Elda Di Luozzo
Ha sfilato Martina...

Il Diario di Capracotta

Presentazione 2014 - 2015





Uscita n. 14

Abito di:
Maria Carmen Sammarone
sposata il 20-7-1974
con Ezio D'Onofrio
nel Santuario di
Castelpetroso da Don
Ninotto Di Lorenzo.
Abito realizzato da
Teresa Paglione
Ha sfilato Angela Di
Tella.



Uscita n. 15

Abito di:
Antonietta Angelaccio
sposata il 4-10-1975
con Antonio Di Bucci
nella Chiesa Madre di
Capracotta da Don
Geremia Carugno.
Abito confezionato
Ha sfilato Ida Di
Rienzo.



Uscita n. 16

Abito di:
Nunzia Di Bucci
sposata il 25-1-1975
con Ugo Patete nella
Chiesa Madre di
Capracotta da Don
Geremia Carugno.
Abito confezionato
Ha sfilato
Antonella Mosca.



Uscita n. 17

Abito di:
Giuliana Di Rienzo
sposata il 3-9-1976
con Antonio Sozio
nella Chiesa Madre di
Capracotta da Don
Geremia Carugno.
Abito realizzato da
Sartoria di Pescara
Ha sfilato Claudia
Sozio.

Il Diario di Capracotta

Presentazione 2014 - 2015



Uscita n. 19

Abito di:
Maria Rita Perone
sposata il 6-8-1978
con Paolo Potena nella
Cattedrale di Isernia da
Vincenzo Chiodi.
Abito acquistato
negozio "Clemens"
di Isernia
Ha sfilato Lucia
Sozio.



Uscita n. 18

Abito di:
Chiara Casciero
sposata il 23-7-1977
con Mario Di Nucci
nella Cappella di
Santa Lucia di
Capracotta da Don
Geremia Carugno.
Abito confezionato
Ha sfilato Lorena
Iaciancio.



Uscita n. 20

Abito di:
Donatina Di Ianni
sposata il 29-4-1979
con Domenico Di
Rienzo nella Chiesa
Madre di Capracotta
da Don Geremia
Carugno.
Abito confezionato
da Sebastiano Di
Rienzo
Ha sfilato Federica
Di Rienzo.



Uscita n. 21

Abito di
Vincenza Paglione
sposata il 18-5-1980
con Marcello Fiorenza
nella Chiesa S. Lucia di
Mentana di Roma da
Don Mario Di Ianni
Abito acquistato a
Roma
Ha sfilato Stefania
Cormaci.



Uscita n. 22

**Abito di
Maria Paglione**
sposata il 14-2-1981
con Pietro Del Greco
nella Chiesa di S.
Teresa di Anzio
Abito Confezionato
**Ha sfilato Michela
Di Tanna.**



Uscita n. 23

**Abito di
Cecilia Di Tella**
sposata il 23-5-1981
con Florindo Catena
nella Chiesa S. Pietro
in Montorio di Roma
da Padre Alex
Ramondini
**Abito realizzato da
Elsa Fantinelli**
**Ha sfilato Silvia
Catena.**



Uscita n. 24

**Abito di
Ida Sozio**
sposata il 12-12-1981
con Sebastiano
Serlenga nella Chiesa
del Sacro Cuore di
Isernia da Padre Luigi
**Abito realizzato da
Fabian
(Campobasso)**
**Ha sfilato Ida Sozio
(lei stessa).**



Uscita n. 25

**Abito di
Maria Assunta
Antonelli**
sposata il 7-3-1982
con Antonio Potena
nella Chiesa S. Maria
Assunta di Isernia da
Don Sante Izzo
**Abito realizzato da
Nuccia Dior
(Campobasso)**
**Ha sfilato Irene Di
Carlo**

Il Diario di Capracotta

Presentazione 2014 - 2015



Uscita n. 26

Abito di Adelina Sanità
sposata il 3-7-1982
con Lucio Di Lorenzo
nella Chiesa di Santa
Lucia a Capracotta da
Don Vincenzo Del
Corso
**Abito realizzato da
Sebastiano Di
Rienzo**
Ha sfilato Nicoletta
Di Nucci



Uscita n. 27

Abito di Luisa Santilli
sposata il 4-9-1982
con Alfredo De Renzis
nella Chiesa di S. Maria
di Loreto di
Capracotta da Don
Don Alfredo De
Renzis
**Abito acquistato a
Pescara**
Ha sfilato Tina
Policella



Uscita n. 28

Abito di Floride Carugno
sposata il 29-5-1983
con Diodato Del
Castello nella Chiesa
Madre di Capracotta da
Don Geremia Carugno
**Abito acquistato a
Roma**
Ha sfilato Serena Del
Castello



Uscita n. 29

Abito di Antonia Di Rienzo
sposata il 25-4-1984 con
Bonifacio Gentile
Lorusso nella Chiesa
della Madonna di Loreto
a Capracotta da Don
Geremia Carugno
**Abito realizzato da
Giovanna Di Rienzo**
Ha sfilato Antonella
Campana



Uscita n. 30

Abito di Rosetta Saia
sposata il 28-4-1984 con Franco Di Nucci nella Chiesa S. Marco di Agnone da Padre Fortunato Grottola
Abito realizzato da Teresa Paglione
Ha sfilato Antonia Di Nucci



Uscita n. 31

Abito di Pina Pugliese
sposata il 15-7-1984 con Antonio Monaco nella Chiesa Madonna dei Cento Fervi di Panaia (Vibovalenzia) da Don Michele Niceli
Abito realizzato da Sebastiano Di Rienzo
Ha sfilato Valentina Monaco



Uscita n. 32

Abito di Cristina Tiso
sposata l'1-9-1984 con Giovanni Venditti nella Chiesa S. Maria in Domnica detta "Della Navicella" di Roma da Don Orlando Di Tella
Abito realizzato da Sartoria di Pescara
Ha sfilato Jessica Di Lorenzo



Uscita n. 33

Abito di Rosalba Carnevale
sposata l'1-9-1984 con Gaetano Carnevale nella Chiesa di S. Maria di Loreto a Capracotta da Don Geremia Carugno e Don Alberto Conti
Abito realizzato da Sebastiano Di Rienzo
Ha sfilato Chiara Sozio



Uscita n. 34

**Abito di
Carolina Paglione**
Sposata il 15-9-1984 con
Dante Paglione nella
Chiesa di S. Maria di
Loreto a Capracotta da
Don Geremia Carugno
**Abito acquistato a
Roma**
Ha sfilato Carolina
Paglione (lei stessa)



Uscita n. 35

**Abito di
Antonietta Di Nucci**
Sposata il 7-7-1985 con
Giuseppe Attademo
nella Chiesa S. Francesco
a Agnone da Don Remo
Quaranta
**Abito realizzato da
Teresa Paglione**
Ha sfilato Serena Di
Nucci



Uscita n. 36

**Abito di
Gabriella Di Ianni**
Sposata il 20-7-1985
con Antonio Santilli
nella Chiesa Madre a
Capracotta da Don
Geremia Carugno
Abito confezionato
Ha sfilato Sefora
D'Ascenzo

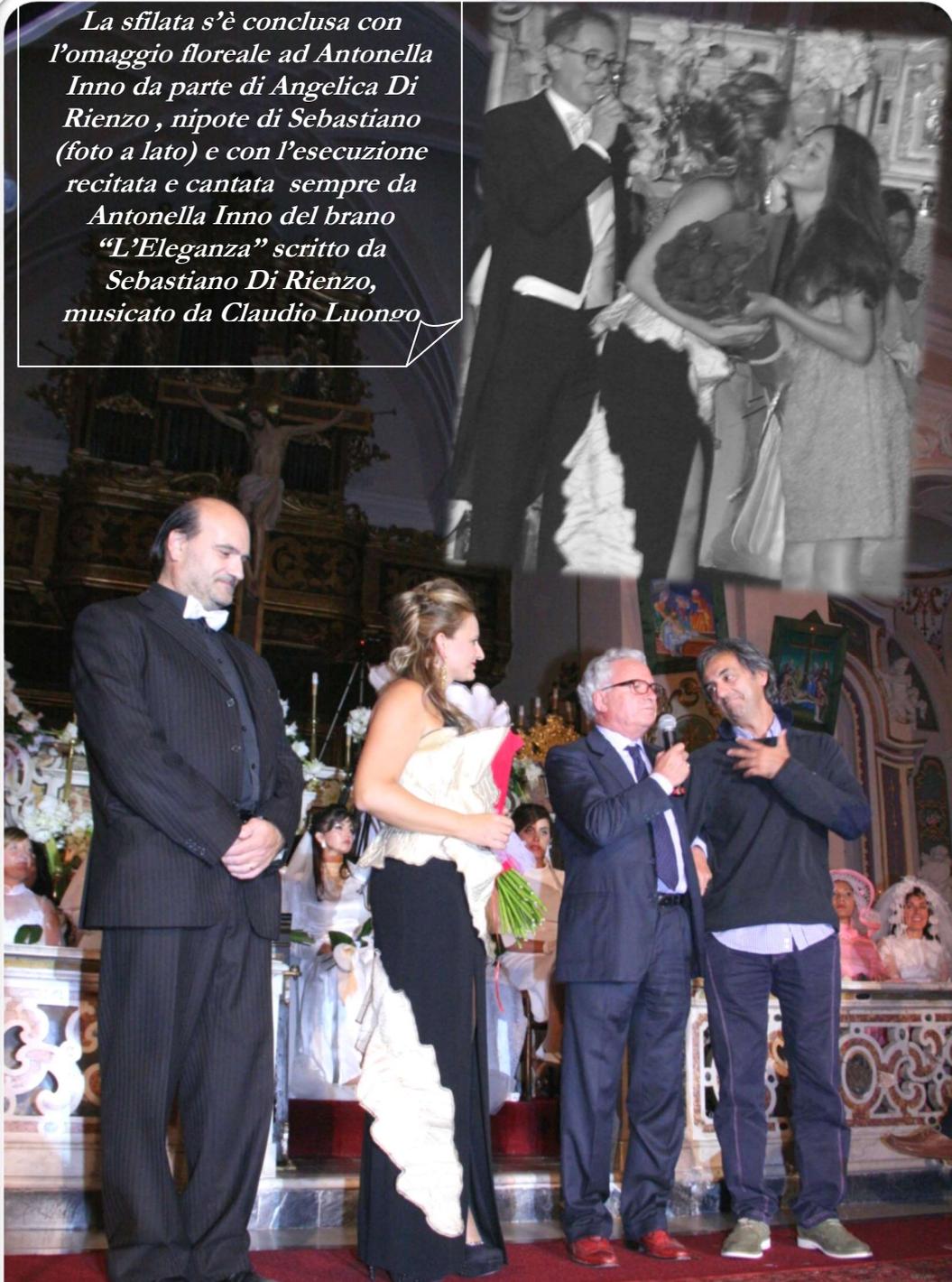


Uscita n. 37

**Abito di
Maria Rosanna
Carnevale**
Sposata il 27-7-1985
con Sebastiano Di
Rienzo nella Chiesa S.
Maria di Loreto a
Capracotta da Don
Geremia Carugno
**Abito acquistato a
Isernia**
Ha sfilato Ida Di
Rienzo



La sfilata s'è conclusa con l'omaggio floreale ad Antonella Inno da parte di Angelica Di Rienzo, nipote di Sebastiano (foto a lato) e con l'esecuzione recitata e cantata sempre da Antonella Inno del brano "L'Eleganza" scritto da Sebastiano Di Rienzo, musicato da Claudio Luongo



Da sinistra: Vittorio Magrini, Antonella Inno, Sebastiano Di Rienzo e Claudio Luongo

Mese
di
Settembre 2014

1	Lunedì	S. EGIDIO ABATE
2	Martedì	S. ELPIDIO VESCOLO
3	Mercoledì	S. GREGORIO MAGNO
4	Giovedì	S. ROSALIA
5	Venerdì	S. VITTORINO VESCOLO
6	Sabato	S. PETRONIO, S. GREGORIO
7	Domenica	S. REGINA
8	Lunedì	NATIV. B.V. MARI
9	Martedì	S. SERGIO PAPA
10	Mercoledì	S. NICOLA DA TORO
11	Giovedì	S. DIOMEDE MARTIRE
12	Venerdì	SS. NOME DI MARI
13	Sabato	S. MAURILIO, S. GREGORIO
14	Domenica	ESALTAZ. S. CRISTO
15	Lunedì	B.V. ADDOLORAZIONE
16	Martedì	S. CORNELIO E POMPILIO
17	Mercoledì	S. ROBERTO B.
18	Giovedì	S. SOFIA M.
19	Venerdì	S. GENNARO VESCOLO
20	Sabato	S. EUSTACHIO, S. GREGORIO
21	Domenica	S. MATTEO APOSTOLO
22	Lunedì	S. MAURIZIO MARTIRE
23	Martedì	S. PIO DA PIETRE
24	Mercoledì	S. PACIFICO COLOMBANO
25	Giovedì	S. AURELIA
26	Venerdì	SS. COSIMO E DAMIANO
27	Sabato	S. VINCENZO DE' CAVALIERI
28	Domenica	S. VENCESLAO
29	Lunedì	SS. MICHELE, GIACOMO
30	Martedì	S. GIROLAMO VESCOLO



La Festa in onore della Madonna di Loreto è stato l'evento più importante del mese. Anche quest'anno il paese s'è riempito di compaesani provenienti da tutto il mondo. Passano le generazioni ma la devozione alla Madonna di Loreto è sempre forte nei cuori e nelle menti dei capracottesesi. Non si può mancare l'otto Settembre. Don Michele Di Lorenzo ha sottolineato che questo avviene perché questa festa "è il collante di tutti i capracottesesi sparsi per il mondo. La Madonna è la donna che ci fa camminare su sentieri di luce, ci richiama da tutti i paesi.". Don Ninotto Di Lorenzo, invece, ha rimarcato che "Questa devozione e' come un DNA religioso- - che ogni capracottese si porta dentro e al quale non può dire di no". In conclusione si può dire che questa festa vivrà finché vivranno i capracottesesi.

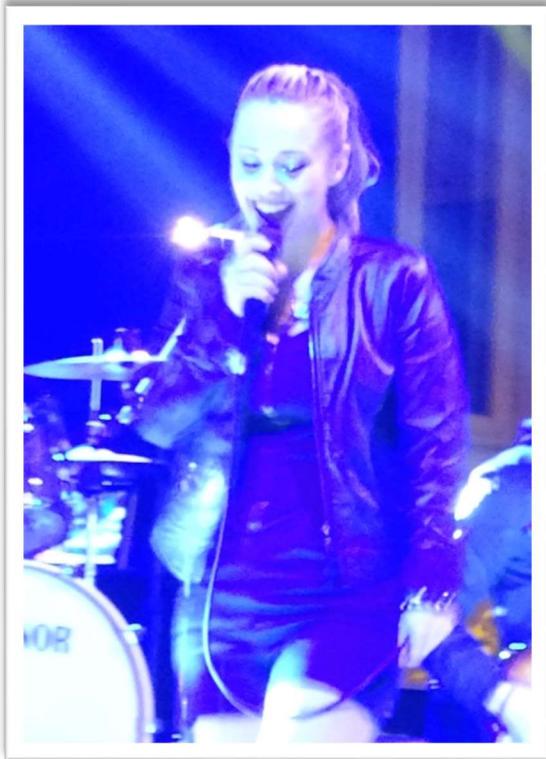
7-8-9 Settembre. *Festeggiamenti in onore della Madonna di Loreto. Di fatto i festeggiamenti sono iniziati la sera di giorno 6 con lo spettacolo musicale di Radio Italia anni '60 live tour 2014: Dodi Battaglia, Irene Fornaciari, Martha Rossi, Ennio Drovandi, svoltosi sotto la Via Nova nello spazio compreso tra la Biblioteca e Largo dei Sartori. La serata fredda non ha spaventato i capracottesesi che, armati di giacca a vento, hanno affollato a migliaia la strada e seguito lo spettacolo fino alla fine della manifestazione. La temperatura, per fortuna, è aumentata nei giorni successivi e questo ha favorito lo svolgimento della festa. C'è stata un po' di pioggia ma questa, forse per intercessione della Madonna, è caduta sempre dopo lo svolgimento delle processioni e non ha compromesso il programma dei festeggiamenti. Come da tradizione la statua la sera del giorno 7 è stata trasferita dal Santuario alla Chiesa Madre, scortata dai cavalli e asini bardati, e accompagnata da una fiumana umana impressionante e dalle note del Complesso Bandistico "Amici della Polizia di Stato" di Isernia. E' seguita, per tutta la serata, sempre nella Chiesa Madre una veglia di preghiera col Coro Polifonico femminile "Samnium cncertus" diretto dal maestro Guido Messore.*

Nella mattinata del giorno 8 la statua è stata portata in processione per il paese accompagnata dalla Banda "Città di Gioia del Colle". Tra i fedeli al seguito della statua: il sindaco di Capracotta, Antonio Monaco, l'ambasciatore d'Argentina in Italia, Torcuato Di Tella e il sindaco di Gernsbarch (Germania), Diteer Knittel. Tra i prelati anche il vescovo di Trivento mons. Domenico Scotti. In serata in Piazza Falconi momento musicale classico con la Banda di Gioia del Colle che ha eseguito le ouvertures dei pezzi d'opera più famosi. E' seguita l'estrazione dei numeri della lotteria e hanno chiuso la serata i fuochi d'artificio sparati in area esterna ad Est del paese. Nella mattinata del giorno 9 in Piazza Ruggiero Conti si è proceduto alla premiazione dei cavalli e degli asini più belli. Dopo la premiazione gli equini si sono disposti lungo Via S. Maria di Loreto in attesa dell'arrivo della processione. La Statua della Madonna, dopo la messa delle ore 10,00 e dopo una breve sosta in Piazza Falconi per la preghiera di Consacrazione alla Madonna, s'è unita ai cavalli ed assieme, accompagnata dalla banda di Ripa Teatina, hanno raggiunto il Santuario. Qui la statua è stata posta sul sagrato della Chiesa e dopo l'inchino da parte di tutti i cavalli ed asini, salutata da alcuni botti pirotecnici e da un caloroso applauso dei devoti, è rientrata nel Santuario a Lei dedicato. In serata, in Piazza Falconi, trattenimento musicale con "I Musicanti del Piccolo Borgo" diretto dal compaesano Silvio Trotta.



6 Settembre. Nell'area compresa tra Via Nicola Falconi e Largo dei Sartori si sono concentrati i capracottesesi per assistere allo spettacolo di musica leggera di "Radio Italia anni '60 live tour 2014". Gradito solo in parte per l'esecuzione di troppi brani poco conosciuti e cantati in inglese.





6 Settembre. Largo Sartori. La festa dell'8 Settembre di fatto è iniziata nella serata di giorno 6 con lo Spettacolo musicale di "Radio Italia anni '60 live tour 2014". Si sono esibiti, nelle foto: da sx in alto Martha Rossi, vincitrice del programma televisivo "Amici" condotto da Maria De Filippi; a destra Irene Fornaciari, figlia del famoso Zucchero Fornaciari e in basso a sinistra Dodi Battaglia il famoso chitarrista dei Pooh. Ha presentato Nadia Visintainer. (foto in basso a destra della pagina successiva).



Oltre ai cantanti elencati nella pagina precedente hanno movimentato la serata del 6 Settembre le “Girl Radio Italia” e l’attore Ennio Drovandi (foto sotto). Hanno osato molto le ragazze a presentarsi così succintamente in una serata molto fredda. Però avendo interpretato brani molto allegri, ballando, non ne hanno risentito e con loro anche il pubblico ne ha tratto giovamento.





7 Settembre. Intorno alle ore 19 la statua è stata posizionata all'esterno della Chiesa e la gente è rimasta immediatamente colpita da due novità. La prima ha riguardato i portatori della statua che, mai successo in passato, hanno indossato una mantellina di colore azzurro con le immagini della Madonna di Loreto sui due lati del petto. Le mantelline sono state confezionate e offerte da NS Bandiere di Natalino Sozio (Foto in alto a destra). La seconda, invece, ha riguardato la rotazione a destra e a sinistra della statua che, roteando, è sembrata dispensare benedizioni a destra e a manca ai Fedeli in venerazione.



Dopo i fuochi d'artificio è seguito l'inchino dei cavalli della Società Operaia e poi di tutti gli altri. I cavalli coi loro conducenti si sono posizionati davanti alla statua e hanno seguito la processione fino alla Chiesa di Sant'Antonio. La processione ha lasciato il santuario intorno alle ore 20 e col calar della sera in tanti hanno acceso le fiaccole per accompagnare la statua alla Chiesa Madre dove è giunta intorno alle ore 21,30. Impressionante il numero dei fedeli che ha seguito la processione lungo tutto il percorso cittadino.





7 Settembre. Intorno alle ore 21 la processione, accompagnata dalle note della Banda "Amici della Polizia di Stato" e, per l'intero percorso cittadino, da una marea umana impressionante, ha raggiunto la Chiesa Madre. La statua è stata posizionata sotto la navata centrale. E' seguita, dopo cena, la veglia di Preghiera alla Madonna fino a tarda notte.





8 Settembre. Alle ore 10 in Piazza Falconi (Foto sopra), omaggio ai caduti di tutte le guerre con l'esecuzione dell'inno nazionale, "Fratelli d'Italia" e del brano "Il Piave" da parte della Banda di Gioia del Colle. Tra le autorità presenti anche il sindaco tedesco di Gernsbarch e l'ambasciatore d'Argentina Torcuato di Tella. Dopo la deposizione delle corone d'alloro sotto le lapidi dei caduti, il corteo con in testa il sindaco Antonio Monaco ha raggiunto la Chiesa Madre (Foto in basso)





8 Settembre. Dopo la celebrazione della Messa è partita la processione per le strade del paese accompagnata dalla Banda di Gioia del Colle e dai Gonfaloni del Comune e delle Associazioni locali. Tanti sono stati gli ex voto donati alla Madonna e consistenti le offerte in denaro fatte dai devoti.



Nelle due foto sono visibili i passaggi della processione, in alto, in Piazza Falconi e, in basso, in Via San Giovanni. Qui una particolare accoglienza è stata riservata alla statua dagli abitanti del quartiere. Al suo passaggio sono state esplose decine di cannoni di coriandoli che hanno colorato il cielo e la strada.



8 Settembre. In Via San Giovanni, perché Piazza Gianturco era inagibile per lavori di sistemazione della Piazza, si sono svolti i giochi popolari con “le pignate” e con “l’albero della cuccagna”. Hanno condotto la manifestazione Antonio Sanità e Antonio Di Tanna (Foto in basso). Una leggera pioggia ha disturbato i giochi in particolare nel finale della manifestazione.





8 Settembre. In serata in Piazza Falconi s'è esibito il Concerto Bandistico di Gioia del Colle (Bari) che ha eseguito le ouvertures dei più noti pezzi d'opera come: "La Carmen", "Il Barbiere di Siviglia", "La Traviata", e ha chiuso la serata lirica con l'esecuzione dell'inno nazionale "Fratelli d'Italia". Dopo l'omaggio floreale la Banda ha lasciato il palco e il Comitato ha proceduto all'estrazione dei biglietti della Lotteria. La serata s'è chiusa con i fuochi d'artificio della ditta Lanci Renato di Guastameroli di Frisa (Chieti)





9 Settembre. Ore 9,00 raduno in Piazza Ruggiero Conti dei cavalli per la premiazione. Si sono presentati 35 cavalli e 11 asini tutti riccamente vestiti secondo la tradizione paesana. Nonostante le peggiori previsioni la presenza degli equini è stata alta e ciò ha dimostrato quanto è ancora forte la devozione dei capracottesesi alla Madonna. Sono stati premiati i primi tre cavalli e i primi tre asini e la scelta non è stata facile.



Il Diario di Capracotta

Presentazione 2014 - 2015

Foto 1. Cavallo primo classificato



Foto 2. Cavallo secondo classificato

Foto 3. Cavallo terzo classificato



9 Settembre. I cavalli e gli asini più belli scelti dalla Giuria sono stati premiati a fine processione dopo Pinchino alla statua davanti al santuario. Al primo posto (Foto 1) s'è classificato il cavallo n. 18 con punti 136 di Carmine Santilli a cui sono stati consegnati un quadro di Egidio Monaco e la targa ricordo. Al secondo posto (Foto 2) si è classificato il cavallo n. 20 con 133 punti di Filippo Di Rienzo. Al terzo posto (Foto 3) si è classificato il cavallo n. 10 con 131 punti di Mario Sozio. Al secondo e al terzo classificato è stata consegnata solo la targa.



Foto 1. Pony-asini primo classificato



Foto 3. Pony-asini terzo classificato

9 Settembre. Per la categoria pony-asini al primo posto (Foto 1) si è classificato il pony n. 11 con 131 punti di Emiliano Comegna che ha ricevuto in premio la targa ricordo ed un quadro di Egidio Monaco. Al secondo posto (Foto 2) si è classificato l'asino n. 10 con punti 125 di Francesco Mendozzi. Il terzo posto (Foto 3) è andato al pony n. 33 con punti 121 di Concetta Menna.

Al secondo e terzo classificato è stata consegnata solo la targa ricordo.

Sia i cavalli, sia gli asini e i pony sono stati scelti in base ad una griglia di valutazione che ha riguardato l'animale, la bardatura complessiva e i vari finimenti relativi a parti del corpo come la testa, la coda, gli zoccoli.



Foto 2. Pony-asini secondo classificato

Un premio speciale è stato dato al cavallo di Lorena Iaciancio (Foto a lato) che è stata premiata con un quadro di Cinzia Coronese



9 Settembre. Chiesa Madre. Mentre in Piazza Ruggiero Conti era in corso il raduno dei cavalli, nella Chiesa Madre il Vescovo della Diocesi di Trivento celebrava Messa coi sacerdoti presenti. Dopo la messa la statua della Madonna di Loreto è stata portata fuori dal tempio e dopo il saluto da parte dei cavalli della Società operaia, accompagnata dal clero presente, da una moltitudine infinita di fedeli e dalla banda di Ripa Teatina, è stata portata in processione per il ritorno al Santuario di venerazione.





9 Settembre. Breve sosta della Statua in Piazza Falconi. La statua è stata posizionata all'interno della cassa armonica. Qui prima il Vescovo ha invocato la protezione della Madonna per la Comunità e poi il parroco Don Elio Venditti e il sindaco Antonio Monaco, commosso, hanno rivolto parole di ringraziamento e di invito ai compaesani a mantenere vivi nei cuori la devozione per la Madonna e l'amore per Capracotta.





9 Settembre. In Via S. Maria di Loreto, la processione, proveniente da Corso S. Antonio, si è accodata ai cavalli schierati sui due lati della strada ed assieme hanno proseguito verso il Santuario.





9 Settembre. La statua, verso le ore tredici, ha raggiunto il Santuario ed è stata posizionata sul sagrato della Chiesa per i saluti finali. Parole di ringraziamento ai fedeli assiepati di fronte e ai lati del Santuario sono state rivolte dal parroco Don Elio Venditti, dal sindaco Antonio Monaco e da Marisa Paglione del Comitato Festa. A seguire sono stati sparati i fuochi d'artificio e subito dopo è iniziata la carrellata dei cavalli e degli asini per l'inchino di chiusura della Festa. I primi a sfilare sono stati i cavalli della Società Operaia. A seguire tutti gli altri. Dopo il saluto i cavalli e gli asini vincitori hanno ricevuto le targhe ricordo e i premi dal Comitato. A fine sfilata la Statua è rientrata nel Santuario salutata, con commozione, dall'applauso di tutto il popolo capracottese presente.



9 Settembre. In serata, in Piazza Falconi, si è esibito il gruppo folk “I Musicanti del Piccolo Borgo” fondato e diretto dal compaesano Silvio Trotta (nella foto il primo a sinistra). Silvio anche voce, chitarra battente, mandola e mandolino del gruppo, ha interpretato diversi brani dedicati a Capracotta. E’ stato un successo strepitoso confermato dalla presenza di tanti compaesani mai registrata in passato. Di solito la sera del nove, dopo la festa, il paese si svuota perché i compaesani di fuori fanno ritorno ai luoghi di residenza. In questa festa 2014 invece molti paesani hanno ritardato la partenza per seguire lo spettacolo dei “Musicanti del Piccolo Borgo”.





Cavalli e
asini bardati

Portatori



Clero



Autorità

Popolo



D
e
n
t
r
o
l
a
f
e
s
t
a



Protagonista principale della Festa è stato il popolo di Capracotta accorso da ogni parte del mondo. La massima partecipazione s'è avuta Domenica 7.



Dietro la statua le Autorità, il Gonfalone del Comune e le bandiere delle Associazioni.



Foto 1



Foto 2



Foto 3



Emigranti. I compaesani delle due Americhe. Nella (Foto 1) l'ambasciatore d'Argentina in Italia Torcuato di Tella, (Foto 2, Foto 3, 4 5) paesani americani e canadesi, sempre puntuali all'appuntamento dell'8 Settembre, anche se in numero ridotto.



Foto 4

Foto 5



I compaesani di Germania. Nella foto in alto, Giovanni Pollice con il sindaco di Gernsbarch, Diteer Knittel e consorte invitati a Capracotta dai compaesani residenti in questa città. Nella foto in basso a sinistra, Leo Carugno e famiglia. Nella foto in basso a destra, Ovidio e Franco Carugno.





Il Clero. Diminuito il numero dei preti di rispetto al passato. Assieme al Vescovo mons. Scotti, oltre a Don Elio, sono stati in processione Don Ninotto e Don Michelino Di Lorenzo, Padre Mario Di Ianni Don Alberto Conti e Don Michele Mosca. Don Carmelo Sciullo, invece, ha salutato la statua nel suo passaggio in via Nicola Mosca.





Foto 1



Foto 2

I Portatori. La statua è stata portata a spalla in processione da 66 gruppi, composto ciascuno da sei persone per un totale di 396 portatori. Ai timoni della pedana della statua, si sono alternati devoti giovani, meno giovani e anziani di ambo i sessi, comprendenti emigranti, clero ed autorità politiche. Ogni gruppo ha movimentato la Statua per un tratto di strada di circa sessanta metri. Nella foto 1 sono fotografate la autorità politiche con il sindaco Monaco, di lato a sinistra l'ambasciatore d'Argentina Torcuato di Tella e di lato a destra Candido Paglione. Nella foto 2 il clero con Don Alberto Conti, Padre Mario e Don Michelino Di Lorenzo. Nella foto 3 gli emigranti americani con Ennio Di Bucci, Giuseppe Paglione e un terzo emigrante.





Le donne che si sono avvicendate nella conduzione a spalla della statua nei tre giorni della processione per le strade del paese sono state più della metà del totale dei portatori e precisamente 210. Nelle foto il gruppo delle portatrici americane e canadesi, giunte anche quest'anno a Capracotta per partecipare ai festeggiamenti in onore della Madonna di Loreto. Nelle pagine successive il resto dei gruppi delle portatrici.













Le donne che hanno portato la statua sono state 210 pari al 53% del totale. Una percentuale elevatissima che ribalta un'usanza del passato che prevedeva solo uomini. Si sono avvicinate donne di ogni età con diverse giovanissime come visibile nelle foto ai lati.





I portatori uomini sono stati 186, un po' meno del totale e precisamente il 47% del totale. Ai portatori americani è stato riservato il privilegio, in tutti e tre i giorni di festa, di portare la statua nei tratti finali della processione.











Foto 3



Foto 4



Foto 1



Foto 2

Come per le donne anche per gli uomini si sono presentati portatori di ogni età. Un privilegio è stato riservato al gruppo dei portatori di età media più anziano e ai portatori americani. Nel tragitto riservato, è stato consentito loro di scambiarsi le posizioni di testa della statua. (Foto 1, Foto 2, Foto 3 e Foto 4).

N.B. Per difficoltà oggettive alcuni gruppi del giorno sette sia dei portatori uomini che delle donne non sono stati fotografati e, quindi, non compaiono tra le foto.

Cavalli e asini. Protagonisti eccezionali della Festa sono stati i cavalli e gli asini bardati con cura dalle famiglie per onorare al meglio la devozione alla Madonna di Loreto. Anche in questo 8 Settembre la fantasia dei compaesani è stata straordinaria. Gli equini sono stati abbelliti armoniosamente con coperte, foulard di vari colori, ghirlande e fiocchettini di vario genere, usati, quest'ultimi, in particolare per rifinire, criniere, code, caviglie e zoccoli. In tutto si sono presentati all'appuntamento del giorno 9 35 tra cavalli e pony e 11 asini. A questi sono da sommare i tre cavalli bianchi della Società Operaia (Foto in basso) che, da sempre, aprono il corteo degli equini. Nelle pagine successive le foto dei quadrupedi coi rispettivi conducenti.



Il Diario di Capracotta

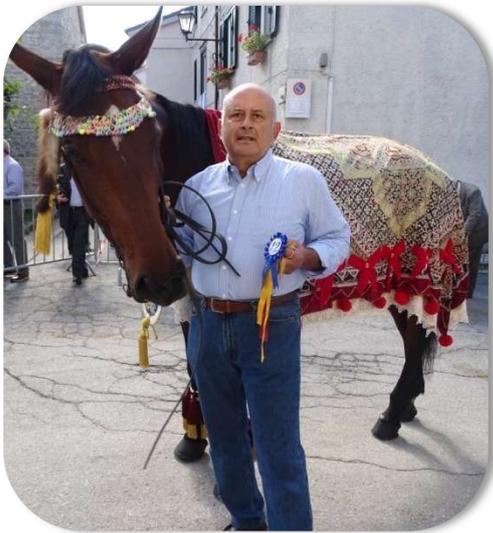
Presentazione 2014 - 2015





Il Diario di Capracotta

Presentazione 2014 - 2015



Il Diario di Capracotta

Presentazione 2014 - 2015





Il Diario di Capracotta

Presentazione 2014 - 2015



Il Diario di Capracotta

Presentazione 2014 - 2015







La partecipazione dei cavalli alle processioni, probabilmente, è nata assieme alla festa in onore della Madonna di Loreto.

In origine alla sfilata partecipavano rappresentanti di famiglie che svolgevano attività di vetturini. Oggi, con l'estinzione di questa attività la tradizione continua con nuove generazioni. Oltre alle famiglie che, storicamente, partecipavano alla sfilata si sono aggiunti nuovi componenti che con passione si dedicano alla bardatura dei cavalli. Molti cavalli vengono reclutati dal vicino maneggio di Staffoli. Anche quest'anno la famiglia <Martin'> ha onorato la tradizione con quattro cavalli e conquistato il primo e il secondo posto.



Il Diario di Capracotta

Presentazione 2014 - 2015







La partecipazione degli asinelli alla Festa in onore della Madonna di Loreto ha una storia più recente. Infatti essa è avvenuta per la prima volta nella Festa del 1972 su iniziativa di Antonio Sammarone e Pasqualino Monaco. La novità ben presto fece breccia tra i compaesani e, da allora, il numero dei somarelli è cresciuto di anno in anno. Come per i cavalli, gli asinelli si vanno a prendere fuori Capracotta e vengono riconsegnati ai proprietari a fine festa.



Foto 1



Foto 2



Foto 3

Hanno accompagnato la processione le bande di: “Amici della Polizia” la sera del sette (Foto 1), “Gioia del Colle (Bari)” la mattinata dell’otto (Foto 2) e “Ripa Teatina (Chieti)” (Foto 3) la mattinata del nove.



Foto 1. Via Santuario Madonna di Loreto



Foto 2 , Chiesa Madre

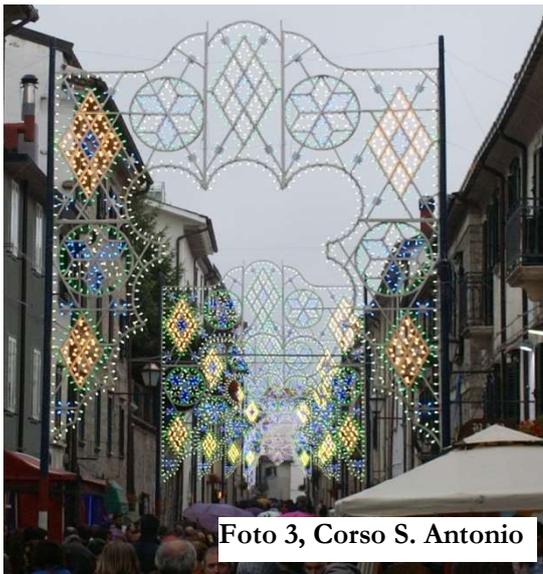


Foto 3, Corso S. Antonio



Foto 4, Via S. Maria di Loreto

Le luminarie sono state montate dalla ditta Vincenzo Cicchino di Castelpetroso. Le strade principali sono state adornate con arcate dai vari disegni e dai diversi colori (Foto 1, 2, 3 e 4). Il resto delle strade (Foto 5), interessate alla processione, invece, son state illuminate con strutture più semplici. Un addobbo particolare è stato realizzato in Via San Giovanni dagli abitanti del quartiere.



Il giorno 9, dal palco di Piazza Falconi sono intervenuti il sindaco Antonio Monaco e il parroco Don Elio Venditti. Entrambi hanno rivolto parole di ringraziamento a tutti le autorità e, soprattutto al popolo di Capracotta che ha praticando quest'atto di Fede, che si replica ogni tre anni, ha confermato la propria identità e la propria appartenenza ai valori della Comunità di Capracotta.

...Ci troviamo così a distanza di tre anni a onorare con la devozione di tutto il popolo capracottese il culto della nostra amata Madonna di Loreto.

...Carissimi tutti siamo certi che i giorni trascorsi a Capracotta resteranno nei vostri cuori. A tutti voi che partirete auguro un felice ritorno nelle vostre case. A chi resterà qui a vivere in queste bellissime montagne dico una cosa: Guardiamo al futuro con serenità, ce la faremo a superare le difficoltà che ci affliggono, ce la faremo con la tempra e la testardaggine di noi montanari sotto lo sguardo e la protezione della nostra Madonna di Loreto.

...Voglio rinnovare l'invito fatto ai giovani tre anni fa da questo palco: "Continuate a fare vostre le nostre tradizioni, mantenetele sempre vive affinché possano perpetuarsi in futuro con la stessa forza di oggi.

Stiamo per concludere questi tre giorni di festa, di emozioni, di atteggiamenti di devozione verso la Madonna di Loreto.

Voglio ringraziare tante persone: Eccellenza, grazie, perché è venuta a rendere più bella questa festa.

...Grazie a tutte le Autorità civili presenti. Carissime autorità politiche promettiamo qui, dai nostri monti, di voler sempre promuovere il bene comune per qualcosa che ci affratella e che ci unisce.

...Alle autorità militari promettiamo di voler aiutare a mantenere l'ordine dinanzi alla legge.

Grazie al Comitato Festa. Grazie agli operai del Comune. Grazie ai giovani volontari. Ma grazie soprattutto al popolo di Capracotta che ha dimostrato che siamo tutti capracottesì. Non facciamo, quindi, più distinzione tra chi vive qui e chi vive fuori. Abbiamo tutti qui le nostre radici e siamo tutti figli di Capracotta.



Selezione di alcuni passaggi trattati dal sindaco e dal parroco nel corso degli interventi dal palco in Piazza Falconi



Anche quest'anno tante persone vicine e lontane hanno voluto dare il loro contributo per la riuscita di una festa religiosa tanto sentita nonostante la crisi e i problemi di ogni famiglia. Noi organizzatori abbiamo donato in cambio il nostro cuore e il nostro tempo per gli altri e siamo stati ripagati. Grazie mille volte di essere stati tanto numerosi, generosi ed aver riempito le nostre strade di calore umano. La Vergine Santa di Loreto ci benedica tutti.

RENDICONTO DEI FESTEGGIAMENTI IN ONORE DI S. MARIA DI LORETO

ENTRATE

Biglietti Lotteria	29.000
Processione del'8 Settembre	23.660
Processione del 9 Settembre	2.945
Offerte candele	332
Offerte per valuta estera	271
Offerte libere	1.180
Offerte spontanee per i drappi raffiguranti la Madonna	1.230
Sottoscrizioni di cui alle ricevute dei bollettari	16.620
Sponsorizzazioni	2.670
Totale Entrate	77.907

USCITE

Lotteria premi	11.120
Manifestazioni musicali	27.845
Noleggi e Assistenza	900
Manifestazioni Popolari	925
Luminarie Fuochi Pirotecnici	21.040
Servizi	9.326
Pernottamento, Vitto, Ristorazione e consumazione in genere	1.697
Varie	1.554
Totale Uscite	74.407

Attivo di Gestione 3.500

La somma di 3500 Euro è stata accreditata parte sul conto corrente costituito presso il locale Ufficio Postale e parte presso la Banca locale.

DETTAGLIO SPESE**LOTTERIA**

1- Biglietti (tipografia)_____	1.134
2-Autovettura _____	8.400
3-Tablet,Tvc, Note Book _____	1.180
4-Lavatrice (Offerta gratis da ditta PA:RI:CA)_____	00
5-AB Rocket_____	97
6-Week-end per due persone_____	300
7-Pratiche Amministrative _____	8
Totale Lotteria _____	11.119

MANIFESTAZIONI MUSICALI

1-Serata musicale con Radio Italia, Dodi Battaglia e Co del 6 _____	16.005
2- Concerto Bandistico "Amici della Polizia di Stato" del 7_____	1.980
3-Coro polifonico "Sannium Concertus" del 7 _____	500
4-Concert Bandistico "P. Falcicchio" Gioia del Colle del giorno 8 _____	5.490
5-Banda Ripateatina del giorno 9 _____	1.870
6-Concerto "Musicanti del Piccolo Borgo" del 9 sera _____	1.000
7-Coro Principalone per partecipazione dal 4 al _____	1.000
Totale manifestazioni musicali _____	27.845

NOLEGGI ED ASSISTENZA

1-Noleggjo attrezzatura ed assistenza impianto audio processioni _____	400
2-Impianto audio giorni 6 e 8, giochi popolari e spettacolo del 9 _____	500
Totale noleggio ed assistenza _____	900

MANIFESTAZIONI POPOLARI

1-Giochi popolari giorni 6 e 8 _____	148
2-Premiazioni Cavalli _____	432
3-Pulizia strade passaggio cavalli giorni 8 e 9 _____	200
4-Addobbi per premiazione cavalli _____	154
Totale manifestazioni popolari _____	924

LUMINARIE FUOCHI D'ARTIFICIO

1-Luminarie _____	12.500
2-Fuochi Pirotecnici _____	8.540

Il Diario di Capracotta

Presentazione 2014 - 2015

Totale luminarie e fuochi pirotecnici _____ **21.040**

SERVIZI

1) Pratiche amministrative

a- E.N.E.L _____	1.174
b- S.I.A.E _____	2.572
c- Monopoli di Stato _____	1.026

2) Volontariato

a- Protezione Civile Associazione Carabinieri giorni 7 e 9 _____	700
b- Croce Bianca Molise, manifestazioni popolari giorni 6 e 8 _____	500
c- Gestione ordinaria del Santuario e Casa Canonica _____	1.000
d- Collaborazione alle attività logistiche e manifestazioni liturg. _____	500
e- Contributo al Vescovo per Attività Diocesane _____	500
f- Contributo al sacerdote celebrante la novena _____	600
g- Compenso ai ragazzi portatori di impianto audio processioni _____	200
h- Telemolise: Servizio Televisivo _____	610

Totale Servizi _____ **9.326**

PERNOTTAMENTO, VITTO, RISTORAZIONE E CONSUMAZIONI

1- Pernottamento e vitto Maestro della Banda di Gioia del Colle

2- Pasti, ristorazione e consumazione in genere a:

Gruppo musicale "Dodi Battaglia" del 6 Settembre

Serata musicale del 4 Settembre

Progetto Giovani: Addetti e operai impianti di illuminazione

Componenti Banda "Città di Ripa Teatina"

Partecipazione Gruppo Clericale alle manifestazioni religiose

Totale Pernottamento, vitto e consumazioni in genere _____ **1.697**

VARIE

1- Manifesti e locandine _____	1.088
2- Blocchetti per ricevute generiche _____	25
3- Acquisto candele e flambeaux _____	315
4- Compenso per la grafica realizzata per le targhe e per il manifesto del quadro economico riepilogativo _____	126

Totale Varie _____ **1.542**

TOTALE USCITE _____ **74.407**

P.S. Confrontando le entrate e le uscite di questa festa con quelle di tre anni fa, che furono rispettivamente di 86.558 euro e di 84.244 euro, si evidenzia che nonostante il forte calo di entrate di circa 8000 euro il Comitato è riuscito, ugualmente, ad organizzare con successo i festeggiamenti. Complimenti a tutto il Comitato Festa.

OTTOBRE 2014

LUN	MAR	MER	GIO	VEN	SAB	DOM
		1	2	3	4	5
6	7	8	9	10	11	12
13	14	15	16	17	18	19
20	21	22	23	24	25	26
27	28	29	30	31		

Pochi eventi hanno caratterizzato il Mese di Ottobre, ma quei pochi, comunque, hanno contribuito a dare visibilità alla Comunità. Interessante la presenza in paese di operatori turistici europei e di studenti di un Liceo Francese, che, in particolare, si sono appassionati allo studio del comportamento dei cani pastori al seguito delle pecore al pascolo. Si è avuta la prima nevicata. E' stata ufficializzata la nascita della "Società dei Forestali" e, per ultimo, la buona performance podistica delle giovani atlete dello Sci Club alla 35^a edizione della Stralanciano (Foto in basso)



10 Ottobre. Tour operator di diversi paesi europei, su invito del “Sistema Turistico Locale Alto Molise-Mainarde”, hanno visitato alcune località dell’altissimo Molise, tra queste Capracotta.

Tutti gli Amministratori delle località visitate hanno prestato molta attenzione ai graditi ospiti che porteranno all’attenzione dei loro clienti dei paesi di appartenenza quanto hanno constatato e appreso durante la loro visita. Nel corso degli incontri gli operatori stranieri hanno

concentrato il loro interesse sulle offerte in materia di turismo naturalistico, gastronomico, di sicurezza alimentare nonché sulla consistenza della ricettività, sulle attività che si svolgono nei territori, sui costi dei servizi messi sul mercato, sulle distanze con gli aeroporti più vicini, sulla viabilità invernale, sulla qualità della vita e sulla sicurezza pubblica.

Questo incontro con gli operatori turistici stranieri è stata la prima importante iniziativa messa in campo dal Sistema Turistico Locale (S.T.L.) Alto Molise e Mainarde costituito agli inizi della stagione estiva da un primo gruppo di amministrazioni locali (Capracotta, Carovilli, Castelverrino, Castel del Giudice, Cerro al Volturno, Civitanova del Sannio, Colli al Volturno, Conca Casale, Forlì del Sannio, Filignano, Montenero Valcocchiara, Pescopennataro, Pizzone, Poggio Sannita, Rionero Sannitico, Roccasicura, Rocchetta al Volturno, Scapoli, S.Pietro Avellana e Vastogirardi) e di operatori economici per promuovere lo sviluppo turistico dell’area delle Mainarde e dell’ Alto Molise.

Il Sistema si rivolge alle aree di due territori, quello dell’Altissimo Molise e quello delle Mainarde. Aree contigue, già accomunate tra di loro nei PIT, Progetti Integrati Territoriali. Aree che hanno caratteristiche simili, collegate tra di loro e raggiungibili lungo la fondovalle del Sangro.



12 Ottobre. Otto atleti dello sci club Capracotta hanno partecipato con successo alla 35^a edizione della Stralanciano, classica del podismo abruzzese, sulle distanze di km. 10,6 km. per la competitiva, 3,5 km. per la non competitiva o camminata e sulle distanze di km. 0,5 e 1,54 per i ragazzi, che si corre su un circuito cittadino di km. 5.250.

È risaputo che la "STRALANCIANO" rappresenta, da sempre, il monumento al podismo del centro sud Italia, in particolare nell'Abruzzo e nel Molise. E, anche quest'anno, la delegazione capracottese ha onorato la gara con ben otto atleti (quattro per la gara degli adulti e quattro per la gara dei ragazzi) conquistando lodevoli posizioni in graduatoria su una classifica di 624 atleti.

Gli atleti dello Sci Club Capracotta, o meglio le atlete perché, fatta eccezione per le ragazze, hanno preso parte alle

Oreste D'Andrea, il gruppo era composto tutto da ragazze divisi per raggruppamenti come segue:

Per la distanza di Km 10,6:

D'Andrea Oreste (1966): 71° classificato 42'34" - 14° categoria M45;
Paglione Francesca (1999): partecipazione fuori gara perché fuori categoria
Di Bucci Caterina (2001): partecipazione fuori gara " " "
Pallotta Vincenzina (1999): partecipazione fuori gara " " "

Per le gare dei ragazzi:

Venditti Alessia (2002): 4° classificata categoria 12/13 anni femminile;
Paglione Giorgia (2003): 5° classificata categoria 10/11 anni femminile;
Angelaccio Maria (2004): 6° classificata categoria 10/11 anni femminile;
Del Castello Beatrice (2003): 8° classificata categoria 10/11 anni femminile;



Il Diario di Capracotta

Presentazione 2014 - 2015

16 Ottobre. l'Associazione "Amici di Capracotta" ha donato una copia del volume "Capracotta 1887- 1937" a tutti gli studenti della scuola dell'obbligo di Capracotta.

E' stata consegnata, gratuitamente, a tutti gli alunni e al corpo docente della scuola dell'obbligo di Capracotta una copia del libro "Capracotta 1888 - 1937: cinquant'anni di storia cittadina nelle foto del Cav. Giovanni Paglione", volume che racconta un lungo periodo della storia della nostra comunità, con foto d'epoca commentate da vari autori. Il testo è stato realizzato dall'Associazione "Amici di Capracotta" raccogliendo foto e notizie dall'archivio privato del nipote del Cavaliere, anch'egli Giovanni Paglione, che ha messo a disposizione dell'Associazione documenti storici, di eccezionale rarità che raccontano fatti, mestieri, avvenimenti di cinquant'anni di storia di Capracotta, periodo 1888- 1937. Alla cerimonia di consegna erano presenti Domenico Di Nucci,

storia della nostra comunità, con foto d'epoca commentate da vari autori. Il testo è stato realizzato dall'Associazione "Amici di Capracotta" raccogliendo foto e notizie dall'archivio privato del nipote del Cavaliere, anch'egli Giovanni Paglione, che ha messo a disposizione dell'Associazione documenti storici, di eccezionale rarità che raccontano fatti, mestieri, avvenimenti di cinquant'anni di storia di Capracotta, periodo 1888- 1937. Alla cerimonia di consegna erano presenti Domenico Di Nucci,



Presidente dell'Associazione, la dirigente scolastica Maria Rosaria Vecchiarelli, il Sindaco di Capracotta Antonio Vincenzo Monaco e l'assessore comunale alla Cultura Maria D'Andrea. I ragazzi hanno prestato la massima attenzione durante la presentazione del libro. A loro è stato ricordato che va conservato in modo da poterlo rileggere quando saranno giovani e adulti per tenere viva la memoria del passato, delle nostre tradizioni e dei nostri antenati.



Da sx: Domenico Di Nucci, Maria Rosaria Vecchiarelli, Antonio Monaco e Maria D'Andrea

21 Ottobre. Un gruppo di studenti provenienti dalla Francia centrale, "Saint Cervais, del Liceo delle Cambraulles", è stato ospite del Comune di Capracotta

I giovani studenti accompagnati da Mario Massucci, di origine molisana ma da anni trapiantato in Francia, dopo essere stati ricevuti nella casa comunale e aver visitato il museo dell'arte contadina e delle tradizioni capracottesesi, hanno fatto visita ad aziende

zootecniche locali, in particolare quelle dedite all'allevamento di ovini.

Il gruppo di studenti, prossimi all'esame di maturità e i due insegnanti accompagnatori, hanno messo in evidenza le motivazioni della loro presenza sia nel nostro Comune e sia in Abruzzo, dove nei giorni passati hanno visitato alcune località sui monti della Majella.

La loro attenzione si è soffermata sul comportamento dei cani pastori abruzzesi al seguito delle nostre greggi. Infatti, seguendo un gregge di pecore, in uscita dagli ovili e diretto verso i pascoli della montagna capracottesese, sono rimasti colpiti dall'aiuto, che i cani davano al pastore nella conduzione delle pecore.

Hanno affermato che il supporto dei cani negli allevamenti di bestiame delle località di loro provenienza è di gran lunga inferiore a quello che hanno osservato al seguito delle greggi di Capracotta.

Per i giovani studenti francesi il comportamento dei cani, sarà anche materia di discussione per gli esami di Stato nel loro Liceo.



***23 Ottobre. Prima
nevicata della stagione.***

Niente di particolare. Si è trattato di pochi millimetri di neve che hanno imbiancato l'intero circondario di Capracotta per poche ore. Infatti con l'alzarsi della mattinata il bianco si è dissolto prima in paese e poi, lentamente sui monti. La nevicata è stata salutata, comunque, come buon auspicio per la stagione invernale in arrivo.



Vista da Giardino di Flora Appenninica



Vista dal Cimitero
151

23 Ottobre. Capracotta si è arricchita di una ulteriore Associazione, quella dei Forestali di Capracotta, che ha assunto la denominazione "Società dei Forestali di Capracotta".

L'Associazione è stata, ufficialmente, costituita nel mese di Aprile scorso, ma al pubblico la notizia, grazie al sito Web del Comune, è pervenuta solo in questi giorni, per cui si è pensato di riportare la nascita dell'Associazione in questo mese di Ottobre.

L'associazione, nata per volontà dei forestali: Carnevale Angelo, Carnevale Donato, Carnevale Loreto, Carnevale Lucio, Comegna Quintiliano, Di Bucci

Fernado, Di Lorenzo Giuseppe, Di Nucci Giuseppe, Di Rienzo Bruno, Di Tanna Carmine, Fiadino Giampietro, Fiadino Giuseppe, Fiadino Mario, Monaco Giovanni, Potena Giovanni, Potena Nunzia, Sammarone Luciano, Sammarone Paolo, Santilli Ambrogio e Sozio Pasquale, ha voluto di proposito inserire nella propria denominazione anche il termine "società" in analogia alle storiche e gloriose Società (dei Pastori e Artigiani e Operaia), esistenti da oltre 100 anni nella nostra comunità.

Le attività della associazione hanno già dato importanti risultati in termini di tutela ambientale, di salvaguardia del territorio, delle tradizioni e della storia locale.

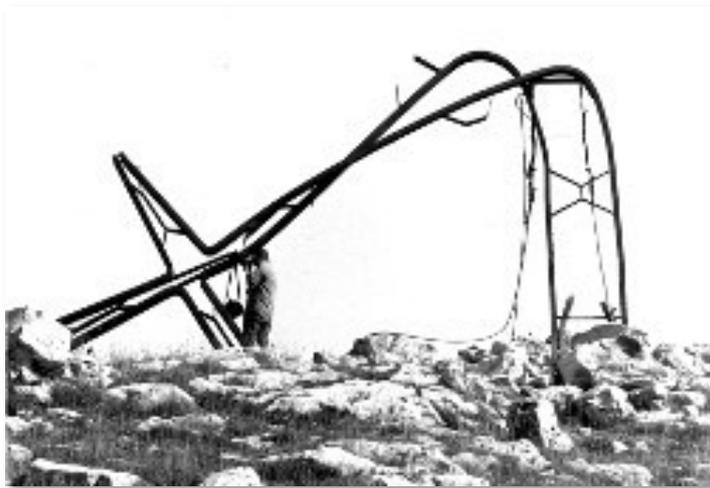
I volontari dell'associazione hanno provveduto, come prima iniziativa, alla ripulitura di una vasta area del territorio capracottesese per poi recuperare una vecchia "croce" in ferro che era stata posizionata negli anni '30 sulla cima di Monte Campo.

La croce nel 1981 fu abbattuta da una violenta bufera di vento e neve. Una nuova croce, quella attuale, fu installata nel 1982. Intanto i resti della croce abbattuta,

abbandonati in un burrone alle pendici della montagna, sono stati recuperati dai volontari dell'associazione. La croce così come fu piegata dal vento, recentemente è stata posizionata alle pendici di Monte Campo.

Diversi componenti dell'associazione, inoltre, hanno dato un notevole contributo alla manutenzione dei sentieri delle nostre montagne,

meta di tantissimi turisti che raggiungono la nostra località.



Statuto dell'Associazione: L'Articolo 4

La Società ha per finalità lo sviluppo e la diffusione di attività per programmare, perseguire, ed eseguire con ogni mezzo azioni positive per il proprio paese, prevalentemente nel settore del verde, dell'ambiente, dei boschi e dei pascoli; tutto questo in regime di volontariato e di libera adesione - anche parziale - alle varie iniziative che potranno essere sviluppate anche in accordo con il Comune, la Pro Loco, la sezione molisana della Associazione Nazionale Forestale ed altri enti o associazioni ivi operanti; per svolgere tali finalità, la Società consegnerà il riconoscimento ai fini di volontariato, specializzato in materia forestale e montana; inoltre, la Società potrà provvedere:

- alla elaborazione di progetti/proposte/richieste per Amministrazioni Pubbliche ed Enti vari, in primis il Comune, al fine di promuovere iniziative portanti beneficio, ambientalmente sostenibile ove non già migliorativo, al territorio montano di Capracotta;
- alla promozione della cultura forestale;
- alla organizzazione ed effettuazione di lavori, in questo ambito, in regime di libera adesione e di volontariato gratuito. La Società dei Forestali di Capracotta favorirà l'apporto di lavoro anche da parte di eventuali volenterosi paesani non Soci;
- alla diffusione mediatica dei lavori fatti, per accrescere l'immagine diffusa nella pubblica opinione sia per Capracotta che per la Società stessa e per ottenere maggior apprezzamento generale del territorio capracottese;
- allo svolgimento, se utile e se richiesto, di consulenze gratuite per il Comune in materia di boschi, pascoli, ambiente, anche eventualmente accompagnando in visite escursionistiche ospiti di riguardo del Comune;
- agli opportuni interventi per evitare eventuali attività o progetti che degradino il territorio e per perseguire il miglioramento del patrimonio forestale e del paesaggio.
- a monitorare in continuo il territorio, per cogliere al volo eventuali aspetti o comportamenti degradanti.

La Società dei Forestali di Capracotta opererà per quanto sopra con metodi e tecniche dei gruppi di pressione, esprimendo in ciò la propria forza, volontà, professionalità specifica e l'infinito attaccamento a Capracotta. I Forestali capracottesesi intendono cioè donare, ciascuno secondo le proprie disponibilità, un po' del proprio tempo o della propria energia psichica o fisica, o della propria immagine sociale all'ambiente montano che circonda il paese, lavorando a

conservare e migliorare la sua pulizia chimica e fisica e le sue bellezze, o pregi, di qualunque natura siano. Ovviamente, si vuole perseguire in ogni forma il corretto utilizzo da parte di chiunque di quell'ambiente, che è sentito "proprio" da ciascuno dei presenti in ragione della storia e provenienza culturale e familiare di tutta la nostra gente.

Il Direttivo

Presidente:	Carnevale Lucio
Vicepresidente	Di Bucci Fernando
Segretario:	Carnevale Donato

Novembre 2014						
Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato	Domenica
					1	2
3	4	5	6	7	8	9
10	11	12	13	14	15	16
17	18	19	20	21	22	23
24	25	26	27	28	29	30

Il ponte della Festa di Tutti i Santi, favorito dal bel tempo, ha richiamato tanti paesani non residenti in paese per la commemorazione dei defunti. Il primo del mese s'è svolta la 15^a Giornata Medica Capracottese. Il giorno 16 il sindaco ha ricevuto a Bologna il premio "Comuni Fioriti" per l'arredo floreale del paese. Ha chiuso il mese la quinta edizione della Festa Regionale della Musica Sacra



Spiazzo cimitero

1 Novembre. Nella sala polifunzionale dell'edificio scolastico si è tenuta la 15^a Giornata Medica Capracottese

Medicina generale di Capracotta, il sindaco di Capracotta, Antonio Monaco, il dr. Sergio Tartiglione, Presidente Ordine dei Medici della Provincia d'Isernia e il dr. Antonino Sozio, Presidente Ordine dei Medici Veterinari della Provincia d'Isernia.

1^a SESSIONE: Capracotta, Comune CardioProtetto

E' stato presentato il progetto denominato **"Capracotta, comune CardioProtetto"**. Un progetto di soccorso immediato che copre l'intero territorio comunale. Allo scopo, in queste ultime settimane Capracotta si è dotata di 4



defibrillatori (DAE) che saranno dislocati in altrettante postazioni: Municipio, Prato Gentile, Monte Capraro, strutture alberghiere di Via Vallesorda adiacente palestra comunale. Il DAE di Monte Capraro durante i mesi non invernali sarà utilizzato come postazione mobile (esempio: per escursioni collettive in montagna, in occasione di manifestazioni che richiamano tante persone, spettacoli, ecc.).

Saranno coperti i luoghi più sensibili dal punto di vista dell'affluenza di persone e per attività sportive che si svolgono nella nostra località. Inoltre, la loro dislocazione consentirà, in caso di necessità, di poterne utilizzare uno in pochissimi istanti. La scorsa settimana sono iniziati i corsi di formazione di circa 15 soggetti che utilizzeranno i DAE. **La formazione, su iniziativa dell'amministrazione comunale di Capracotta, si sta svolgendo a cura di personale medico e sanitario del 118 Molise.** Ciò porterà all'autorizzazione ad impiegare il DAE. L'autorizzazione sarà fornita dall'Asrem ad ogni singolo operatore attraverso procedure svolte dal Servizio Emergenza Territoriale del 118 Molise. Si tratta di un progetto che vuole qualificare ancor più la località ed offrire un'ulteriore garanzia ai residenti ed a coloro che vogliono raggiungerla in ogni periodo dell'anno. Il progetto

è stato illustrato dal dr. **Fedele Clemente**, Direttore del Servizio Emergenza Territoriale del 118 Molisano, dalla dott.ssa **Daniela Padula** e dall'infermiere professionale **Giovanni Leone**, entrambi operatori sanitari del 118 e istruttori abilitati alla formazione di addetti all'utilizzo dei **DAE**.

2^ SESSIONE: L'obesità in età pediatrica e sport

La seconda parte del convegno ha riguardato, come da programma, **l'obesità in età pediatrica e lo sport**. Il tema è stato concordato con lo **Sci Club Capracotta** e con il comitato **"Capracotta 2014"** in occasione dei festeggiamenti del Centenario dello Sci Club Capracotta, con il fine di fornire alle famiglie le informazioni necessarie ad una corretta alimentazione dei ragazzi nell'affrontare le problematiche dell'obesità in età pediatrica e nelle attività sportive.

Dopo il saluto del Presidente del Comitato **"Capracotta 2014, Agostino Angelaccio** e del Presidente dello Sci Club Capracotta, **Michele Conti**, si è entrati nel vivo della tematica dell'incontro.

Gli argomenti sono stati introdotti dal dr. **Michele Notario**, Medico di medicina generale di Capracotta. Sono seguiti gli interventi della dott.ssa **Maria Paglione**, Pediatra di famiglia alla A.S.L. di Latina, che ha affrontato il tema **"Epidemiologia dell'obesità infantile: rapporti tra ambiente, epigenoma e obesità"**, della dott.ssa **Donnina Pannoni**, Dirigente medico U.O. Pediatria "F. Veneziale" di Isernia che ha trattato del tema del **"Sovrappeso e obesità nel bambino e nell'adolescente"** e, per ultimo, il dr. **Michelangelo Giampietro**, Specialista in medicina dello sport e scienze dell'alimentazione che ha parlato **"Alimentazione nella prevenzione e terapia dell'obesità nell'età dell'infanzia"**.

La segreteria scientifica è stata curata dall'**Associazione Medici, Veterinari e Farmacisti "A. Conti"** di Capracotta.



*2 Novembre.
Commemorazione dei defunti
e dei Caduti di tutte le guerre.*

Sole, cielo azzurro e temperatura alta hanno incorniciato la festività di Tutti i Santi e la Commemorazione dei Defunti. Inoltre le date delle ricorrenze, cadendo di Sabato e di Domenica, hanno consentito ai capracottesesi di fuori di visitare i cari defunti senza la fretta del rientro ai luoghi di lavoro e hanno consentito ai medesimi di trascorrere qualche giorno in più in paese. Così nei giorni 1 e 2 i compaesani si sono recati al cimitero e depono ceri e fiori sulle lapidi dei defunti. Il parroco ha celebrato messe in entrambi i giorni festivi.



Ingresso cimitero



Il Diario di Capracotta

Presentazione 2014 - 2015

Nella mattinata di Domenica 2, inoltre, si è tenuta, in Piazza Falconi, una sobria cerimonia di commemorazione dei caduti di tutte le guerre e, successivamente in località "Sotto il Monte" è stato reso omaggio alla memoria di Rodolfo e Gasperino Fiadino, i due fratelli fucilati dai nazisti.

In Piazza Falconi è stato letto questo pensiero a ricordo degli orrori delle guerre.

"Oggi ricordiamo il sacrificio dei nostri genitori, dei nostri nonni, di coloro che furono strappati dalle nostre montagne e inviati a combattere lontano dalle nostre terre, tanti di essi anche al di fuori dei confini nazionali. Rendiamo loro omaggio deponendo le corone d'alloro ai piedi delle due lapidi che ricordano i caduti delle due guerre mondiali.

Li ricordiamo con orgoglio perché con il loro coraggio, il loro eroismo, il loro sacrificio hanno contribuito a donarci un grande bene, quello della libertà.

L'auspicio è che il loro sacrificio sia da sprono ai grandi del mondo affinché si possano abbandonare le logiche delle guerre ed affinché ci sia pace e serenità per tutti gli uomini.

L'anno prossimo ricorre il centenario della Grande Guerra, la prima guerra mondiale, una vera e propria carneficina nella quale furono coinvolti tantissimi nostri concittadini. Ricorderemo questo evento con il giusto e motivato riconoscimento, alla memoria di tutti coloro che con patriottismo donarono la loro vita in quell'immense e disastroso conflitto.



Un ricordo alle vittime della seconda guerra mondiale, tantissime furono le vite umane immolate alla Patria ed un pensiero ai tanti civili che persero la vita nelle tristi giornate che funestarono la nostra terra durante il tragico conflitto mondiale.

Stringiamoci nel ricordo di tutti loro, nella speranza che la nostra Nazione possa continuare

a vivere anni di pace.

Guardiamo con gratitudine i nostri militari che oggi sono portatori di pace in Paesi lontani. Ricordiamo coloro che in terre lontane e sconosciute hanno perso la vita nel tentativo di ripristinare condizioni di vivibilità e di pace in popoli e tra popoli afflitti da durissimi conflitti.

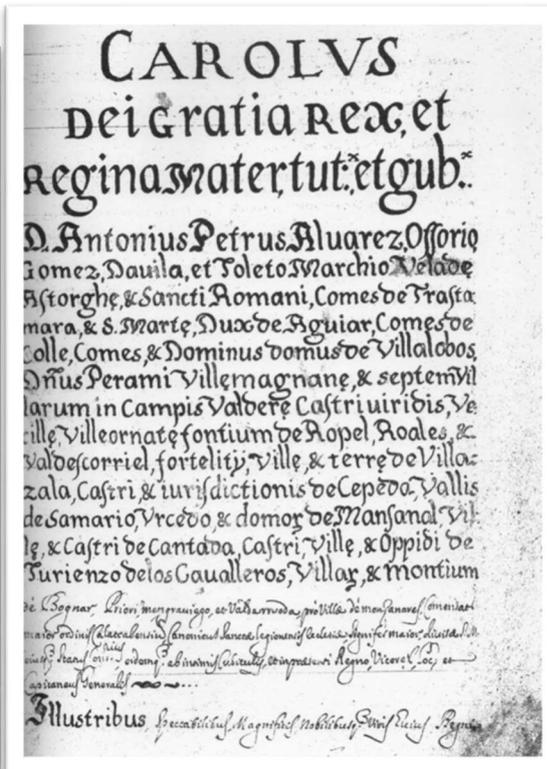
Ringraziamo tutti i nostri caduti sui vari campi di battaglia, portiamoli sempre nei nostri cuori":

9 Novembre. *L'Avvocato Francesco Jodice D'Enza, da Napoli, ha voluto donare al Comune di Capracotta la riproduzione di un antico documento relativo al "Feudo di Capracotta", il cui originale è custodito nell'archivio di famiglia della nonna paterna dell'Avvocato D'Enza, Donna Ida Jodice D'Enza Capece Piscicelli dei Duchi di Capracotta.*

L'Avvocato D'Enza ha un doppio legame con Capracotta. Infatti oltre al legame da parte della nonna paterna, ha voluto ricordare che Adele Cardarelli, sorella del Prof. Antonio Cardarelli, Senatore del Regno, suo avo materno, aveva sposato il Prof. Luigi Campanelli.

L'antico documento, composto da 76 pagine manoscritte, all'ultima pagina riporta la data del 23 agosto 1674. La riproduzione del prezioso documento resterà esposta e conservata nel Museo Comunale di Capracotta.

L'amministrazione comunale ha ringraziato l'Avvocato D'Enza per aver voluto arricchire la comunità di



16 Novembre. “Capracotta tra i Comuni Fioriti d’Italia 2014”. L’Amministrazione premiata a Bologna con l’emblema dei “Due Fiori”

Due giorni intensi di appuntamenti quelli che Bologna ha dedicato ai “Comuni Fioriti d’Italia” per premiare i Comuni che hanno partecipato al concorso nazionale sull’arredo floreale dei piccoli Comuni italiani. La manifestazione, si è tenuta nel padiglione Eima di “Bologna Fiere” dove è stato presentato il florovivaismo nazionale ed il Giardino dell’Italia Fiorita. Tra le municipalità premiate anche quella di

Capracotta, che per la prima volta ha partecipato al concorso nazionale. Grande, naturalmente, la soddisfazione espressa dall’Amministrazione comunale di Capracotta presente con una propria rappresentanza. **“La nostra Amministrazione – è il commento dei membri della delegazione – oltre ad aver ricevuto un significativo riconoscimento, ha ottenuto un risultato notevole perché ci ha visti inseriti in un circuito nazionale che annovera tanti altri centri italiani che da anni fanno della cultura dell’arredo floreale un importante veicolo per l’accoglienza e del made in Italy di qualità. Comuni Fioriti 2014 –** proseguono gli amministratori **– è uno strumento di marketing territoriale molto importante che, tra l’altro, porterà alla realizzazione di una guida, diffusa in 120mila copie, e che racconterà gli itinerari dell’Italia verde e dei fiori, costituendo un valido supporto per chi vuol dare risalto a questo tipo di turismo. Abbiamo voluto fare questa nuova, bella esperienza, che certamente ripeteremo anche il prossimo anno, e siamo fieri perché da oggi il nostro Comune potrà esporre il cartello di “Comune Fiorito”. Questo risultato –** concludono **– è stato raggiunto grazie all’impegno dell’Amministrazione comunale, ma soprattutto per merito di tantissimi cittadini che hanno adornato le loro case ed i loro balconi con bellissime composizioni floreali.**



Il sindaco Antonio Monaco riceve il riconoscimento dagli Organizzatori di “Comuni Fioriti”

22 Novembre. In occasione della Festa di Santa Cecilia, Capracotta ha ospitato la quinta edizione della Festa Regionale della Musica Sacra.

La manifestazione si è svolta nel pomeriggio di Sabato nella Chiesa di S. Maria in Cielo Assunta ed hanno partecipato i cori, provenienti dalle Diocesi Molisane, di: Capracotta, Civitanova del Sannio e Vinchiaturò.

I cori hanno cantato tre brani a testa. Il coro di Capracotta "Il Principalone" ha eseguito: Madonna di Loreto di Antonio Sanità, Ostia santa e Oh Amore ineffabile di Marco Frisina. Nel corso della Messa

Vespertina ciascun coro ha dato il suo contributo canoro alla messa cantata e, a fine rito, tutti e tre assieme hanno cantato "Jesus, you are my life".

L'iniziativa è stata curata dall'Accademia Musicale "Nuccio Fiorda" che da sempre ha avuto come obiettivo la valorizzazione e la diffusione del patrimonio polifonico – musicale regionale, senza tralasciare una forte azione di stimolo verso i giovani per coinvolgerli nell'arte della musica e del canto.

Tra i presenti anche il Vescovo della Diocesi di Trivento Mons. Angelo Scotti, che ha celebrato la Santa Messa.



Antonella Inno, direttrice del Coro di Capracotta



Foto di Gruppo dei Cori di: Capracotta, Civitanova del Sannio e Vinchiaturò

22 Novembre. Capracotta vola nello spazio con Veronica De Micco, consorte del compaesano Pierpaolo Mosca, ricercatrice della Facoltà di Agraria di Portici impegnata nella Missione Futura che vede coinvolta sulla Stazione Spaziale Internazionale l'astronauta italiana Samantha Cristoforetti.

Veronica De Micco insegna Botanica Ambientale e Applicata presso il Dipartimento di Agraria dell'Università degli Studi di Napoli Federico II. Con altri colleghi da anni partecipa alle ricerche spaziali collaborando con l'Agenzia Spaziale Italiana (ASI) e l'European Space Agency (ESA). Veronica, nello specifico, da anni svolge ricerca nel settore della Biologia Spaziale. Si occupa di studiare sia l'effetto dell'assenza di gravità sia delle radiazioni cosmiche sulla crescita delle piante e collabora con ingegneri per la messa a punto di sistemi di

coltivazione complessi che possano funzionare nello Spazio ricreando ecosistemi artificiali a bordo delle stazioni spaziali orbitanti o planetarie. Questi studi sono finalizzati al supporto della vita umana nello Spazio per la realizzazione di missioni di lunga durata come l'esplorazione umana su Marte.



Veronica De Micco al lavoro nel cosmodromo di Baikonur-Kazakhstan

Nel 2005 ha svolto un esperimento nello Spazio facendo germinare semi in assenza di gravità a bordo del satellite FOTON M2 lanciato dal cosmodromo di Baikonur-Kazakhstan, con un razzo Soyuz.U.

Negli ultimi mesi sta collaborando alla Missione Futura che vede l'astronauta italiana, Samantha Cristoforetti, a bordo della Stazione Spaziale Internazionale (ISS) che resterà nello spazio per sei mesi. La Missione Futura è, appunto, una missione di lunga durata ed è un'occasione rara per immergersi nello straordinario scenario che lo spazio rappresenta per la scienza, la tecnologia, la cooperazione internazionale, la

pace e il futuro dell'umanità. Nell'ambito della Missione Futura, la prof.ssa Veronica, partecipa anche al progetto didattico "Lesson on the International Space Station"

(LISS) dedicato alle scuole e svolto in collaborazione in collaborazione con Università, astronauti e ricercatori. Lo scopo dell'iniziativa è di avvicinare gli studenti al mondo spaziale e alle attività di ricerca ad esso connesso offrendo l'opportunità di operare in un contesto che vedrà un lavoro comune tra Scuole, Università e Agenzia Spaziale Italiana. Le attività proposte nel progetto LISS sono state progettate e sviluppate in collaborazione con quattro diverse Università: La Statale di Milano, la Federico II di Napoli (Dipartimento di Agraria, Tor Vergata e l'Università degli Studi di Sassari). Ma fondamentale è stato anche il contributo dei sette astronauti italiani: Franco Malerba, Maurizio Cheli, Umberto Guidoni, Roberto Vittori, Paolo Nespoli, Luca Parmitano e Samantha Cristoforetti. Al programma partecipano cinque licei delle città sedi delle Università menzionate. Infine Veronica, sempre nella Missione Futura, partecipa anche al progetto "Avamposto 42" che è il sito web di ASI ed ESA che vuole divulgare le conoscenze relative all'esplorazione spaziale e contemporaneamente quelle relative a una corretta alimentazione anche sulla Terra. Il Dipartimento di Agraria dell'Università di Napoli partecipa alla realizzazione dei contenuti del sito Web con articoli specifici sulla coltivazione delle piante nello spazio e sull'effetto dei fattori spaziali (assenza di gravità radiazioni cosmiche) sulla crescita delle piante.

Quando gli impegni glielo consentono torna con la famiglia a Capracotta.



Da sx: Pierpaolo Mosca, Antonia Paglione, Attilio Mosca, Veronica De Micco e i figli Alessandra e Lorenzo



Piazza Ruggero Conti



Le temperature fino a Natale, ad eccezione, del ponte dell'Immacolata, dove si era avuto il primo assaggio di neve, si erano mantenute alte e sopra la media stagionale. Nell'ultima settimana del mese erano previste temperature in calo e freddo ma nessuno immaginava quello che sarebbe accaduto. E' accaduto di tutto. Freddo, neve, gelo, bufera, strade chiuse. Dal 26 notte al 31 Capracotta si è trovata sepolta dalla neve e i capracottesesi sono stati costretti a trascorrere le feste natalizie in casa. Molti eventi sono stati annullati o rinviati compreso il veglione di fine anno. La neve ha raggiunto i due metri di neve.



Villa comunale. Nevicata del ponte dell'Immacolata



Corso Sant'Antonio

Il Diario di Capracotta

6 Dicembre. Elezione del Sindaco del Consiglio Comunale dei ragazzi e delle ragazze. E' risultata eletta alla carica di Sindaco per l'anno 2014/2015 Ludovica Venditti, che frequenta la quinta elementare presso la Scuola primaria di Capracotta.

amministratori” affrontano con molto interesse, utile ai fini di una didattica operativa. I ragazzi, dal canto loro, vivono sul campo le esperienze degli adulti nella fase delle elezioni degli organi amministrativi. Gli eletti, per un anno, si impegneranno poi nelle loro attività fatte di proposte, suggerimenti e di piccole e grandi cose, non solo nell’interesse del mondo scolastico ma anche in quello sociale e della collettività locale. Auguri, dai grandi, al nuovo Consiglio ed al neo sindaco dei ragazzi.



Il novo consiglio dei ragazzi col sindaco Monaco e il vicesindaco Maria D'Andrea

Presentazione 2014 - 2015

Vice Sindaco è stato eletto Gianmarco Pallotta, mentre assessore è stato nominato Stefano Conti.

Gli altri componenti del Consiglio sono: Valentina Marcovecchio, Giorgia Paglione, Gabriele Trotta, Concetta Trotta, Alessia Venditti, Giangregorio Vizzoca e Caterina Di Bucci.

Va evidenziato che questa è la nona volta che si rinnova il Consiglio comunale dei ragazzi e delle ragazze di Capracotta. Un'esperienza che i “giovani



Ludovica Venditti
165

Il Diario di Capracotta

Presentazione 2014 - 2015

20 Dicembre.

Adele Paglione ha vinto la sesta edizione del concorso fotografico di Capracotta con la foto "A via sott". Secondo posto per Carmine Brasiliano con lo scatto "Attenti al vaso". Terzo posto per Alessandro Mendozzi con la foto "Portale chiesa madre".

L'edizione di quest'anno ha avuto per tema "Portali e finestre di Capracotta".

La giuria del concorso fotografico, composta dal presidente della Pro Loco, Tiziano Rosignoli, e da Federico De Vincenzi e Massimo Palmieri delle Officine Cromatiche Fotoamatori Isernia, presa visione delle fotografie pervenute ha stilato la seguente graduatoria:



Primo Premio



Terzo Premio



Secondo Premio

PRIMO PREMIO Adele Paglione. "A via sott"

Motivazione: La foto rappresenta egregiamente una tipica costruzione di Capracotta; la sedia solitaria e logora suggerisce l'idea dell'abbandono. Fotografia ben fatta, con una buona composizione ed una distribuzione ben equilibrata degli elementi. Nella sua semplicità, l'immagine racchiude tutta l'atmosfera del borgo e rievoca i tempi passati.

SECONDO PREMIO

Carmine Brasiliano. "Attenti al vaso"

Motivazione: La finestrella e un vaso fiorito riportano il pensiero agli inconfondibili scenari dei vicoli di Capracotta. Nel vetro, utilizzato come occhio indiscreto, si specchia un ulteriore elemento architettonico. La staticità fotografica si abbina giustamente a quanto ritratto, sottolineando il tranquillo scorrere del tempo.

TERZO PREMIO. Alessandro Mendozzi "Portale chiesa madre". Motivazione: La Chiesa più importante di Capracotta, con il suo imponente portale. Il bianco e nero fa risaltare tutti i contorni della struttura, evidenziandone la pacata solidità. L'immagine infonde nello spettatore proporzione ed equilibrio.

24 Dicembre. Vigilia di Natale. Babbo Natale è sceso dal tetto del Municipio o meglio dalla finestra dell'ultimo piano della casa comunale per distribuire ai bambini, in costume e non, caramelle e cioccolatini. Babbo Natale è stato impersonato da Pasquale Santilli responsabile del CNSAS Molisano.



25 Dicembre. Natale. La natività del bambino Gesù è stata festeggiata nel segno della tradizione con la solenne messa di mezzanotte nella Chiesa Madre

Nel corso della Santa Messa, officiata dal parroco Don Elio Venditti, sono risuonati i brani più noti della tradizione natalizia paesana interpretati dal coro parrocchiale "Il Pricipalone" che proprio in questi giorni ha accolto tra le sue fila il giovane corista, Sebastiano Trotta. Immane l'esecuzione del brano "La Pastorale" che ancora una volta ha emozionato i fedeli capracottesesi.

La Chiesa Madre e le principali strade del paese, per queste festività natalizie, sono state arricchite con fini addobbi natalizi. Un maestoso albero è stato installato in Piazza Falconi, ma la novità forte di questo Natale 2014 è stata la realizzazione, sempre in Piazza Falconi sullo slargo di fronte allo Sci Club, di un grazioso presepe, in stile prettamente montano, ad opera dei giovani della Pro Loco con il supporto dell'Amministrazione comunale che non ha fatto mancare il proprio sostegno.

Miglior regalo i giovani di Capracotta non potevano fare ai concittadini - è stato il commento dei visitatori del presepe.



Nella foto, il parroco Don Elio e Sebastiano Trotta, uno dei realizzatori del presepe, nel momento dell'inaugurazione dell'opera, avvenuta il 7 Dicembre.

27 Dicembre.

Appuntamento in Piazza Falconi col “Cuappott a rota”, il tradizionale cappotto a forma di mantello indossato nella prima metà del XX secolo da tutti gli uomini di Capracotta e nella seconda metà del secolo solo dai vecchi. Da alcuni anni è stato rivalutato e chi ne subisce il fascino (giovani e anziani) lo indossa a suo piacimento e in particolare in questo giorno di celebrazione proposto alcuni fa dall’Amministrazione Comunale. Nel corso della serata sono stati offerti: dolci, caldarroste, vin brulè e prodotti a base di ortica e rosa canina.



All'appuntamento in Piazza Falconi si sono presentati giovani e anziani, a testimonianza di quanto interesse il “cuappott a rota” suscita anche nelle nuove leve.

Il Diario di Capracotta

Presentazione 2014 - 2015

28 Dicembre.

Nella sala consiliare del Comune di Capracotta si è tenuta una sobria e commovente cerimonia per salutare il dr. Michele Notario, medico di medicina generale, che dopo circa 40 anni di attività esercitata a Capracotta dall'1 Gennaio andrà in pensione.

ed in ogni evento della vita comunitaria,



profondo del cuore per quanto fatto in questi lunghi anni. Grazie Michele". *Il testo riproduce il comunicato stampa pubblicato dall'Amministrazione Comunale sul sito web di Capracotta.*

Nel corso della cerimonia si sono susseguiti numerosi interventi di altrettante persone, che hanno voluto testimoniare la vicinanza al dr. Notario e ringraziarlo per quanto ha fatto per la Comunità di Capracotta.

“L’attenzione e la capacità di seguire ogni “caso medico” con scrupolosità, disponibilità ed attenzione, è stato uno dei caratteri che hanno contraddistinto l’opera del dr. Notario nel campo medico/sociale.

Sempre presente in ogni momento pronto ad intervenire in qualunque occasione, disponibile nel prestare la sua opera in concomitanza di eventi e manifestazioni di ogni genere che hanno interessato Capracotta, attività svolta anche al di là delle proprie prestazioni professionali, il dr. Notario, in tutti questi anni, è stato un punto di riferimento per quanti hanno potuto conoscerlo ed apprezzarne le doti professionali ed umane.

Michele Notario, tuttavia, non è stato solo il medico di Capracotta. Egli, infatti, è stato anche e soprattutto un amico per la comunità capracottese.

Questa stessa comunità, nel riconoscergli il grande merito di aver interpretato al meglio la propria professione e dimostrato così l’enorme passione per la medicina, nel salutarlo con immenso affetto, come uno di famiglia, lo ringrazia dal

29Dicembre.

Quinta edizione del concorso letterario di Capracotta: vince "Lindarella" di Alba Belletti. Secondo posto per "Cicche muorte e la tanatosi" di Domenico Di Nucci. Terzo posto ex aequo: "Cesarina e la levatrice" di Aldo Trotta e "La storia di Carmela Mendozzi DiCianno" di Carmela DiCianno Gundersen. Menzione speciale per "Il teatro quotidiano di Mammà della Rufa" di Antonio D'Andrea. Lo ha deciso la Giuria del Concorso, composta per l'occasione da Francesco Paolo Tanzj (presidente), Ida Di Ianni e Maria D'Andrea (segretario).

La Giuria del Premio Letterario Capracotta - V Edizione "Personaggi Capracottesesi, uomini e donne della nostra Storia", composta da Francesco Paolo Tanzj (presidente), Ida Di Ianni e Maria D'Andrea (segretario), dopo attenta analisi e valutazione degli elaborati pervenuti, molti dei quali non in linea con la tipologia del racconto ma più ascrivibili a belle pagine di storia locale o/a biografie, ha proceduto ad una prima selezione che ha portato alla scelta delle seguenti **opere finaliste**:

- *Cicche muorte e la tanatosi* di Domenico Di Nucci
- *Lindarella* di Alda Belletti
- *Cesarina "la levatrice"* di Aldo Trotta
- *La guerra* di Antonio di Roberto Geminiani
- *Il teatro quotidiano di Mammà della Rufa* di Antonio D'Andrea
- *La storia di Carmela Mendozzi Di Cianno* di Carmela Di Cianno Gundersen
- *Mattone dopo mattone* di Luisa De Renzis.

Dopo ulteriore rilettura delle opere finaliste, la Giuria ha così decretato all'unanimità l'assegnazione dei Premi:

I Premio: Lindarella di Alda Belletti - La storia di una imprenditrice ante litteram, Linda, detta Lindarella, che da donna energica e risoluta muove una innovativa attività economica a ridosso dello scalo ferroviario San Pietro Avellana-Capracotta. Dedizione al lavoro, tenacia ed amore nella nostalgia di un tempo che più non può essere.

II Premio: Cicche muorte e la tanatosi di Domenico Di Nucci - La vera storia di un personaggio realmente singolare, Cicche, che unisce però alla forza brutta anche doti di astuzia in un finale che si rivela addirittura esilarante.

III Premio: ex aequo Cesarina "la levatrice" di Aldo Trotta e "La storia di Carmela Mendozzi Di Cianno" di Carmela Di Cianno Gundersen.

Il Diario di Capracotta

Presentazione 2014 - 2015

Cesarina “la levatrice” - Bel racconto in prima persona della “levatrice” Cesarina venuta da lontano e innamoratasi di Capracotta dopo una serie di deludenti esperienze. Passaggi ed esiti di particolare valenza i tratti distintivi della narrazione.

La storia di Carmela - Storia di emigrazione, vita di una donna, Carmela, dedita totalmente alla propria famiglia nell'incrocio tra storia privata e grande Storia, in particolare quella americana degli anni '30.

La Giuria ha deciso altresì di assegnare attestato di merito (**Menzione Speciale**) a “Il teatro quotidiano di Mammà della Rufa” di Antonio D’Andrea.

Il teatro quotidiano di Mammà della Rufa - Per quanto poco racconto, la narrazione eleva ad eroina una donna, Antonietta Borrelli, detta Mammà della Rufa, singolare per doti, mentalità e comportamenti nella comunità capracottese della prima metà del Novecento.



I racconti dei vincitori e degli altri partecipanti al concorso si possono scaricare o leggere sul sito di Capracotta nella cartella dedicata al concorso.

Sempre sul sito “Benvenuti ! Capracotta.com” si possono scaricare o leggere anche tutti i racconti delle precedenti quattro edizioni.

Buona Lettura

A questa quinta edizione del premio letterario sono stati presentati ben diciassette elaborati.

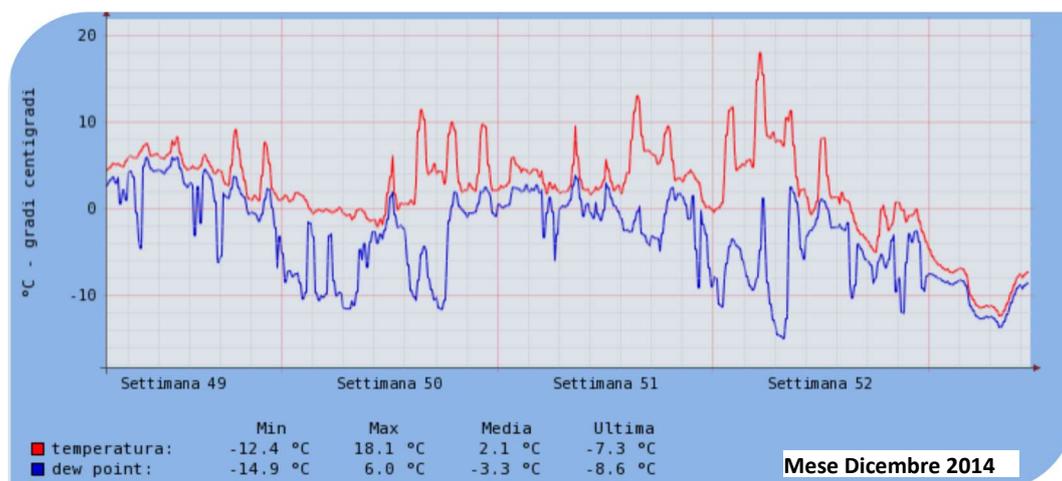
Un numero consistente e in linea con le passate edizioni che dimostra come l'iniziativa avviata cinque anni fa dall'attuale Amministrazione comunale continua a trovare un forte riscontro nei cittadini capracottesesi desiderosi di contribuire coi loro racconti alla storia di Capracotta.

31 Dicembre.

Capracotta sommersa da circa due metri di neve. Strade cittadine e arterie di collegamento con i paesi limitrofi chiuse. Uno scenario invernale spaventoso che non si vedeva da almeno dieci anni.

L'influsso del ciclone "Cleopatra", che ha portato neve e gelo in tutto il Centro Sud dell'Italia, ha interessato anche il Molise colpendo in maniera impietosa Capracotta e il suo territorio. Le temperature, bruscamente scese sotto lo zero a partire dal giorno 26 (- 5) fino a raggiungere i meno 12 gradi del giorno 31, hanno provocato continue e tempestose nevicate che hanno sepolto le strade di Capracotta con circa due metri di neve. Inutile il lavoro e gli sforzi del servizio sgombero neve. La viabilità, appena ripristinata, veniva compromessa nel giro di pochi minuti dalle nevicate persistenti sul territorio. Per questi motivi la viabilità interna ed esterna al paese è stata bloccata e

gli abitanti hanno vissuto, per alcuni giorni, un forzoso isolamento nelle proprie abitazioni. A bloccare i paesani in casa ha contribuito anche la bufera che, imperversando senza tregua, rendeva impossibile lo spostamento a piedi per il paese. Nessuno poteva immaginare scenari del genere dopo le scarse nevicate degli ultimi dieci anni e, invece, come accaduto, la natura ha dimostrato che obbedisce a leggi proprie e che potrà nevicare o meno indipendentemente dalle volontà umane. Questo scenario, ovviamente, ha reso la vira difficile ai residenti, rovinato le feste ai capracottesesi tornati prima di Natale per trascorrere le feste in paese e ha impedito a tanti altri compaesani di fuori di fare ritorno in paese per il per trascorrervi Capodanno. Insomma danni per tutti e per gli operatori turistici.





Le notevoli precipitazioni di questi giorni hanno reso, in poco tempo, impraticabili le principali strade cittadine. Le foto mostrano Piazza Falconi con gli accessi completamente bloccati in direzione Via Carfagna e Via Roma (chiuso al traffico). La foto a sinistra di Via Carfagna, tutta ricoperta di neve, mostra che la Chiesa Madre era raggiungibile solo attraverso quello stretto sentiero ricavato in mezzo al bianco dalle turbinette del servizio sgombero neve del Comune.

Inoltre i raggi del sole, illuminando un pezzo del manto nevoso, hanno messo in risalto la qualità della neve. Una neve asciutta, farinosa insomma la neve di qualità di Capracotta.



Queste due foto riproducono, in alto, Via Nicola Mosca all'altezza di Largo dei Sartori e di Via Leonardo da Vinci; di lato, Via S. Maria di Loreto. Paesaggi surreali con le strade completamente sepolte dalla neve. Lungo Via S. Maria di Loreto è visibile, addirittura, uno sciatore a dimostrazione che le strade del paese erano percorribili, comodamente, solo con gli sci. Il servizio sgombero neve comunale ha potuto fare ben poco per ripulire le strade. Sebbene sempre in azione, la neve, accompagnata da bufera, cadendo copiosa e con frequenza a partire dalla notte del giorno 26 ha ricoperto di continuo le strade appena riaperte. Per il cattivo tempo sono stati annullati gli eventi calendarizzati in questi giorni come: La Festa della Santa Famiglia, un concerto per chitarra e mandolino, la gara interregionale di Sci di Fondo e, cosa più grave, i veglioni di fine anno.

Il Diario di Capracotta

Presentazione 2014 - 2015



Le foto in alto mostrano lo spartineve ed una piccola turbina impegnati nell'aprire varchi nel consistente manto nevoso in via Nicola Mosca e in Via Sangro. Un lavoro senza sosta e in tutte le ore delle giornata per assicurare la percorribilità almeno a piedi, nei momenti di tregua della bufera, ai capracottesesi per fare la spesa e/o altri servizi di prima necessità. A sinistra è visibile Corso Sant'Antonio percorribile nella parte centrale proprio grazie al lavoro incessante degli uomini del servizio sgombero neve.



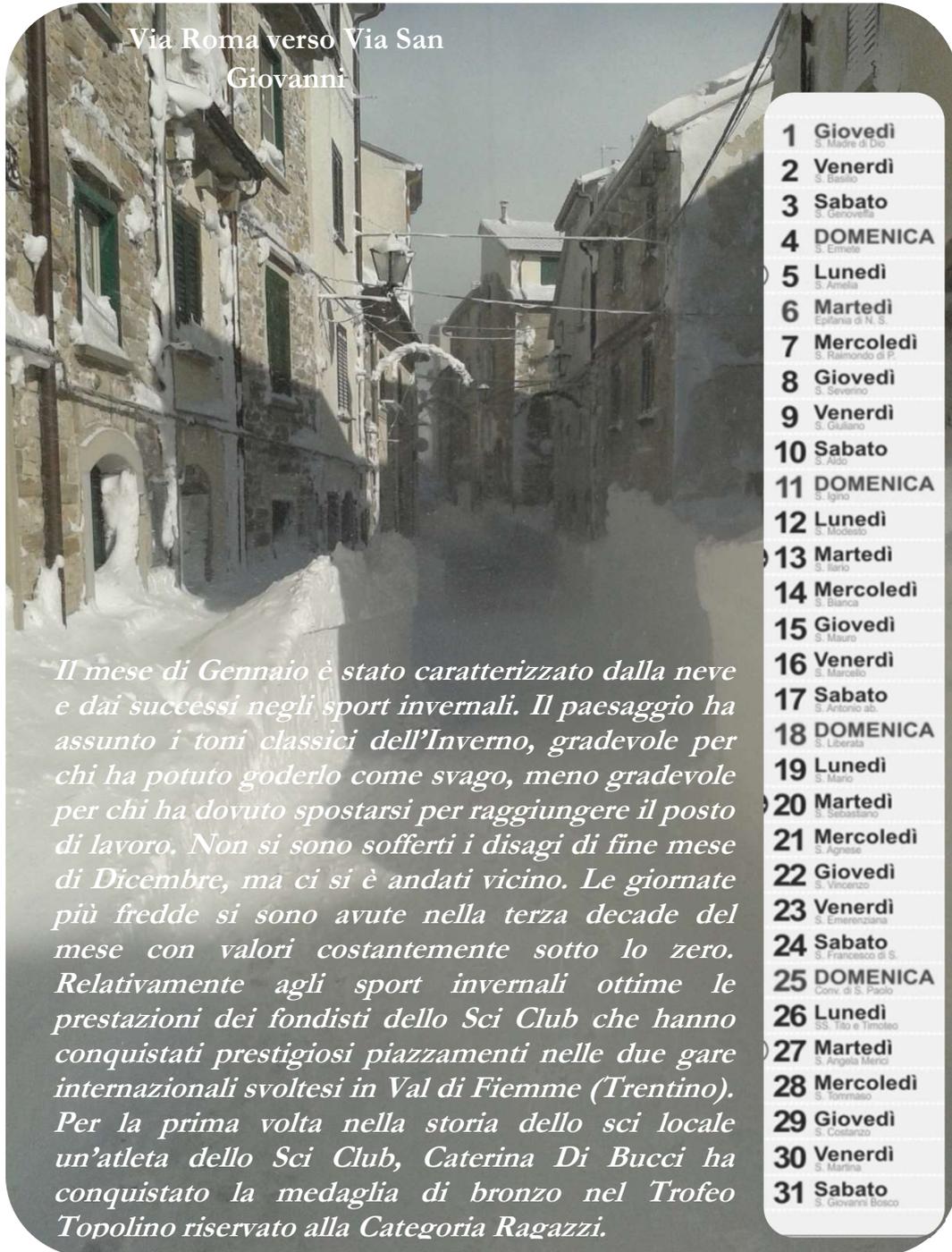
Queste due foto mostrano la situazione sulle arterie esterne di collegamento al paese. In alto, la Provinciale Sangrina all'altezza del Santuario della Madonna di Loreto. Sono visibili la pineta e la staccionata del marciapiede della strada. Di lato, la



Provinciale per Prato Gentile all'uscita del paese.

Impercorribili, praticamente paese isolato e piste da sci chiuse e irraggiungibili. In questi giorni è stato possibile arrivare a Capracotta solo da Castel del Giudice. Preziosa, in questi giorni, l'apporto dei tecnici del Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico che, insieme ai Carabinieri della Stazione di

Capracotta e agli agenti del Corpo Forestale dello Stato di Pescopennataro e Monte di Mezzo, sono stati impegnati in un'operazione di soccorso per l'ospedalizzazione di un anziano compaesano che necessitava di sottoporsi a dialisi. Prezioso anche il contributo dei volontari della locale Protezione Civile, impegnati anche in operazioni di trasporto del pane dai forni dei paesi vicini.



Via Roma verso Via San Giovanni

Il mese di Gennaio è stato caratterizzato dalla neve e dai successi negli sport invernali. Il paesaggio ha assunto i toni classici dell'Inverno, gradevole per chi ha potuto goderlo come svago, meno gradevole per chi ha dovuto spostarsi per raggiungere il posto di lavoro. Non si sono sofferti i disagi di fine mese di Dicembre, ma ci si è andati vicino. Le giornate più fredde si sono avute nella terza decade del mese con valori costantemente sotto lo zero. Relativamente agli sport invernali ottime le prestazioni dei fondisti dello Sci Club che hanno conquistati prestigiosi piazzamenti nelle due gare internazionali svoltesi in Val di Fiemme (Trentino). Per la prima volta nella storia dello sci locale un'atleta dello Sci Club, Caterina Di Bucci ha conquistato la medaglia di bronzo nel Trofeo Topolino riservato alla Categoria Ragazzi.

- 1 Giovedì**
S. Madre di Dio
- 2 Venerdì**
S. Costo
- 3 Sabato**
S. Genoveffa
- 4 DOMENICA**
S. Ermete
- 5 Lunedì**
S. Amelia
- 6 Martedì**
Epifania di N. S.
- 7 Mercoledì**
S. Raimondo di P.
- 8 Giovedì**
S. Severino
- 9 Venerdì**
S. Giuliano
- 10 Sabato**
S. Aldo
- 11 DOMENICA**
S. Igino
- 12 Lunedì**
S. Modesto
- 13 Martedì**
S. Ilario
- 14 Mercoledì**
S. Bianca
- 15 Giovedì**
S. Milano
- 16 Venerdì**
S. Marcello
- 17 Sabato**
S. Antonio Ab.
- 18 DOMENICA**
S. Liberata
- 19 Lunedì**
S. Maria
- 20 Martedì**
S. Sebastiano
- 21 Mercoledì**
S. Agnese
- 22 Giovedì**
S. Vincenzo
- 23 Venerdì**
S. Emenziana
- 24 Sabato**
S. Francesco di S.
- 25 DOMENICA**
Conv. di S. Paolo
- 26 Lunedì**
SS. Tito e Timoteo
- 27 Martedì**
S. Angela Merici
- 28 Mercoledì**
S. Tommaso
- 29 Giovedì**
S. Costanzo
- 30 Venerdì**
S. Marina
- 31 Sabato**
S. Giovanni Bosco

1 Gennaio.

Dopo tre giorni di bufera l'anno nuovo è iniziato con uno splendido sole che ha fatto sì che Capracotta diventasse un paesaggio da cartolina. Lodevole il lavoro dei dipendenti comunali e provinciali che con spirito di sacrificio e professionalità sono riusciti a sbloccare le strade dalla neve e a consentirne, con prudenza, la percorribilità a piedi e, sulle strade principali, anche in macchina. Per prudenza la messa di Capodanno è stata celebrata nella Chiesa di Sant'Antonio invece della Chiesa Madre, non facilmente raggiungibile.

E' stata riaperta la strada provinciale di Monte Forte e questo ha consentito anche ad alcuni paesani di fuori di giungere in paese per trascorrere il resto delle vacanze natalizie. E' stato possibile, pure, il rientro a San Salvo dei 55 giovanissimi componenti dell'orchestra giovanile bloccati in paese dal 30 Dicembre. Con le migliorate condizioni atmosferiche i compaesani, finalmente, si sono potuti riversare per le strade e scambiarsi gli auguri di buon anno.



Il Diario di Capracotta

Presentazione 2014 - 2015



La colonna mobile col sindaco di San Salvo
in Via S. Maria di Loreto.

Il primo Gennaio, con la riapertura delle principali arterie da e per Capracotta il sindaco di San Salvo, Tiziana Magnacca ha organizzato, immediatamente, una colonna mobile per venirsi a riprendere i 55 componenti dell'Orchestra giovanile "Musica in Crescendo di San Salvo" bloccati a Capracotta dal 30 Dicembre dalla neve. I musicanti dagli 8 ai 20 anni erano arrivati a Capracotta per uno stage formativo. Il concerto previsto per la sera del 31 a San Salvo si è svolto, quindi, nell'Hotel Capracotta dove erano ospiti.



Due giovani musicanti davanti all'ingresso dell'Hotel Capracotta.



Dopo le copiose nevicate e dopo la bufera dei giorni precedenti con la riapertura delle strade sono state riaperte, con sollievo degli operatori turistici, anche le piste da sci di Prato Gentile per lo sci di fondo e di Monte Capraro per lo sci alpino.



Il Diario di Capracotta

Presentazione 2014 - 2015

6 Gennaio.

In mattinata, la befana è arrivata in Piazza Falconi e ha distribuito dolci e doni ai bambini che l'hanno accompagnata lungo il percorso, pieno di neve, da Via Carfagna a Piazza Falconi. La befana è stata impersonata da Pamela Monaco.

Questa è stata l'unica manifestazione realizzatasi tra gli eventi del programma della Pro Loco per le festività di Capodanno.



La befana, in Piazza Falconi, in posa con Sebastiano Trotta (in alto) e (in basso) con le coriste del coro parrocchiale "Il Principalone".



17 e 18 Gennaio.

Caterina Di Bucci, giovane fondista dello Sci Club Capracotta ha conquistato un brillante terzo posto nella categoria "Ragazzi Femminile" alla XXXII edizione del Trofeo Topolino, gara di sci fondo internazionale, svoltasi sulle piste di Lago Tesero in Val di Fiemme (Trento) e riservata alle categorie: Baby, Cuccioli, Ragazzi, Allievi e Revival Maschile. Non era mai successo, nella storia dello sci capracottese che una sua atleta arrivasse sul terzo gradino del podio. Complimenti a Caterina, alla sportiva mamma Lorena e al suo allenatore Oreste D'Andrea che, dopo anni di intensi sacrifici, ha visto ripagare l'impegno personale e dei suoi ragazzi con questo prestigioso risultato. Un risultato importante anche per tutto lo sci di fondo Alto Molisano che, da sempre, era alla ricerca di un piazzamento di prestigio in una competizione nazionale e internazionale.

Ottime anche le prestazioni di Valerio D'Andrea (12° posto: 11.45.25) nella categoria "Revival Maschile" e di Francesca Paglione (16°: 15.17.32) negli "Allievi Femminile". Di Bucci, D'Andrea e Paglione, insieme ad altri 14 atleti capracottesesi, hanno ben onorato i colori e la tradizione del glorioso Sci Club Capracotta che, alla fine, si è piazzato al 19° posto nella classifica finale generale con 29 punti su 119 società partecipanti.

Caterina ha percorso i 3,7 chilometri della gara a tecnica libera femminile in 10'45"14, piazzandosi dietro alla slovena Ajda Arh della società Sd Bohinj (10'29"67) e all'italiana Sara Armellini dello Sci Club Alta Valtellina (10'31"73). «Il terzo posto di Caterina è una grande soddisfazione per tutto il nostro movimento- ha affermato l'allenatore Oreste D'Andrea-. Sapevamo che poteva entrare nelle prime dieci. Quest'anno abbiamo anticipato la preparazione a giugno. ». Alla manifestazione internazionale hanno partecipato 1129 atleti provenienti da: Croazia, Slovenia, Spagna, Bulgaria, Austria, Romania, Andorra e Italia, paese organizzatore.

La competizione era aperta alle categorie: Baby (2005/2006) f./m., che hanno percorso la distanza di Km 1,5 T.C., alla categoria Cuccioli (2003/2004) f./m., che hanno percorso

la distanza rispettivamente di Km 2,7 e di Km 3,1 in T.C., alla categoria Ragazzi (2001/2002) f./m. che hanno disputato la gara sulla distanza di Km 3,4 e Km 4,8 in T.C., alla categoria Allievi (1999/2000) con il percorso di Km. 4,8 per le femmine e di Km. 6,8 per i maschi sempre in Tecnica L.



da sin. Sara Armellini, Ajda Arh e Caterina Di Bucci



Caterina Di Bucci sulle spalle dell'allenatore Oreste D'Andrea



Caterina Di Bucci, medaglia di bronzo in Val di Fiemme. Caterina è stata protagonista di primo piano sin dall'inizio della gara. Ha percorso i 3,7 chilometri della gara a tecnica libera femminile in 10'45"14, piazzandosi dietro alla slovena Ajda Arh della società Sd Bohinj (10'29"67) e all'italiana Sara Armellini dello Sci Club Alta Valtellina (10'31"73).

Nel dettaglio, tempi e classifiche degli atleti capracottesesi:

Posizione	Nome	Tempo	Categoria	Atleti iscritti
50	Luisa del Castello	08.04.70	Baby Femminile	102
52	Ilaria Di Nucci	08.09.50	Baby Femminile	102
56	Ludovica Venditti	08.16.65	Baby Femminile	102
66	Eliana Musacchio	08.52.47	Baby Femminile	102
51	Andrea Di Bucci	07.18.09	Baby Maschile	147
62	Maria Angelaccio	11.59.81	Cuccioli Femminile	145
72	Giorgia Paglione	12.12.75	Cuccioli Femminile	145
96	Beatrice del Castello	12.53.71	Cuccioli Femminile	145
66	Luca Paglione	12.53.20	Cuccioli Maschile	188
84	Marino Musacchio	13.29.01	Cuccioli Maschile	188
3	Caterina Di Bucci	10.45.14	Ragazzi Femminil	149
47	Concetta Venditti	12.17.57	Ragazzi Femminile	149
87	Alessia Venditti	13.09.93	Ragazzi Femminile	149
134	Sara Musacchio	15.59.68	Ragazzi Femminile	149
16	Francesca Paglione	15.17.32	Allievi Femminile	119
54	Vincenzina Pallotta	16.36.87	Allievi Femminile	119
12	Valerio D'Andrea	11.45.25	Revival Maschile	30



I giovani fondisti con il presidente dello Sci Club, Michele Conti

25 Gennaio. Anche 23 fondisti dello Sci Club Capracotta hanno partecipato alla 42^a Edizione della Marcialonga di Fiemme e Fassa riservata a professionisti, amatori e giovani dello sci di fondo. Giuseppe Di Bucci è stato il primo del sodalizio cittadino conquistando il 325° posto nella classifica generale e il 107° posto nella classifica per categoria.

Ottima la prestazione nella marcialonga young di km. 4 di Caterina Di Bucci che ha conquistato il quarto posto nella gara ragazzi al femminile.

Ottima, sempre nella Marcialonga Young, però, nella versione superiore dei 9 Km, la prestazione di Francesca Paglione che si è classificata al quarto posto nella categoria allievi femminile.

gara hanno partecipato tre fondiste capracottesesi e precisamente **Caterina Di Bucci** nella versione Young dei 4 km conquistando il quarto posto nella categoria ragazzi e **Francesca Paglione** e **Vincenzina Pallotta** nella versione dei 9 km. conquistando rispettivamente il 4° e il 18° posto nella categoria allievi femminile. Tra i fondisti capracottesesi ha gareggiato anche **Maria Lorena Iaciancio**, unica donna del gruppo, che con un tempo di 4h10' si è classificata al 91° posto nella classifica per categoria.

Alla famosa competizione di sci di fondo internazionale hanno partecipato 7700 fondisti provenienti dai più importanti paesi europei che praticano il fondo, Norvegia in testa. Per mancanza di neve le gare sono state accorciate: a 57 km. la gara classica dei 70 km.; e a 33 km. la versione light dei 45 km. Invariato, invece, il percorso delle versioni young di km. 4 per i ragazzi e di km. 9 per i giovani.

Tord Asle Gjerdalen (Norvegia) e **Katerina Smutna** (Austria) sono stati i vincitori di questa 42esima edizione della Marcialonga di Fiemme e Fassa.

La **Marcialonga Light** di 33 Km è stata vinta dal trentino **Luca Orlandi** e dalla bellunese **Sara Pellegrini**, nessun capracottesese ha partecipato a questa gara. Questi inoltre i risultati della **Marcialonga Young**: nella categoria Allievi hanno vinto **Stefano Dellagiacoma** (Usd Cermis) e **Nicole Monsorno** (Us Lavazé Varena), fra gli Aspiranti **Antonio Facchin** (Pol. Sovramonte) e **Eleonora Prigol** (Pol. Sovramonte), mentre fra gli Junior hanno vinto **Caterina Ganz** (FFOO) e **Paolo Ventura** (FFGG). A questa

Nel dettaglio, tempi e classifiche degli atleti capracottesesi:

Classifica Generale	Nome	Tempo	Categoria	Classifica Categoria
325	Di Bucci Giuseppe	2h37'33"	M30/39	107
756	Fiadino Giampietro	2h55'39"	M40/49	280
889	D'Andrea Valerio	2h59'52"	M18/29	116
891	D'Andrea Oreste	2h59'55"	M40/49	324
1457	D'Andrea Alessandro	3h15'59"	M18/29	152
1629	Giuliano Osvaldo	3h20'11"	M18/29	164
1634	Carnevale Loreto	3h20'17"	M50/59	426
2451	Santilli Pasquale	3h41'55"	M30/39	412
2588	Paglione Michele	3h45'18"	M30/39	426
3355	Di Tanna Carmine	4h06'12"	M40/49	1039
3493	Iaciancio Maria Lorena	4h10'08"	F40/49	91
4450	Venditti Stefano	4h41'02"	M40/49	1244
4607	De Renzis Gustavo	4h47'14"	M30/39	614
4684	Santilli Luca	4h50'17"	M18/29	370
4957	Sammarone Ercole	5h03'39"	M30/39	642
5009	Rizzetti Alessandro	5h06'35"	M50/59	1372
5423	Di Tella Pierino	5h29'53"	M60/69	640
5424	Di Tanna Antonio	5h29'54"	M40/49	1381
5473	Paglione Erberto	5h33'54"	M60/69	646
5669	Caldararo Nicola	5h49'25"	M30/39	686
	Paglione Francesca	33'20"	Allievi F. Young	4
	Pallota Vincenzina	36'01"	Allievi F. Young	18
	Di Bucci Caterina	11'50"	Ragazzi femminile	4

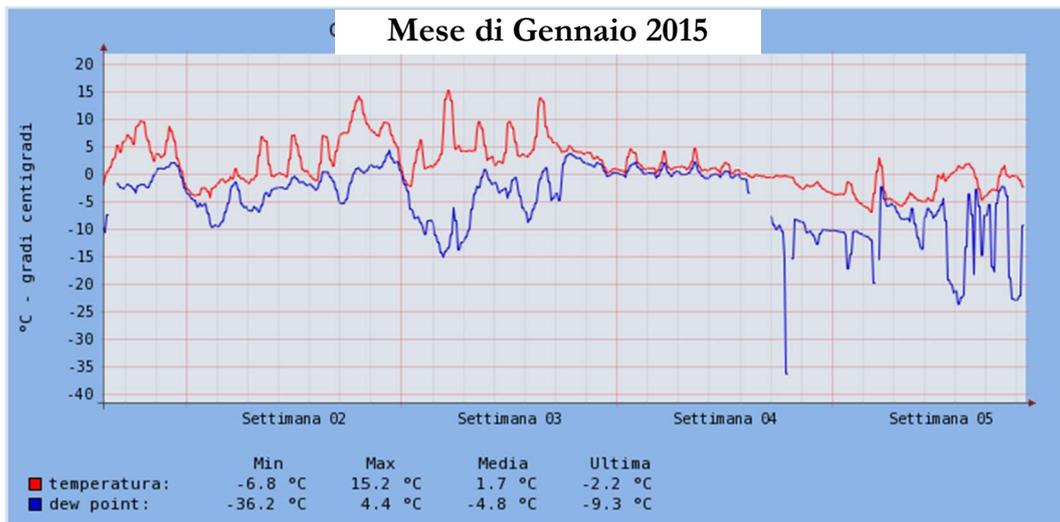


Atleti e fans al seguito della squadra dello Sci Club Capracotta



In alto; foto di gruppo di parte dei componenti della squadra dello Sci Club che ha partecipato alla 42^a edizione della Marcialonga in Trentino.
In basso a destra col pettorale 3522 l'unica donna della comitiva, Maria
In basso a sinistra: Vincenzina Pallotta, Francesca Paglione e Caterina Di Bucci, le giovani fondiste dello Sci Club Capracotta che hanno partecipato, con ottimi piazzamenti alla Marcialonga Young, riservata ai ragazzi.

31 Gennaio. Ancora tanta neve e il territorio di Capracotta ha chiuso il mese completamente sommerso da uno spesso manto di neve che sulle piste da sci ha raggiunto anche i due metri di altezza



Febbraio 2015

	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato	Domenica
5							1
6	2	3	4	5	6	7	8
7	9	10	11	12	13	14	15
8	16	17	18	19	20	21	22
9	23	24	25	26	27	28	



Neve, sci e feste di carnevale sono stati i protagonisti del mese di Febbraio. Neve, però, vuol dire anche freddo e le temperature di febbraio sono state davvero molto basse sino a 10° sottozero. La Voria s'è fatta sentire e la bufera ha tormentato per alcuni giorni i paesani. A rallegrare l'umore, però, c'ha pensato il Carnevale che per due serate ha distolto i capracotteses dalle sferzate dell'Inverno.



Biblioteca Comunale.
Festa di Carnevale

Il Diario di Capracotta

4 Febbraio.

Nella sala conferenze dell'Istituto Statale Istruzione Superiore (ISIS) "Fermi-Mattei" di Isernia è stato illustrato agli organi di informazione il progetto di intesa, sottoscritto da: Comune di Capracotta, ISIS, Cai, Forestale e Società dei Forestali di Capracotta, per lo svolgimento di attività didattiche funzionali al miglioramento della rete sentieristica del Comune di Capracotta. L'obiettivo è quello di digitalizzare la sentieristica del territorio per migliorarne l'offerta turistica.

Presentazione 2014 - 2015

Chiaramente l'iniziativa ha incontrato il favore degli altri sottoscrittori perché il progetto risponde, nel proprio piccolo, agli interessi di ciascun Ente. In particolare ai giovani studenti dell'ISIS che, con: l'ausilio degli Agenti del Corpo Forestale dello Stato di Isernia, la collaborazione del CAI e della Società Forestali di Capracotta, potranno esercitarsi in attività pratiche di natura tecnica-scientifica sulle montagne capracottesesi, utilizzando strumentazioni specifiche come, ad esempio, il GPS.

Il lavoro porterà ad una completa informatizzazione delle mappa dei sentieri, rilevandone altimetrie, distanze,

grado di difficoltà. I soci del CAI e della Società dei Forestali oltre a fornire il proprio supporto nei rilievi, cureranno anche l'apposizione della segnaletica, realizzata secondo la normativa nazionale. Il comune per la realizzazione del progetto ha impegnato la somma di 2.000 (Duemila) euro e gli elaborati digitali prodotti resteranno di proprietà del Comune di Capracotta. I file saranno disponibili oltre che sui siti internet anche scaricando le apposite applicazioni che saranno realizzate nei laboratori della scuola. Il protocollo d'intesa cesserà i propri effetti con la consegna degli elaborati digitali.

All'incontro con gli organi di informazione hanno partecipato i rappresentanti dei vari soggetti interessati all'iniziativa e cioè: Dirigenza scolastica ISIS, Amministrazione Comunale di Capracotta, CAI di Isernia, Dirigenti del Comando Provinciale del



Corpo Forestale dello Stato, rappresentanti della Società Forestali di Capracotta ed una rappresentanza degli studenti che saranno coinvolti nell'iniziativa.

13 Febbraio.

Si è svolta l'esercitazione congiunta del Servizio regionale del Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico (CNSAS) con gli elicotteri dell'11 reparto volo della Polizia di Stato di Pescara, nel rispetto dei protocolli operativi stipulati, a livello nazionale con il Corpo Forestale dello Stato, la Polizia di Stato ed anche con il Ministero della Difesa per l'utilizzo degli elicotteri dell'Esercito e dell'Aeronautica Militare.

Durante l'esercitazione, i tecnici del CNSAS, con l'ausilio dell'equipaggio di condotta, hanno simulato interventi di soccorso in differenti scenari montuosi del territorio in stretto coordinamento con il Servizio sanitario nazionale per il quale il CNSAS rappresenta il punto di riferimento per i soccorsi in aree impervie. Le simulazioni ha previsto la movimentazione di tecnici, di personale e materiale sanitario e di ferito con barella in *hovering* (volo stazionario) e mediante verricello. Tali esercitazioni assumono notevole importanza

per il soccorso pubblico in particolar modo nella Regione Molise in cui il 70% del territorio ed il 90% dei Comuni sono classificati montuosi secondo le tabelle altimetriche ISTAT.



Esercitazione CNSAS

14 e 17 Febbraio.

Festa di Carnevale dei capracottesesi di ogni età e sesso nei locali della biblioteca Comunale. Musica, balli e consumazioni di dolci preparati dalle donne presenti alla festa sono stati gli ingredienti di successo di questo riuscito carneval party paesano. Tra i partecipanti anche il vicesindaco Maria D'Andrea.



Biblioteca Comunale. Gruppo di maschere.



I bambini, dai più piccoli a i più grandi, sono stati tra i protagonisti di questo party carnevalesco, indossando abiti fiabeschi di vari personaggi dei cartoni animati in voga. Le foto mostrano alcuni di loro travestiti in maniera diversa e intenti a godersi la festa in modo strettamente personale.



Le donne sono state, di sicuro, le artefici principali della riuscita della serata. Numerose e con abiti fantasiosi e appariscenti hanno espresso tutta loro femminilità con balli e sensuali coreografie come mostrano le foto di questa pagina.

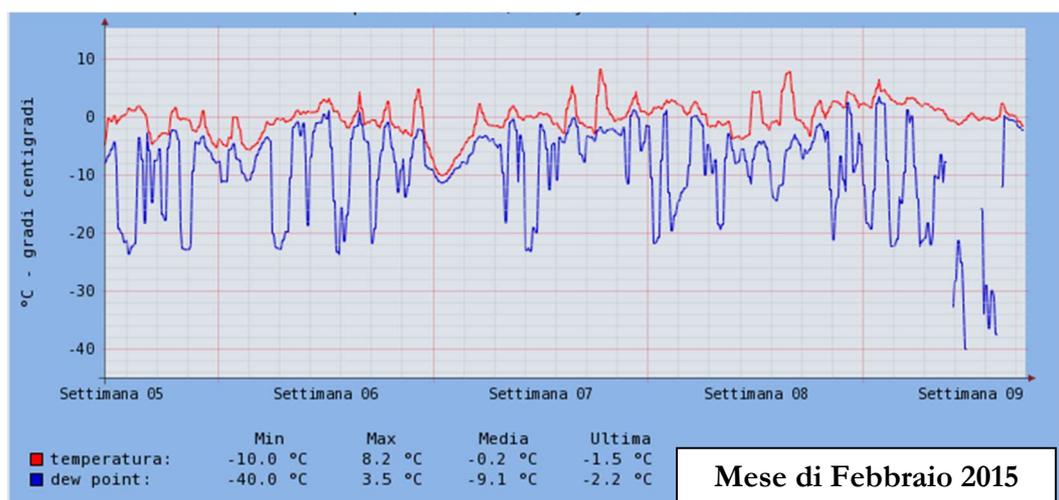


E i maschietti? Pochi, in verità, perché, probabilmente, impegnati al lavoro. Quei pochi, però, hanno svolto molto bene la parte di guardiani del gruppo. Le foto mostrano due travestimenti da felini che la dicono tutta sulla scelta appropriata degli abiti in una serata, appunto, con tante donne e bambini in scena.

Al di là delle specificità dei costumi dei partecipanti al Carneval party capracottese va sottolineato che l'iniziativa ha incontrato i favori dei compaesani, che hanno risposto all'appuntamento in tanti e con entusiasmo.

Il Meteo

Il mese di Febbraio è stato un mese freddo con temperature in linea con le medie stagionali, fatta eccezione per alcuni giorni, dove la temperatura è sprofondata sino a -10 gradi. La neve è caduta abbondante nella prima metà del mese e il manto nevoso ha ricoperto di bianco il comprensorio di Capracotta per l'intero mese. Le piste sono state sempre innevate con oltre un metro di neve e questo ha consentito lo svolgimento delle gare ufficiali FISU e, per la gioia degli operatori turistici e commerciali locali, il riversarsi sulle piste degli appassionati dello sci che hanno vissuto piacevoli giornate all'aria aperta in uno scenario da sogno.



Marzo 2015	
1	Domenica II DI QUARESIMA
2	Lunedì S. BASILEO MARTIRE
3	Martedì S. CUNEGONDA
4	Mercoledì S. CASIMIRO , S. LUCIO
5	Giovedì S. ADRIANO
6	Venerdì S. GIORDANO
7	Sabato S. FELICITA, S. PERPETUA
8	Domenica III DI QUARESIMA
9	Lunedì S. FRANCESCA R.
10	Martedì S. SIMPLICIO PAPA
11	Mercoledì S. COSTANTINO
12	Giovedì S. MASSIMILIANO,
13	Venerdì S. ARRIGO, S. EUFRASIA V.
14	Sabato S. MAILDE REGINA
15	Domenica IV DI QUARESIMA
16	Lunedì S. ERIBERTO VESCOVO
17	Martedì S. PATRIZIO
18	Mercoledì S. SALVATORE, S. CIRILLO
19	Giovedì S. GIUSEPPE
20	Venerdì S. ALESSANDRA MARTIRE
21	Sabato S. BENEDETTO
22	Domenica V DI QUARESIMA
23	Lunedì S. TURIBIO DI M.
24	Martedì S. ROMOLO
25	Mercoledì ANNUNC. DEL SIGNORE
26	Giovedì S. TEODORO, S. ROMOLO, S.
27	Venerdì S. AUGUSTO
28	Sabato S. SISTO III PAPA
29	Domenica LE PALME
30	Lunedì S. AMEDEO
31	Martedì S. BENIAMINO MARTIRE



1° Marzo.
Caterina Di
Bucci
medaglia
d'argento e di
bronzo a
Pragelato
(To).
Campionati
nazionali di
sci di fondo
"Ragazzi
femminile"



5-6 Marzo in 18 ore caduti 2,56 m. di neve



15 Marzo ciaspolata a Prato Gentile

Ancora tanta neve e tanto freddo, successi sportivi nello sci, raduni, convegni nazionali e celebrazioni sono stati gli ingredienti di questo mese di Marzo che ha portato Capracotta agli onori della cronaca mondiale per il record della neve caduta nell'arco temporale delle ventiquattro ore.

1 Marzo.

Caterina Di Bucci, dopo la medaglia di bronzo in Val di Fiemme, s'è superata in Piemonte conquistando una medaglia d'argento e una medaglia di bronzo ai Campionati Italiani Ragazzi di Sci di fondo di Pragelato (Torino). Risultati mai ottenuti in passato che hanno inorgoglito tutta la Comunità capracottese. Ai campionati hanno gareggiato, con buoni risultati, anche Venditti Concetta e Alessia.



Caterina Di Bucci

I campionati Italiani Ragazzi, riservati alla categoria under14, si sono svolti nelle giornate di 27 e 28 febbraio e del 1° Marzo sulla famosa pista piemontese che ospitò le Olimpiadi di Torino 2006. Tre le gare in programma, tre gare avvincenti con la prova, Venerdì, di Gimkana Sprint di km. 1,2 di T.L., Sabato, la gara a distanza individuale a Tecnica Classica di km. 4 e, infine, Domenica, la gara di staffetta 4x3,3Km.

Caterina, ha conquistato la medaglia d'argento nella gimkana sprint, una gara molto spettacolare e selettiva perché richiede velocità e precisione nell'esecuzione degli esercizi previsti alle singole postazioni. Il giorno successivo si è aggiudicata la medaglia di bronzo nella gara individuale a tecnica classica ed infine ha conquistato il terzo posto (non premiato) nella staffetta insieme ad altri giovanissimi atleti di Subiaco. Ai campionati hanno partecipato circa 250 atleti tra m/f provenienti, prevalentemente, dai Club Alpini. Grande soddisfazione, quindi, per Caterina, per i suoi genitori, per Lo Sci Club, per la Comunità capracottese e, soprattutto, per gli allenatori Oreste e Valerio D'Andrea che con emozione ed orgoglio hanno sentito risuonare per due volte, al momento delle premiazioni, il nome dello Sci Club Capracotta.



Caterina Di Bucci

Oreste D'Andrea, allenatore degli atleti dello Sci Club: "Vincere due medaglie consecutive in due prove totalmente differenti non era semplice, vista la concorrenza agguerrita delle atlete dell'arco alpino. Se aggiungiamo il terzo posto della staffetta mista non premiata ai fini della classifica generale, il capolavoro è totale. E se gli altri comitati regionali (12) hanno partecipato ai Campionati Italiani con un alto numero di atleti, la nostra delegazione a Pragelato compresa di atleti, tecnici e genitori è stata di sei unità. Un'entità impercettibile in una moltitudine di comitati importanti, dalla Valle d'Aosta, al Piemonte, alla Lombardia, al Trentino, all'Alto Adige, al Veneto, al Friuli Alle gare hanno partecipato 121 ragazze e 117 ragazzi. *Il segreto del successo?* Tanta corsa durante l'estate, camminata in montagna, skiroller, palestra, sci da quando è arrivata la neve, per una media di cinque sei allenamenti a settimana, da Giugno fino alla fine di Marzo. Non ci siamo allenati per vincere, ma abbiamo vinto allenandoci e divertendoci con tanta serenità, con un gruppo composto al 90% di sole ragazze tra i dieci e quindici anni. Abbiamo resistito a tutto, per tanti anni alle troppe delusioni, amarezze e quant'altro, alle critiche di tante voci intorno al nostro sport, ma in questa stagione agonistica siamo riusciti a lasciare qualcosa nella storia dello Sci Club.



Da sinistra. Lorena Iaciancio, madre di Caterina, Venditti Alessia, Oreste D'Andrea, Caterina Di Bucci e Venditti Concetta.

5 e 6 Marzo.

256 cm. di neve caduti tra il pomeriggio di giorno 5 e la notte di giorno 6. Ed è record mondiale. Il precedente record mondiale di nevicata più abbondante di sempre in 24 ore era quello di Silver Lake, nel Colorado, dove tra 20 e 21 aprile 1921 caddero 193 cm di neve. La straordinaria nevicata di Capracotta ha fatto il giro del mondo grazie ai servizi televisivi della BBC, della CNN, di Rai e di Mediaset e agli articoli dei principali giornali nazionali ed internazionali e il nome di Capracotta è finito sulla bocca di tutti sia in Italia sia all'estero: dall'Europa all'America, dall'Alaska alla Patagonia.

L'ennesima copiosa nevicata ha riportato il paese e l'intero territorio di Capracotta sotto una coltre di neve che ha creato problemi, alla viabilità, in particolare, a quella esterna al paese. Per due giorni, infatti, sono rimasti chiusi i tratti stradali di: Monteforte, con l'interruzione dei collegamenti con Isernia, e di Prato Gentile. Frenetico il lavoro del servizio antineve comunale provinciale che, davvero, con spirito eroico ha lavorato per ridurre i disagi alla popolazione.





Via S. Maria di Loreto.
Turbina in azione
ripristina la viabilità
lungo la strada sepolta
dalla neve.



Via S. Maria di Loreto.
Spazzaneve in azione
nei pressi del
distributore di benzina

Incommensurabile il lavoro del personale del servizio sgombero neve per riportare in vita il paese sepolto sotto la neve. Quando il paese dormiva e la neve ricopriva di bianco strade, piazze, viuzze e campagne annullando e livellando ogni dislivello, gli eroi del bianco, di buon mattino, sfidando le intemperie, sono montati sui mezzi in dotazione e riportato in vita la Comunità. Nelle foto una turbina e un trattore ripristinano la viabilità in Via S. Maria di Loreto. Il sindaco ha ringraziato tutto il personale per l'ottimo lavoro svolto al paese.



Dove i mezzi meccanici non sono potuto intervenire è stato l'olio di gomito ad entrare in azione vale a dire le braccia umane. La nevicata di questi giorni ha creato emergenze e difficoltà ben superiori alle precipitazioni dei mesi precedenti perché la neve caduta copiosa in queste 24 ore è andata a sovrapporsi ai cumuli già esistenti per cui il manto nevoso ha raggiunto altezze inverosimili bloccando strade e portoni. Come venirme fuori? Le foto mostrano, con efficacia, come la forza e l'ingegno dei capracottesesi hanno evitato l'isolamento. I compaesani, infatti, hanno scavato cunicoli, creato varchi, scalato montagne di neve e prestato soccorso ai bisognosi.



Ma la natura, quando imperversa la bufera, la neve acceca e tutto sembra accanirsi contro l'umano, si fa perdonare, dopo la tormenta, regalando all'animo umano scenari da favola. Le foto mostrano alcune sculture di neve, vere opere d'arte, modellate, in questi giorni, dal vento di Tramontana (Voria) e dai bianchi fiocchi.

15 Marzo.

Oltre cento persone hanno partecipato alla seconda edizione della ciaspolata non competitiva organizzata da Baita Peppa sulla pista di sci di fondo di Prato Gentile. La passeggiata con le racchette da neve si è svolta lungo l'anello turistico della pista di fondo di Prato Gentile seguendo due percorsi, uno più breve di due km. e un altro più lungo di quattro km. A fine ciaspolata ristoro per tutti. Non si è ripetuto il pienone dell'anno scorso, con ben 236 partecipanti, ma se si considera che il meteo non prometteva nulla di buono si può concludere che la manifestazione è stata un successo.



I ristoranti che propongono menù turistico:
La Traversa, Il Ginepro, La Pineta

BAITA PEPPA
CIASPOLATA
NON COMPETITIVA

Partenza ore 10:00
lungo l'anello della pista turistica,
km 2 o km 4 a scelta.

Iscrizioni presso la BAITA PEPPA fino
alle 9:30 del 15 marzo 2015
(con documento di identità)

TARIFFE
Iscrizione ciaspolata: euro 4,00
Noleggio ciaspole : euro 10,00

Ristoro finale euro 7,50
(polenta, salsiccia e bevande)

Iscrizione + ristoro euro 10,00
Iscrizione + ciaspole + ristoro euro 20,00

Per Info:
Giuseppe.santilli@yahoo.it
BAITA PEPPA 0865-941145 333-2900352



Ciaspolisti in attesa della partenza

16 Marzo.

La compaesana Maria Di Rienzo è la nuova campionessa nazionale di cicloturismo e pedalerà nella prossima stagione agonistica con la maglia tricolore addosso.

quasi per gioco con una mountain bike. Nel 2009, il primo successo agonistico con una bici da corsa: campionessa sociale della "S.C. Nizza Lingotto" di Torino, titolo bissato nel 2011. Il 20 dicembre del 2013, ha fondato a Nichelino una società tutta sua, la "Asd La.Qui.La InsiemE", di cui ricopre ininterrottamente l'incarico di presidente. Il cicloturismo è una forma di turismo praticata in bicicletta. I cicloturisti sono quasi sempre accomunati da una spiccata sensibilità ambientale, da una grande passione per la bicicletta come mezzo di trasporto e come stile di vita, da una vivace curiosità per i luoghi sconosciuti al grande pubblico e da una grande adattabilità alle situazioni impreviste. Opportunità, quindi, di conciliare l'amore per il paesaggio naturale, con la passione e l'attenzione per la cultura e le tradizioni. Tuttavia il cicloturismo non è solo svago e attività fisica ma anche sport non agonistico che comprende vere e proprie gare ciclistiche di regolarità chiamate gran fondo con sfide tra società sportive e singoli cicloturisti. Si vince non secondo l'ordine di arrivo al traguardo ma secondo i punti totalizzati in gara nel rispetto dei tempi prestabiliti per percorrere tratti di percorso fissati dagli organizzatori. D'altronde è giusto che sia così perché, trattandosi di competizioni che coniugano sport e turismo, per godersi la natura bisogna pedalare dolcemente. Maria, quindi, ha vinto perché è stata brava ad avvicinarsi più delle altre ai tempi fissati dalle giurie in tutte le gare del campionato nazionale.

Ha appena ricevuto dalla Federazione Ciclistica Italiana la tuta tricolore per aver trionfato nello scorso anno nel campionato individuale femminile di cicloturismo. È stata una vittoria netta: ha distanziato di ben 900 chilometri la seconda classificata. In pratica, due mesi di attività in più. Maria è nata a Capracotta il 26 dicembre del 1962 e vive a Nichelino (Torino) dove all'età di otto anni insieme alla famiglia si è trasferita perché il padre aveva trovato lavoro qui. Appena può, però, torna Capracotta. Ha iniziato a praticare il ciclismo nel 2008



27-28 Marzo.

Capracotta ha ospitato, nella sala convegni dell'Hotel Capracotta, l'Assemblea Nazionale dell'Associazione Borghi Autentici d'Italia (BAI). Un appuntamento annuale di grande importanza per l'Associazione, che vede riunirsi i rappresentanti degli Enti soci per discutere sullo stato dell'arte e sulle prospettive future di BAI e delle sue reti sul territorio.

Venerdì pomeriggio, a partire dalle 15.00, si è svolta la prima sessione dell'Assemblea, aperta al pubblico, nella quale il ruolo principale è stato giocato dal nuovo Manifesto dei Borghi Autentici, qui discusso e approvato. Tra le presenze istituzionali, il Sindaco di Capracotta Antonio Vincenzo Monaco, il Presidente della Provincia di Isernia Luigi Brasiello, il Consigliere della Regione Molise con delega al Turismo Domenico Di Nunzio, il Presidente BAI Ivan Stomeo, il Segretario Generale BAI Maurizio Capelli e il Sindaco di Civitacampomarano Paolo Manuele.

All'incontro hanno partecipato in tanti tra amministratori locali, rappresentanti dei territori BAI e cittadini interessati alle azioni dell'Associazione e alle sue linee guida per il prossimo futuro. In particolare, la discussione sul nuovo Manifesto, documento strategico cardine di Borghi Autentici, ha coinvolto molti dei partecipanti in dibattito approfondito che si è soprattutto soffermato sul concetto delle Comunità di Cambiamento, elemento di grande importanza nella prossima programmazione BAI.

E' nell'ottavo tema del Manifesto che si affronta il concetto delle Comunità di Cambiamento: *“La Comunità di Cambiamento – si legge – si dovrà dotare dell'aspirazione di supportare ed accompagnare gli attuali e futuri “piccoli operatori della democrazia locale” (ovvero: amministratori, stakeholders, ecc...) affinché gli stessi siano in grado di concepire strategie di*



sviluppo, nella dimensione locale, moderne e capaci di cogliere l'innovazione, d'interpretare in modo diverso e più promettente la dimensione “europea” nel quadro della

necessità di costruire un futuro in cui la cultura della “sostenibilità” possa pervadere, quotidianamente, il comportamento collettivo ed individuale degli Amministratori, dei cittadini e delle imprese“.

Il Diario di Capracotta

Presentazione 2014 - 2015

Durante la sessione aperta al pubblico è inoltre stato premiato il vincitore del Bando Tesi BAI, Daniele Alabrese con una tesi dal titolo “Borghi della rigenerazione: valorizzazione sostenibile dalla Marmilla”, per la quale ha ottenuto un premio di 2500 euro. La sessione del sabato mattina era invece riservata ai soli amministratori dei Comuni soci. In questa sede sono stati approvati all’unanimità il Bilancio Consuntivo 2014 e il Bilancio Preventivo 2015, in merito ai quali il Revisore Ufficiale Dott. Pietro Pellegrini ha presentato una relazione; è stato inoltre approvato, sempre all’unanimità, il Regolamento Associativo Interno (RAI), con un solo emendamento relativo alle caratteristiche che i soci BAI dovranno avere a partire dal 1 aprile 2015. Infine, il Presidente del Comitato Etico Luciano Mazzoni ha presentato i risultati della prima indagine in merito al grado di partecipazione e alla qualità delle azioni svolte rispetto alle linee guida del Manifesto BAI per un campione di 30 Comuni soci, mettendo in evidenza i risultati positivi riscontrati a fronte di poche criticità: è stato inoltre sottolineato come, a partire dall’approvazione del RAI, cambierà l’approccio relativo a queste verifiche, poiché tutti i soci saranno sottoposti ad esse e non solamente un campione.

L’amministrazione comunale di Capracotta, che è entrata a far parte dell’Associazione da poco tempo, ha ringraziato gli organi dirigenti dei Borghi Autentici d’Italia per aver scelto Capracotta per questo importante appuntamento e, in sinergia con gli altri Comuni aderenti all’Associazione, si è impegnata a portare avanti le strategie organizzative proposte dall’Associazione stessa.



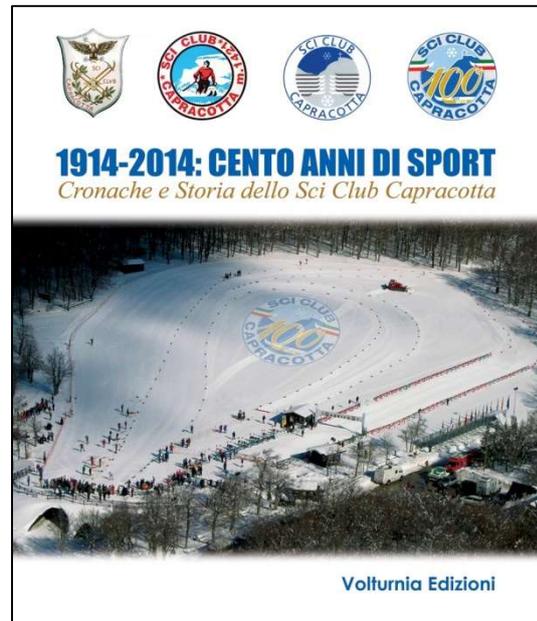
28 Marzo.

Sci Club Capracotta, altri cento di questi giorni...Presentato il libro che racconta la storia secolare del sodalizio capracottese, uno dei più longevi d'Italia. L'opera è frutto di un sistematico lavoro di redazione di testi e di raccolta di immagini, curate da Volturnia Edizioni, che raccontano la storia e le cronache dello Sci Club di Capracotta. Copie del libro sono state distribuite gratuitamente ai soci dello Sci Club. Costo del libro per i non soci euro 40.



Carmelo Parpiglia Agostino Angelaccio e Michele Conti

con viva attenzione. In Italia trovare un modello così longevo in termini di continuità è assai difficile". Sono le parole del messaggio di Giovanni Malagò, presidente del CONI, lette da Guido Cavaliere, presidente del Coni regionale durante la presentazione del volume edito da Volturnia Edizioni "1914 - 2014: Cento anni di sport. Cronache e Storia dello Sci Club". L'evento assai partecipato, si è tenuto nella



“Lo sci club è Capracotta e Capracotta è lo Sci Club. Siamo di fronte ad un esempio sociale che esula dall’aspetto prettamente sportivo. Il glorioso sodalizio, che oggi celebriamo con questa magnifico volume, assume nella vita di Capracotta la funzione di centro di aggregazione e di importante riferimento per l’educazione e la formazione dei giovani. I risultati raggiunti, le notevoli prestazioni conseguite dagli atleti, non ultime le affermazioni di Caterina Di Bucci ai campionati italiani, le superlative capacità organizzative dimostrate in varie occasioni, il grande contributo offerto alla comunità capracottese, rappresentano un patrimonio che tutti dobbiamo custodire

Il Diario di Capracotta

Presentazione 2014 - 2015

sala polifunzionale dell'edificio scolastico. Presenti tra gli altri il consigliere regionale delegato allo Sport, Carmelo Parpiglia, che ha consegnato l'Ercole Sannita a Michele Conti, presidente dello Sci Club e a Agostino Angelaccio, presidente del comitato Capracotta 2014, Antonio Monaco, sindaco di Capracotta, il prefetto Vincenzo Cardellicchio. Assenti per impegni personali i due testimonial e campioni olimpici, Gabriella Paruzzi e Fulvio Valbusa i cui saluti sono stati portati dal comandante provinciale della Forestale di Isernia, Luciano Sammarone. Ad Agostino Angelaccio e Michele Conti, il compito di ripercorrere le principali tappe dello sci club Capracotta e le tante iniziative messe in campo. A riguardo impossibile dimenticare l'organizzazione dei campionati italiani assoluti del 1997 e le due gare di Coppa Europa del 2004 e 2008. Stella d'oro al merito sportivo del Coni, ora l'obiettivo è quello di ricevere la più alta onorificenza in campo sportivo quale il Collare d'oro, come ha confidato Angelaccio. Un traguardo difficilissimo, ma non impossibile, a detta di Guido Cavaliere che ha promesso il massimo impegno nel perseguire l'ambito riconoscimento.

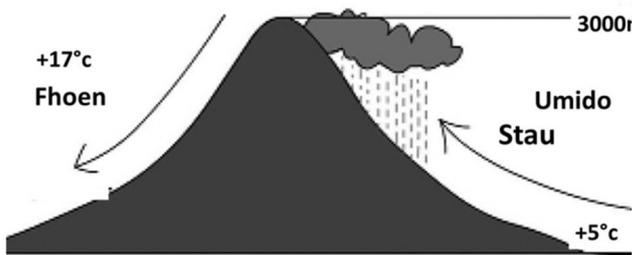
In chiusura sono intervenuti Pietro Paglione, in rappresentanza degli atleti del passato, e Oreste D'Andrea, maestro ed atleta di sci di fondo ed attuale allenatore dello Sci Club Capracotta.



Sala Polifunzionale. Pubblico

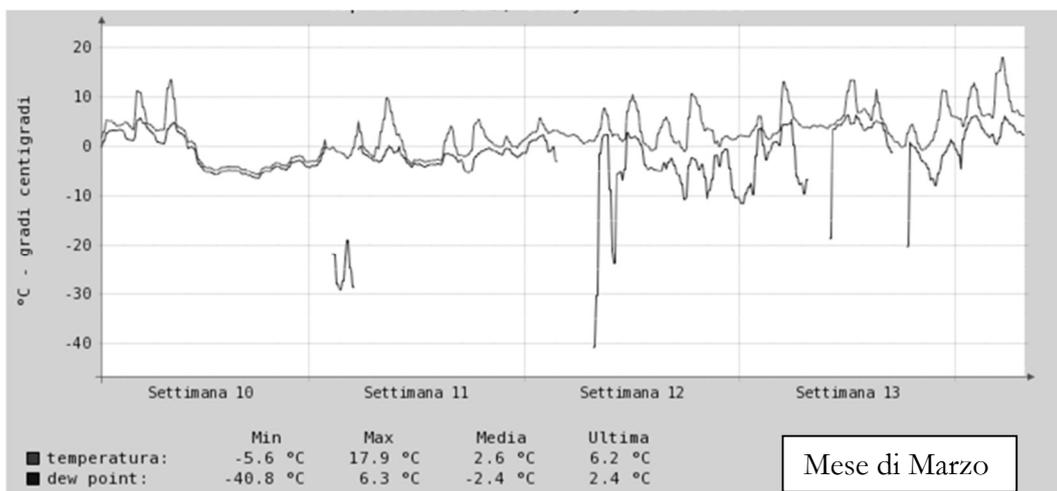
Il meteo di Marzo

E' stato un mese molto freddo con frequenti nevicate in particolare nei giorni 5 e 6 quando in diciotto ore sono caduti ben 256 cm. di neve ben 26 cm in più rispetto al record mondiale che hanno fatto salire Capracotta agli onori della cronaca mondiale. Flora Delli Quadri ha spiegato, sul sito Amici di Capracotta, il perché di tanta neve a Capracotta in così breve tempo evidenziando che il fenomeno è tipico delle zone



dove vi sono montagne che arrivano ad altissima quota ma che sono anche vicinissime al mare, quasi a strapiombo. Panorama tipico di regioni quali la Liguria e la Toscana per il versante tirrenico, e Marche, Abruzzi e Molise per il versante adriatico. La vicinanza, quindi,

del mare Adriatico, la perpendicolarità della costa rispetto alla direzione del vento di nord-est, il perfetto allineamento parallelo alla costa di queste alture e, non ultima, la vicinanza del Mar Mediterraneo che, mite e umido com'è, alimenta l'energia che genera precipitazioni abbondanti, costituiscono il Cocktail ideale per precipitazioni intense. Il fenomeno è denominato "Stau" (parola tedesca che significa "coda" "ristagno") che indica, appunto, il vento di risalita, che si presenta quando una corrente d'aria umida, nel superare una catena montuosa, perde parte della propria umidità assorbita dal mare che si condensa in precipitazioni (pioggia, neve e altro) sulle località poste in prossimità delle catene montuose.





APRILE 2015

- 1 Mercoledì
S. Ugo
- 2 Giovedì
S. Francesco
- 3 Venerdì
S. Riccardo
- 4 Sabato ☺
S. Isidoro
- 5 Domenica
Pasqua
- 6 Lunedì
Dell'Angelo
- 7 Martedì
S. Ermanno
- 8 Mercoledì
S. Alberto
- 9 Giovedì
S. Maria Cleofe
- 10 Venerdì
S. Terenzio
- 11 Sabato
S. Stanislao
- 12 Domenica ☹
S. Giulio Papa
- 13 Lunedì
S. Martino
- 14 Martedì
S. Abbondio
- 15 Mercoledì
S. Annibale

Ancora cattivo tempo. Nelle Feste Paqsuali è nevicato con bufera dal giorno di Pasqua al Martedì successivo. Il maltempo, per fortuna in ritardo, non ha impedito la processione della Via Crucis del Venerdì Santo per il paese.

- 16 Giovedì
S. Bernadette
- 17 Venerdì
S. Aniceto
- 18 Sabato ☹
S. Galieno
- 19 Domenica
S. Emma
- 20 Lunedì
S. Adalgisa
- 21 Martedì
S. Anselmo
- 22 Mercoledì
SS. Sotero e Calo
- 23 Giovedì
S. Giorgio
- 24 Venerdì
S. Fedele
- 25 Sabato
Festa della Liberazione
- 26 Domenica ☹
S. Marcellino
- 27 Lunedì
S. Zita
- 28 Martedì
S. Valeria
- 29 Mercoledì
S. Caterina
- 30 Giovedì
S. Pio

L'ultima nevicata si è avuta il giorno 9. Nei giorni successivi la temperatura è risalita. A Prato Gentile, però, la neve ha tenuto a lungo e si è potuto sciare, quasi, fino agli ultimi giorni del mese. Il 30 Aprile, però, Il Prato è tornato Verde.

5-6 Aprile

Feste di Pasqua sotto la neve. Un clima invernale, con temperature sino cinque gradi sotto zero, ha caratterizzato l'intero periodo festivo. Il freddo ha cominciato a mordere dalla serata di Sabato 4. Il giorno di Pasqua, la neve, cominciata a scendere nelle prime ore del mattino, ha intensificato la sua caduta col passare delle ore e dall'ora di pranzo e fino a sera ha sferzato il territorio con bufera e gelo. Il giorno di Pasquetta le cose non sono cambiate e sono state annullate le scampagnate. I più ostinati hanno festeggiato in casa con gli amici. La neve è caduta abbondante anche nei giorni 7 e 8 Aprile con grande preoccupazione di chi doveva rientrare nei luoghi di residenza e dei capracottesesi residenti perché stufo della tanta neve di questa stagione invernale.

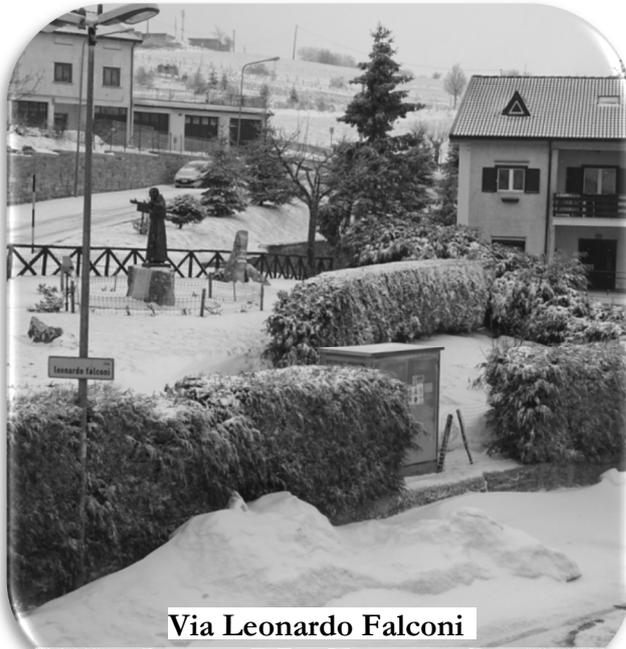
Nonostante le avverse condizioni meteo i capracottesesi non residenti non si sono scoraggiati e, in barba, alle previsioni non buone del tempo, hanno, ugualmente, fatto ritorno in paese per trascorrere la festività nel borgo natio. Hanno fatto visita al paese anche forestieri delle regioni confinanti, curiosi di vedere il paese innevato, salito agli onori della cronaca nazionale ed internazionale per la nevicata record del 5 e 6 Marzo. Per il resto la Pasqua è stata vissuta all'insegna dei riti pasquali celebrati dalla Cristianità. Giovedì santo il parroco Don Elio Venditti, durante la "Messa in Cena Domini" ha proceduto alla lavanda dei piedi di dodici uomini del paese di età tra i 55 e i 60 anni come previsto da una antica usanza locale. Venerdì santo, all'imbrunire, sempre il parroco Don Elio ha guidato la Via Crucis per le strade del paese con le statue del Cristo Morto e della Madonna Addolorata in processione. Alla 23,30 di Sabato, nella Chiesa Madre, è iniziata la veglia pasquale con la Santa Messa

celebrata da Don Elio e a mezzanotte accompagnato dal rumore delle raganelle, delle cuccerelle e dal batti piedi dei fedeli è stata salutata la resurrezione di Gesù Cristo.



La Santa Pasqua è stata la festività che ha caratterizzato il Mese di Aprile. Nella Chiesa Madre è stato posto in alto sopra l'Altare Maggiore la statua del Cristo risorto, mentre davanti alla balaustra sono stati sistemati con grazia i simboli più rappresentativi di questa festa religiosa. In alto a sinistra la processione del Venerdì santo della Via Crucis per le strade del paese.

Il Diario di Capracotta



Via Leonardo Falconi

Presentazione 2014 - 2015



Prato Gentile



Prato Gentile

E' Pasqua ma le foto danno l'idea di essere a Natale. Succede anche questo a Capracotta. D'altronde le Feste di Pasqua ricadono, spesso, ad inizio Primavera e questo fa si che le temperature non ancora assestate su valori alti favoriscono variabilità sgradevoli. Tutto sommato, però, questo brusco abbassamento di temperatura non è dispiaciuto a Fabio, che era venuto a Capracotta coi nonni per vedere la neve. Ne ha visto tanta e con piacere ha potuto fare i primi passi con gli sci sulla neve e godersi le suggestioni di un paesaggio invernale di montagna.

Il Diario di Capracotta

Presentazione 2014 - 2015

11 Aprile.

Mirco Catapano Cacchione, disoccupato ottimista, ha vinto 72.200 Euro ad "Affari Tuoi", la trasmissione televisiva coi pacchi condotta da Flavio Insinna su RAI Uno.

Mirco Catapano, nipote di Ciro Cacchione, domiciliato ad Ottaviano (Na) con la madre Elda, inizia l'avventura e chiama i primi sei pacchi della sua personalissima partita: via rispettivamente i 20.000 euro, la x (contenente 150 euro), 1 euro, 100 euro, 10 euro e, purtroppo, 100.000 euro. Un inizio positivo per il "ragazzo dai mille volti", così come è stato ribattezzato Mirco dalla dottoressa

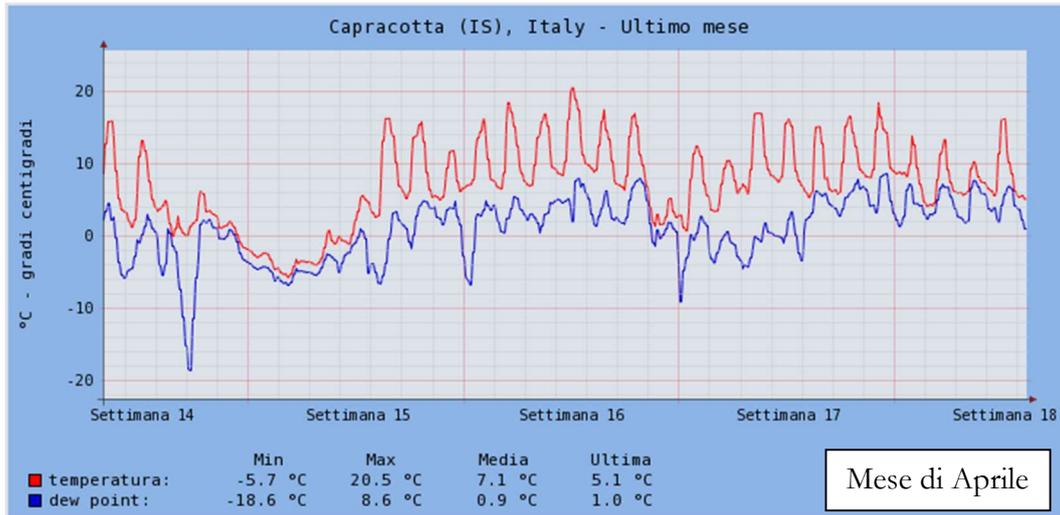
che offre al giovane concorrente 23.600 euro. "Rifiuto e vado avanti" e la gara continua con altri tre tiri. Ma, oltre a togliere i pachitos ed un altro blu, Mirco fa fuori i 500.000 euro. Cambio rifiutato and the show must go on. Via 1 centesimo, lo stemma (di Capracotta) e la Matta (dalla quale Mirco estrae "chiedo l'aumento" che permetterà al concorrente di avere il 10% in più sulla propria vincita). A questo punto la dottoressa offre 25.900 euro. Attimo di titubanza per il molisano che rifiuta e prosegue togliendo dal gioco 75.000 euro, il fiore e 30.000 euro. Due tiri o 36.000 euro (39.600 col 10% in più)? Mirco opta per i due tiri: "Ci voglio provare". La partita prosegue: via gli ultimi due blu. Il molisano è in finale con 10.000, 50.000 e 250.000 euro. La dottoressa offre 72.000 euro (79.200 con il 10% in più) e questa volta Mirco accetta. "Sognavo una bella vincita per ripagare tutti i sacrifici che mia madre ha fatto per me"

e anche per tamponare la sua situazione di disoccupato. La gara prosegue in via non ufficiale fino a scoprire che nel suo pacco Mirco aveva solo 10.000 euro. Mirco ha partecipato alla trasmissione come rappresentante del Molise prima come addetto ai pacchi e dopo



come concorrente. La sua presenza è stata un'ottima vetrina per Capracotta, citata spesso nel corso delle puntate e presente, anche, nel montepremi nell'ultima puntata. Infatti sono stati riportati lo stemma della nostra cittadina, Prato Gentile e Monte Campo.

Il Meteo.



La temperatura dell'aria di Aprile è stata molto variabile con la prima decade del mese molto più bassa della media stagionale. E' nevicato, in stile prettamente invernale, nelle festività pasquali. Nel giorno di Pasqua nella tarda mattinata s'è ingrignito il cielo



Prato Gentile a fine mese. Che fine ha fatto tutta quella neve?

di un paio di giorni. Fino al 9 il paese è tornato ad imbiancarsi, primaverili abbondantemente sopra lo zero. Il rialzo della temperatura ha sciolto la neve e la radura di Prato Gentile, dopo tanto bianco, a fine mese, è tornata a risplendere di verde.

e per tutta la giornata ha nevicato e fatto bufera in serata. Il maltempo ha imperversato ancora nella giornata di Pasquetta e di Martedì creando difficoltà ai compaesani che dovevano rientrare nei propri luoghi di lavoro. Il tempo è migliorato nella settimana successiva con una variabilità nei limiti stagionali con temperature, ad eccezione



MAGGIO

1 Venerdì Festa del Lavoro	16 Sabato S. Ubaldo
2 Sabato S. Atanasio	17 Domenica S. Pasquale
3 Domenica SS. Filippo e Giacomo	18 Lunedì ☾
4 Lunedì ☽	19 Martedì S. Pietro
5 Martedì S. Pellegrino	20 Mercoledì S. Bernardino
6 Mercoledì S. Giuditta	21 Giovedì S. Vittore
7 Giovedì S. Flavia	22 Venerdì S. Rita da Cascia
8 Venerdì S. Vittore	23 Sabato S. Desiderio
9 Sabato S. Gregorio	24 Domenica Maria Ausiliatrice
10 Domenica S. Antonino	25 Lunedì ☽
11 Lunedì ☾	26 Martedì S. Filippo Neri
12 Martedì S. Rossana	27 Mercoledì S. Agostino
13 Mercoledì S. Emma	28 Giovedì S. Emilio
14 Giovedì S. Mattia	29 Venerdì S. Massimino
15 Venerdì S. Torquato	30 Sabato S. Felice I Papa
	31 Domenica Visitazione Vergine

14 Maggio
Ultimata la rilevazione dei sentieri di Capracotta con i GPS.

Gli studenti delle classi quarta A e quarta B dell'Istituto Statale Istruzione Superiore – Sezione Geometri di Isernia, hanno effettuato il quarto ed ultimo sopralluogo sulle montagne di Capracotta ed hanno ultimato la rilevazione dei sentieri con i GPS. In questa esperienza gli studenti hanno dimostrato grande interesse. Essi

sono stati accompagnati da diversi docenti dell'ISIS, Pasqualino Potena, Glauco Di Sandro, Vito Romito, Luciano Perissutti, Antonio Izzi e Maurizio Zampardi.

Preziosa è stata la collaborazione del Corpo Forestale dello Stato della Provincia di Isernia. Il Personale forestale ha accompagnato durante i vari sopralluoghi gli studenti istruendoli sull'utilizzo dei GPS per la rilevazione dei sentieri. Come pure è stata preziosa la collaborazione di esperti e conoscitori del territorio che con grande spirito di collaborazione hanno fatto da guida sulle nostre montagne per evitare qualsivoglia problema. Adesso si passerà alla seconda fase. Con l'ausilio del CAI Provinciale di Isernia saranno fissati i punti dove collocare la segnaletica che rispetterà tutte le regole dettate dal CAI nazionale e saranno segnati i punti di interesse che si possono trovare lungo i sentieri, cioè luoghi di interesse archeologico, storico e culturale.



ESCURSIONI	KM.	ORE
Monte Capraro	9	
Monte Campo-Forcatura-Cannavina	12	
Sentiero Di Nucci-Crocetta	13	
Fonte Brecciaia-Monte Ciglione-Portella Ceca-Guado Spaccato	12	
Crocetta- Monte Capraro-Nevere	10	
Monte Civetta-monte Capraro,La Netta	13	
Santa Lucia-Deviaz Portella Ceca-San Nicola-Cannavina-Pra. G	13	5
Pescobertino-F.dell'Orso-Capraro-Nevere	11	4.30
Sent.delle Pigne-F.Brecciaia-M. Ciglione-Pista-Guado Spaccato-Portella Ceca-M.Campo-S .Lucia	11	4.30
Sent. Nuovo-Capraro-Crocetta-Sen.Di Nucci	15	5
Sentiero Di Nucci-Cuopp della Madonna-Crocetta-Capracotta	12	4.30
Sent.delle Pigne-f.Brecciaia-M.ciglione-Pista- Portella Ceca-Guado Spaccato-Pista-Prato Gentile	12	4
Pescobertino-F.dell'orso-Crocetta	12	4
San Luca-Pescopennataro.F.della Gallina	10	4
Colle San Nicola-Guado Cannavina-San Luca	17	6



In Estate Capracotta offre oltre 130 km. di sentieri già segnalati per escursioni con itinerari che si sviluppano fra boschi di faggio e di abete, fra prati e pascoli in uno scenario a volte selvaggio, a volte morbido, ma sempre interessante. I sentieri in tabella sono stati percorsi nel mese di Agosto 2014 da escursionisti di tutte le età guidati da Rosario Carlig.

***24 Maggio
Centenario dell'ingresso
dell'Italia nella Prima
Guerra Mondiale. Tanti
capracotteses furono inviati al
fronte a combattere una
guerra di cui,
probabilmente, non
capivano neppure il senso.***

Seicentossessantatre tra soldati semplici e sottufficiali, ventisette ufficiali, sessantacinque morti, quaranta tra mutilati e invalidi, quarantasette feriti e undici decorati. Sono i numeri del contributo di uomini e sangue offerto alla Patria dalla comunità capracottese nella Prima Guerra Mondiale per strappare Trieste e Trento all'Impero Austro-ungarico.

I combattenti capracotteses, nei tre anni del conflitto, vengono schierati in tutti i punti caldi della linea di combattimento: nella battaglia degli Altipiani, sulle Dolomiti, sull'Isonzo, sul Lagorai, sul Carso e sull'Ortigara sia in azioni offensive sia di contenimento. I nostri concittadini muoiono per le

pallottole dell'artiglieria nemica, dilaniati dai micidiali proiettili shrapnel, per le ferite riportate sul campo di battaglia oppure per il freddo. Ma si moriva anche per un semplice attacco di appendicite degenerato in peritonite. Le fortificazioni italiane si trovavano isolate sulle vette delle montagne alpine. E non era sempre facile trasportare in tempi utili i bisognosi nel più vicino ospedale militare per un intervento chirurgico d'urgenza.

Il primo soldato capracottese a perdere la vita nella Grande Guerra si chiama Giuseppe Di Tella. Il militare del 35° Reggimento "Artiglierie" cade l'11 giugno del 1915 nel Comune di Staranzano (Go) per le ferite «d'arma da fuoco». L'ultimo: Pasquale Di Nucci per malattia l'11 dicembre del 1918, a guerra oramai terminata. Tra i defunti, c'è anche il figlio di Luigi Campanelli, avvocato, ex sindaco e storico di Capracotta, il sergente Michelino Campanelli, 24 anni, colpito a morte a Begliano il 3 luglio del 1915 da una granata nemica mentre ispezionava i tiri di una postazione d'artiglieria. La comunità capracottese, però, fornisce all'esercito regio anche personale medico. È il dottor Mario Conti, per esempio, a salvare da morte sicura per pleurite il tenente degli "Arditi" Francesco Paglione, figlio del cav. Giovanni Paglione, al quale qualche anno fa è stata intitolata una targa in piazza Stanislao Falconi per i suoi meriti in campo medico. Nel 1929, il grande scrittore Ernest Hemingway, volontario della Croce Rossa sul fronte italiano, nel suo romanzo "Addio alle Armi" parla di un cappellano di Capracotta e, tra le varie cose, ci lascia una descrizione fantasiosa della nostra cittadina. «A Capracotta, mi aveva detto (il cappellano, ndr), c'erano trote nel torrente sotto la città» scrive l'autore americano. Era proibito suonare il flauto la notte. Quando i giovanotti facevano le serenate

soltanto il flauto era proibito. Perché, avevo chiesto. Perché alle ragazze non faceva bene udire il flauto di notte. I contadini chiamano tutti “Don” e quando incontrano qualcuno si tolgono il cappello. Suo padre andava a caccia ogni giorno e si fermava a mangiare nelle case dei contadini. Per loro era sempre un onore. C'erano gli orsi sul Gran Sasso d'Italia ma era lontano. D'estate la notte faceva fresco e la primavera degli Abruzzi era la più bella d'Italia. Ma quel che era bello era l'autunno per andare a caccia nei boschi di castagni. Gli uccelli erano tutti buoni perché si nutrivano d'uva e non c'era mai bisogno di preparare una colazione perché i contadini erano sempre onorati e si mangiava in casa loro».



Testo e foto sono stati estratti dal libro *“Capracotta 1888-1937: cinquant’anni di storia cittadina nelle foto del Cav. Giovanni Paglione”* edito dall’Associazione Amici di Capracotta.

31 Maggio
L'Assessorato alle Politiche Sociali di Capracotta ha organizzato una gita al "Rainbow", il parco divertimenti di Roma.

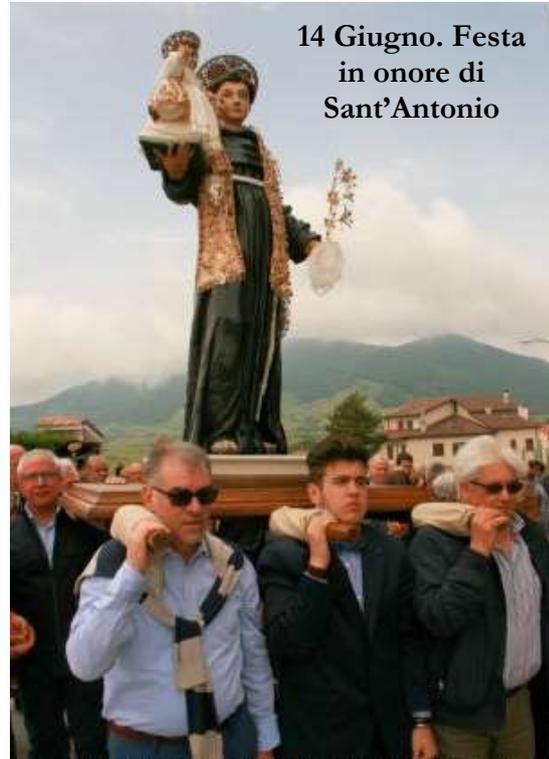
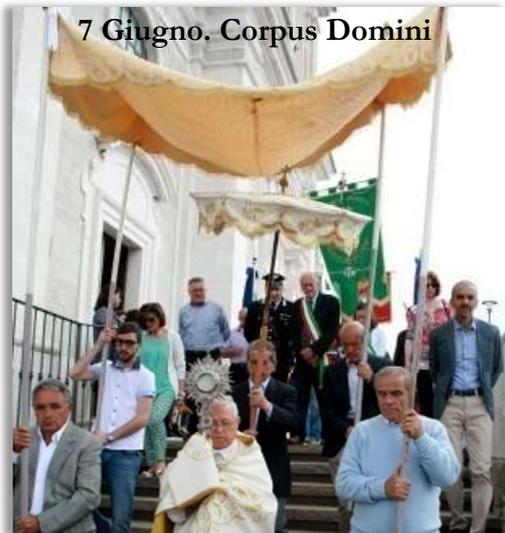
In sessanta, tra ragazzi, giovani e meno giovani, hanno risposto all'iniziativa promossa dall'Assessore e Vicesindaco Maria D'Andrea. La comitiva alle ore sei e mezza è partita da Capracotta alla volta di Roma dove alle ore dieci ha raggiunto il Parco. Gli adulti hanno pagato trenta euro, i bambini dodici, inclusi i giochi e le attrazioni. Alle ore 18,00 è iniziato il viaggio di ritorno.



Il Diario di Capracotta

Presentazione 2014 - 2015

Giugno 2015						
Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato	Domenica
1 S. GIUSTINO MARTIRE	2 S. GIUSEPPE S. GIUSEPPE S. VESUVIO	3 S. CARLO LOTTI	4 S. GIORDANO VESCOVO	5 S. BERNARDO VESCOVO	6 S. NORBERTO VESCOVO	7 CORPUS DOMINI
8 S. MESSEDO VESCOVO	9 S. PRIMO, S. EREMIA	10 S. GIULIA, S. MARCELLA	11 S. BARBARA AP.	12 S. GIULIO, S. GIACOMO	13 S. ANTONIO DAP.	14
15 S. VERBA, S. VITO	16 S. AURELIANO	17 S. GREGORIO I, S. ADOLFO	18 S. MARIA	19 S. GERARDO, S. ROKALDO AB.	20 S. SILVERIO PAPA, S. ETEORE	21
22 S. PAOLINO DIACONO	23 S. LAURENZIO VESCOVO	24 NATIVI S. GIOVANNI B.	25 S. GIULIELMO AB.	26 S. VIGILIO VESCOVO	27 S. CIRILLO PAPA	28
29 S. PIETRO PAOLO	30 S. PRIMO MARTIRE					



10 Giugno
I "Musicanti del Piccolo Borgo" hanno festeggiato quarant'anni di vita musicale.

I **Musicanti del piccolo borgo** sono un gruppo di musica popolare italiana, formatosi nel 1975 con lo scopo di riproporre le musiche tradizionali dell'Italia centro-meridionale. Nella loro lunga carriera hanno svolto un'approfondita attività di ricerca soprattutto in Lazio e Molise, raccogliendo sul campo saltarelli e tarantelle, canti religiosi e ninnananne, musiche da ballo e stornelli.

Compongono il gruppo: **Elvira Impagnatiello**: voce, chitarra; **Silvio Trotta**: mandolino, mandoloncello, chitarra battente, voce; **Stefano Tartaglia** : flauto dritto, piffero, voce;

Alessandro Bruni : chitarra, basso acustico, busù; **Mauro Bassano**: organetto; zampogna; **Gianmichele Montanaro**: tamburelli.

Hanno inciso i seguenti CD: Musicanti del Piccolo Borgo (1980 Autoproduzione); Pacienzanenna mia (1994 Autoproduzione); Canti e ritmi dell'Appennino (1997 Folk Studio -Avvenimenti); Musicanti del Piccolo Borgo (2000 Teatro del Sole); Fiore de tutti i fiori (2001 Teatro del Sole); Stella Cometa (2002 Autoproduzione); MusicaMusicanti (2003 Radici Music Records); Ecchitemaje (2009 Radici Music Records)

Tra i fondatori del gruppo spicca il nome di Silvio Trotta (foto a lato) nostro concittadino, che da anni porta in Italia e nel mondo la nostra



musica tradizionale. Appassionato ricercatore delle tradizioni popolari nonché raffinato polistrumentista, Silvio Trotta sin dai primi anni settanta ha intrapreso un personale percorso di ricerca sulla musica popolare del centro/sud d'Italia, spaziando dal Molise, sua terra di origine, alla Toscana, terra scelta di adozione, fino ai suoni della dorsale appenninica. Fiore all'occhiello della sua carriera sono certamente i Musicanti del Piccolo Borgo, gruppo attivo da quarant'anni, con cui ha inciso diversi pregevoli dischi, ma le multiple esperienze con il grande cantastorie toscano Riccardo Marasco, con il Triotresca, con i Viulàn, con Jessica Lombardi e

Claudia Bombardella ne fanno una figura di riferimento del panorama del folk italiano. Nel 2007 ha ricevuto il «Premio Roberto Gritti», con questa motivazione: «Per l'impegno e l'opera svolta a favore della musica popolare tradizionale del centro e del sud Italia». Abbiamo fatto a Silvio le seguenti domande:

1) *Come nasce la tua passione per la musica popolare e per la ricerca?*

Credo di poter rintracciare questa mia passione nei suoni e nelle melodie ascoltate durante la mia infanzia a Capracotta. In particolare ho un ricordo ancora nitido del suono dell'organo settecentesco della chiesa Madre durante la messa di Natale che era cantata in latino e in dialetto. L'organo aveva un piccolo bottone con scritto sopra "scupina" che in dialetto significa ciaramella, quando si premeva quel tasto il suono dell'organo diventava nasale e imitava il timbro della zampogna... mi dava un brivido fin da bambino. Poi negli anni settanta, a Roma, quando tutto brulicava di musica e l'interesse per quella popolare sostanzialmente idee politiche e sociali, mi bastò ascoltare la Nuova Compagnia di Canto Popolare per decidere che quel tipo di musica mi apparteneva. Ma è la ricerca sul campo sui nostri territori che ha trasformato un innamoramento giovanile in una passione duratura "che ancor non m'abbandona".

2) *Come sono nati I Musicanti del Piccolo Borgo? Qual era il vostro progetto ispiratore?*

I Musicanti del Piccolo Borgo nascono a Roma nelle aule del liceo Archimede nel 1975, iniziano il loro cammino con la reinterpretazione dei brani della NCCP, ma dopo due anni il gruppo intraprende una propria strada dedicandosi alla musica tradizionale di una zona dell'Italia centromeridionale che va dall'Alto Molise al Basso Lazio.

La direzione è chiara: voglio riproporre la musica della mia terra, il Molise, e sogno, nell'onnipotenza sana della mia gioventù, i risultati che avevano avuto le villanelle, le tammurriate e le tarantelle campane con l'operazione NCCP.

Poi l'ambizioso progetto, dopo una rigorosa ricerca sul campo, diventa quello di salvaguardare un patrimonio musicale testimonianza di un mondo agropastorale ricco di significati antropologici da restituire alle nuove generazioni: dopo quaranta anni di attività posso dire che i Musicanti ci sono riusciti.

3) *Sei Molisano di origine, e questa terra possiede una ricca tradizione musicale, quanto ti hanno influenzato le tue radici?*

Sono nato a Capracotta, ho passato lì le Estati della mia infanzia e della mia adolescenza e la mia ricerca è partita da questa terra che mi appartiene e che riscopro come parte di me e della mia identità umana e musicale nell'incontro autentico con i cantori, con i contadini e gli artigiani.

4) *Qual è il rapporto tra la ricerca delle fonti tradizionali e la riproposta dei Musicanti?*

La ricerca è parte integrante della nostra riproposta, la curiosità generativa che ci ha portato a incontrare i cantori e i suonatori tradizionali ancora oggi nutre i nostri arrangiamenti e guida le scelte dei nostri repertori. È stata una ricerca dell' "originario" che ci impone la lontananza dall' "originale forzato" e accattivante: i brani sono sempre riproposti con fedeltà di testi e melodie. Siamo soliti inserire nei nostri dischi pezzetti di registrazioni "sul campo" autentiche nelle quali è facile riconoscere percorsi della nostra musica.

5) Parlati dei brani che ritieni più significativi tra quelli che hai selezionato per questa occasione?

Alcuni sono i canti di cui ho memoria fin da ragazzo. "La figlia meja" (brano n. 3) la sentivo cantare il 10 settembre di ogni anno, in Piazza Cacaturò quando Capracotta salutava i suoi emigranti che tornavano ai loro luoghi di residenza.

È un brano ironico, divertente, spiritoso che ben rappresenta la madre impegnata a declamare le eccezionali qualità della figlia e indirettamente le sue. Sono presenti le priorità che la comunità sceglie di riconoscere come valori femminili.

Invece "Ritorno dalla transumanza" (brano n. 1) è un canto capracottese registrato dall'amico Mauro Gioielli nel 1978. È un brano dalla melodia stupenda, racconta il momento del ritorno del pastore dalla transumanza.

Un discorso a parte merita la "Pastorale per Gaspare e Rodolfo", una poesia di Gabriele Mosca che ho musicato e che racconta la fucilazione dei fratelli Gaspare e Rodolfo Fiadino ad opera dei Nazifascisti. Lo spunto melodico l'ho colto nell'aria di un brano popolare "Peppinella" registrato da mio zio Filuccio (Raffaele Trotta), si pone sulle orme della tradizione, riafferma la funzione sociale della musica popolare che sa rappresentare i sentimenti, le emozioni, i fatti di una comunità, ne lascia traccia, li eleva a evento da tramandare.

6) I Musicanti del Piccolo Borgo insieme da quarant'anni: un equilibrio difficile da mantenere o tutto funziona davvero così bene come sembra?

Tutto funziona bene per un semplice motivo: avendo ormai una certa età abbiamo accenni evidenti di "Alzheimer", per cui quando ci vediamo... è come fosse la prima volta...per questo siamo sempre contenti di incontrarci! A parte gli scherzi, sono salito sul carro dei *Musicanti* con Stefano Tartaglia, Franco Giusti e Marika Spiezia e l'abbiamo guidato, soprattutto, con una forte amicizia che, aldilà dell'aspetto musicale, ha permesso di superare le tante difficoltà, tra cui quella della distanza, una parte della formazione infatti abita a Roma e l'altra parte ad Arezzo! Non ci sono stati, invece, problemi di protagonismo, non abbiamo conflitti relativi ai ruoli e soprattutto c'è sempre stata generosità nel mettersi a disposizione del gruppo. I "Musicanti del Piccolo Borgo" hanno all'attivo più di mille concerti. Si sono esibiti in moltissimi teatri italiani e piazze, hanno partecipato ai più importanti festival italiani di musica etnica. All'estero hanno suonato in Francia, Svizzera, Germania, Spagna e Uzbekistan.



A Capracotta I Musicanti del Piccolo Borgo hanno tenuto, sempre con successo, sette concerti: 1976 (foto sopra), 1993, 1994, 2000, 2002, 2010 e 2014 (Foto sotto), quest'ultimo nel corso delle celebrazioni in onore della Madonna di Loreto.



Il Diario di Capracotta

Presentazione 2014 - 2015

Di seguito sono trascritti i testi dei brani della tradizione popolare capracottese, riportati sul CD allegato a questa edizione del Diario e compilato in esclusiva per il Diario, per rinverdire quella tradizione canora paesana che ha ispirato e incoraggiato, quarant'anni fa, i Musicanti del Piccolo Borgo ad avventurarsi in questa meravigliosa esperienza di canti popolari del sud.

01 Ritorno dalla transumanza

Canto registrato da Mauro Gioielli a Capracotta (IS) nel 1978. Il testo è riportato anche nel volume di Oreste Conti Letteratura popolare capracottese (2a ed. Napoli: Pierro, 1911)(tratto dal Cd "Ecchitemaje" RadiciMusicRecords 2009)

Povera Puglia desulata resta
Mòca se n'arriviene re pasture
L'amore mie è iute a Tuleta
Mò me re porta nu luocce de seta
L'amore mie arretorna da Foggia,
mo me la porta 'na rosa de magge.
Amante bella, chi t'ha pusseduta
pe chiste quattre mischie che c'haie
mancate?
Ie n'haie magniate e né haie vevute
Semp' alle tuoie bellezze àie penzate
Aveva mènì prima, n'zopotute,
so state alle catene 'ncatenate
Eccheme bella mia ca so' menute
e re suspire tiè m'hanne chiamate.

02 Fammi cantare a me de Capracotta *Canto registrato dai Musicanti del Piccolo Borgo a Capracotta (Is) Agosto 1978 (tratto dal Cd "Canti e ritmi dell'Appennino" Avvenimenti - Folk Studio 1997)*

L'amore cumenza che suspire e cante,
e ce se manna può l'ambasciatore.
Piglia la cuncarella e va pe l'acca,
ru 'nammurato alla fonte t'aspetta
La fonte covre la fronna de lace,
camameta t'ha cresciuta e i t'abbracce.
La fonte sta cuverta a matunella,
la conca è d'oro e la spusina è bella.
Quando nascisti tu nacque nu sciore,
la luna se fermò de camminare,
le stelle zecagnearene de culore,
e de culore l'acca de ru mare.
L'erba del mio giardino s'è fatta fieno,
se ti volevo amor non ti lascio,
io t'ho tenuta sempre pe' ripieno.
Io sempre pe' ripieno a te ti tienghe,
se ' n'trovo n'antra amante a te arvienghe.
L'amore mie me l'ha mannat'a dice
che me pruvete e che me vo lassà
e i gliel'aggie fatta la risposta,
stienghepruvista e nun so chiù la vostra.
E nun cantare tu 'ngima a stu colle
fammi cantare a me da chesta valle.
E nun cantare tu jumenta storta
fammi cantare a me bellezza nostra.
E pozza avè la sorta de ruculture,
co rucucchie n'cape e nu tizzone n'cure.
E nun cantare tu, péchèra cioppa
fammi cantare a me de Capracotta.



03 La figlia meia

Canto registrato dai Musicanti del Piccolo Borgo a Capracotta (IS) nel 1976; è seguito da una quadriglia tipica dell'area abruzzese-molisana [dal CD: Balli popolari in Abruzzo. Vol. 2, La saltarella del Teramano, a cura di Giuseppe Michele Gala. Firenze: Taranta, 1998] (tratto dal Cd "Ecchitemaje RadiciMusicRecords 2009)

Quandà la figlia meia faceva le sagne
r' scluocch se sentevan a la montagna (mundagna)
Core de la mamma, e della mamma seia
Massera vé la banna e se la porta la figlia meia

Quandà la figlia meia faceva rusug
l'addore se senteva a Sante Luca
Core de la mamma, e della mamma seia
Massera vé la banna e se la porta la figlia meia

Quandà la figlia meiaje va alla messa
r' giuvenuotti ievan(o) appriess' appriess'
Core de la mamma, e della mamma seia
Massera vé la banna e se la porta la figlia meia

Quandà la figlia meia faceva l'amor
r' biace se sentivano(sendevàn) a mille all'ora
Core de la mamma, e della mamma seia
Massera vé la banna e se la porta la figlia meia

Quando la figlia meia faceva r' figli
l'allucche se sentevan(sendevàn) a 'l Coste Griglie
Core de la mamma, e della mamma seia
Massera vé la banna e se la porta la figlia meia



04 Pastorale per Gaspare e Rodolfo

Versi tratti dalla poesia "La fucelazione", di Gabriele Mosca, cantati sulla melodia di "Peppinella", canzone popolare molisanaregistrata dai Musicanti del Piccolo Borgo a Capracotta (IS) nel 2007(tratto dal Cd "Ecchitemaje" RadiciMusicRecords 2009)

Sott'a r 'Monte a Capracotta
'a ddù èàrvene taglieàte
già attaccate gnè San Sebbastieàne
re ddù frieàte lòche stieàne
Mo' pè èsse fucelieàte,
sènza colpa né peccate
e sulamente p'avè aiutate
chir' 'nglise affamate.
e sulamente p'avè sfamate
chir' 'nglise sfortunate

Puo'r'spieàre all'embruvvise
dèntre a r' vosche de dolore
r' ddu frieàte Fiadine 'nnuciente
ze n'so 'jute sènza lamiènte
Pe' pariente e pe r' paisieàne
'n so' muorte ste' cristieàne
che l'vraccia apèrte e unite pe'
mieàne
r' ddu frieàte 'nciele stieàne
che l'vraccia apèrte e unite pe'
mieàne

Gaspare e Rodolfo stieàn
Pe' Rodolfo e Gasperin
ze' chiudette ru destine
quire juorne sve nturate
da r'tedisch efucelieàte
e pe' chela brutta sorte
nèlla vite e nèlla morte
e gnè ddù cruce appecchieàte
stieàne 'nciele re ddù frieàte.



05 Ninna nanna

Canto registrato dai Musicanti del Piccolo a Ceppagna (Is) e Capracotta (Is) - Agosto 1976 testo riportato in "Letteratura Popolare Capracottese" di Oreste Conti -Ed. Luigi Pierro- 1911(tratto dal Cd "Canti e ritmi dell'Appennino" Avvenimenti - Folk Studio 1997)

Sciònna, sciònna, sciònna ninnarella,
 ru lupe z'h amagnieàta la pecurella
 Ze l'ha magnieàta, e nenze l'ha fenuta,
 vicino a ru vallone l'ha rimanuta.
 Tu pecurella mèia come faciste?
 Quanda 'mmocca a ru lupe te
 truvieàte?
 Suonnoca 'ngannaste ru pastore,
 'nganna ru figlie mie camo è l'ore.
 Fatte la sciònna e fatte 'n lunghe
 suonne,
 l'uòcchie so biéglie e n'ieanne de
 bisuògne.
 De bisuògne n'ieanne l'uòcchie tiè,
 fatte la scionna e beneditte sciè.

06 Pastorale di Capracotta

(musica di Giangregorio Falconi, versi di Giuseppe Di Ciò) Ottocentesca pastorale che ancora oggi viene eseguita

la notte di Natale, nella Chiesa Madre di

Capracotta (Is), con l'utilizzo d'un pregevole organo settecentesco. (tratto dal Cd "Stella cometa" canzoni accanto al presepe di Silvio Trotta e Mauro Gioielli con i Musicanti del Piccolo Borgo)

Ahi! Dove amor ti spinge, o mio diletto,
 e come in questo fien trovi ricetto?
 Ma tu gemi e tu già tremi
 di rigore! Ahi mio Bambin
 Vieni e t'assonna:
 ti scalda nel mio seno e fa la nonna.

Mi guardi e poi sospiri! Ah, mio Signore,
 intendo che vuoi dirmi: è freddo il core!
 Ma al tuo sguardo già tutt'ardo
 tutto avvampo ormai per te:
 Caro ti assonna,
 riposa in questo core e fa la nonna.

Accetta il mio dolore. È quanto, o Dio,
 il sonno tuo fia dolce al pianto mio.
 Mai lasciarti, sempre amarti
 ti prometto o mio Bambin;
 Dunque ti assonna,
 chiudi le belle luci e fa la nonna.

07 Alcuni esempi di cantori tradizionali incontrati dai Musicanti del Piccolo Borgo a Capracotta durante la ricerca "sul campo" (fine anni '70).

Dal CD "Fiore de tutti i fiori" L'album dei ricordi. (Teatro del Sole 2000):

Canto di mietitori - Un gruppo di contadine, guidate da un uomo più anziano, mietono con il falchetto ed intonano alcune strofe a dispetto

La figlia meia - voci Maria Cristina (Titina) Bernardo e Serafino Trotta

La fucelazione - Gabriele Mosca

Peppinella - voce Raffaele Trotta

16 Giugno. Presentato dall'Associazione Vivere con Cura il programma della manifestazione: Il Festival delle Erbe-Molise

delusi dai ritmi frenetici delle nostre metropoli, sono ritornati a ripopolare le campagne, “una migrazione di ritorno” nella terra degli avi.

In questo rinnovato interesse verso madre natura, verso i lavori legati alla terra, si inserisce il progetto delle “Case delle erbe”, veri e propri laboratori di vita eco – conviviale, dove è possibile instaurare legami solidali, concreti ed operosi. La proposta di un Festival delle erbe itinerante in Molise nasce prima di tutto da un sentimento di gratitudine verso la natura e la sua straordinaria bellezza che continua

La crescente urbanizzazione, svuotando le campagne fino all’abbandono, ha mutilato l’antico legame che l’uomo aveva instaurato per millenni con la sua terra e soprattutto con il cibo.

“Un altro mondo è possibile” recitava un altro slogan qualche anno fa. E proprio dall’esigenza di vivere con più lentezza, riservando una maggiore attenzione alla cura e scegliendo di vivere con più sobrietà, che tanti,

ad affascinarci e stupirci. Nasce anche da un forte desiderio di raccogliere i tanti saperi delle diverse discipline bio – naturali, indispensabili per preservare la nostra salute e più in generale per conseguire un miglior benessere.

Nei 7 comuni, dove transiterà il Festival, è stato allestito un programma amplissimo, all’insegna del molteplice e dell’interdisciplinarietà, con oltre 200 proposte tra: work shop, conferenze, passeggiate erboristiche, laboratori esperienziali, ludoteche per bambini, presentazioni, momenti artistici, aree riservate al benessere, degustazioni di prodotti bio e tipicità locali, cucina naturale, spettacoli, mercatini e tanta convivialità. Sono stati coinvolti oltre un centinaio di relatori ed operatori, tra cui personalità di spicco del mondo culturale e ambientale della Regione.



21 Giugno
***L'Acqua come fonte di
vita: convegno e tour a
Capracotta.***

Si è tenuto l'atteso evento voluto dall'amministrazione comunale di Capracotta riguardante l'Acqua Fonte di Vita, Nutrimento, Alimentazione. I partecipanti hanno dapprima aver visitato il mulino di Santa Croce lungo il torrente Verrino in un ambiente incontaminato dove si sono potute ammirare anche alcune orchidee selvatiche e dove il Prof. Nicola Prozzo ha fornito molte notizie sulla flora

del luogo. Successivamente si sono recati presso la sala convegni del Giardino della Flora Appenninica di Capracotta, dove dopo i saluti da parte del Presidente del Consorzio del Giardino Maria Antonietta Conti, del Sindaco di Capracotta Antonio Monaco, del Presidente dell'Ordine dei geologi della Regione Molise Domenico Angelone, si sono succeduti tre brillanti relatori il prof. Gino Naclerio, il prof. Nicola Prozzo, entrambi docenti dell'Università degli Studi del Molise, e la dott.ssa Annunziata di Niro dirigente dell'Autorità di Bacino interregionale dei fiumi Trigno, Biferno e minori, Saccione e Fortore.

I temi trattati hanno messo in risalto il valore dell'acqua, bene universale, i rischi ai quali si va incontro a causa di un uso sconsiderato di questo bene, le difficoltà che si vivono nel mondo e non solo nei paesi sottosviluppati, si è parlato, poi, della qualità delle acque e delle normative che regolamentano la gestione e l'utilizzo di questo bene. Un bella giornata che ci ha fatto apprezzare ancor di più il valore dell'acqua con approfondimenti che inneggiano alla sua cultura.





Matteo Di Rienzo è nato a Capracotta nel 1946. Pensionato, vive in provincia di Napoli. Si è laureato, in Sociologia presso l'Università degli Studi "Federico II" di Napoli.

Attento osservatore dei fenomeni sociali e del comportamento umano pone particolare attenzione alla vita della Comunità molisana, dedicando il suo impegno ai fatti più rilevanti accaduti durante l'anno in esame.

Festa di San Sebastiano – Festa di Sant'Anna – La Pezzata – Estate Capracottese – XV^a Presentazione Diario di Capracotta – 2^a Edizione Eccellenze Capracottesesi – Suggestioni d'Antico – 3^a Edizione Festa Quartiere San Giovanni – Festa di Santa Lucia – 2^a Edizione Sfilata Abiti da Sposa – 15^a Edizione Giornata medica Capracottese – Festa in onore della Madonna di Loreto – 5^a Edizione Festa Regionale Musica Sacra – 5^a Edizione Concorso Fotografico e Letterario – Elezione Sindaco dei Ragazzi e delle Ragazze – Feste Natalizie – Nevicate Record a Capracotta – Medaglie e Trofei allo Sci Club Capracotta – Festa di Sant'Antonio – Festa di San Giovanni.



Con il Patrocinio
del Comune di Capracotta